



DOLOMITES

TRENTINO

“AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VAL DI FASSA

Dossier per la certificazione della destinazione
secondo lo standard GSTC-D”

Azienda per il Turismo della Val di Fassa Soc. Coop. | Sede Legale

Strèda Roma, 36 - 38032 Canazei (TN) | info@fassa.com | fassa.com

P.IVA, Codice Fiscale, N. Iscrizione Registro Imprese di Trento 01855950224



CREDITS

Azienda per il Turismo della Val di Fassa

Sviluppo, revisione e grafica

Nicolò Weiss | Direttore

Alison Prinoth | Sustainability Manager

Mara Dorich

Francesca Riz

Alessia Costazza

Si ringraziano in particolare tutti i partecipanti alle attività di consultazione in rappresentanza di enti pubblici, privati e della società civile che con il loro contributo hanno permesso la stesura di questo documento.

COORDINAMENTO E SUPPORTO TECNICO

Stefania Clemente | Trentino Marketing

SUPPORTO TECNICO, FACILITAZIONE

ETIFOR Valuing Nature

Serena De Franceschi

Federica Bosco

Martina Catte

Debora Barioni

Anna Zavatta

Francesco Loreggian

Diego Gallo

Riccardo Da Re

Sofia Caiolo

CONTATTI

info@fassa.com

areaprodotto@fassa.com

Mazzin, 20 febbraio 2026

INDICE DEI CONTENUTI

1. INTRODUZIONE	5
2. LA CERTIFICAZIONE GSTC	8
2.1. Il Global Sustainable Tourism Council	9
2.2. I pilastri della certificazione GSTC	9
2.3. Peculiarità della certificazione GSTC	10
3. LA DESTINAZIONE VAL DI FASSA	12
3.1. I livelli di governance	12
3.1.1. La Provincia e Trentino Marketing	12
3.1.2. Le Agenzie Territoriali d'Area	14
3.1.3. Le Aziende per il Turismo	15
3.2. L'ApT Val di Fassa	16
3.2.1. Linee di prodotto	17
3.2.2. I canali digitali	18
4. GESTIONE SOSTENIBILE	20
4.1. Struttura e quadro di gestione	20
4.1.1. Responsabilità di gestione (A1)	20
4.1.2. Strategia e piano d'azione (A2)	24
4.1.3. Monitoraggio e Reportistica (A3)	28
4.2. Coinvolgimento dei portatori di interesse	29
4.2.1. Coinvolgimento delle imprese e standard di sostenibilità (A4)	29
4.2.2. Coinvolgimento e riscontro dei residenti (A5)	31
4.2.3. Coinvolgimento e riscontro dei visitatori (A6)	35
4.2.4. Promozione e informazione (A7)	37
4.3. Gestione delle pressioni e del cambiamento	38
4.3.1. Gestione dei volumi e degli impatti dei visitatori (A8)	39
4.3.2. Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo (A9)	45
4.3.3. Adattamento alla crisi climatica (A10)	46
4.3.4. Gestione dei rischi e delle crisi (A11)	47
5. SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA	49
5.1. Fornire benefici economici alla comunità locale	49
5.1.1. Misurazione del contributo economico del turismo (B1)	50
5.1.2. Lavoro dignitoso e opportunità di carriera (B2)	57
5.1.3. Supporto alla filiera corta e al commercio equo (B3)	60
5.2. Benessere e impatto sociale	62
5.2.1. Supporto per la comunità (B4)	62
5.2.2. Prevenzione dello sfruttamento e della discriminazione (B5) e diritti di proprietà (B6)	64
5.2.3. Salute e sicurezza (B7)	64

5.2.4. Accesso per tutti (B8)	66
6. SOSTENIBILITÀ CULTURALE	69
6.4. Protezione del patrimonio culturale	69
6.4.1. Tutela dei beni culturali (C1)	69
6.4.2. Reperti culturali (C2)	71
6.4.3. Patrimonio immateriale (C3)	72
6.4.4. Accesso tradizionale (C4)	73
6.4.5. Proprietà intellettuale (C5)	74
6.5. Visitare siti culturali	75
6.5.1. Gestione dei visitatori nei siti culturali (C6)	75
6.5.2. Interpretazione del sito (C7)	77
7. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	79
7.1. Conservazione del patrimonio naturale	79
7.1.1. Protezione degli ambienti sensibili (D1)	79
7.1.2. Gestione dei visitatori nei siti naturalistici (D2)	84
7.1.3. Interazione con la fauna selvatica (D3)	87
7.1.4. Sfruttamento delle specie e benessere animale (D4)	89
7.2. Gestione delle risorse	89
7.2.1. Risparmio energetico (D5)	89
7.2.2. Risparmio idrico (D6)	93
7.2.3. Qualità dell'acqua (D7)	97
7.3. Gestione dei rifiuti e delle emissioni	99
7.3.1. Acque reflue (D8)	99
7.3.2. Rifiuti solidi (D9)	100
7.3.3. Emissioni e mitigazione dei cambiamenti climatici (D10)	105
7.3.4. Trasporti a basso impatto (D11)	107
7.3.5. Inquinamento luminoso e acustico (D12)	112
8. CONCLUSIONI	114

1. INTRODUZIONE

Il Trentino è il luogo in cui terre alte, ruralità, paesaggio, valori e stile di vita sono radicati nel DNA della comunità. Questi elementi compongono la ricchezza del territorio, un patrimonio unico e fragile che necessita tutela, organizzazione e rispetto. Per queste ragioni, l'impegno per il futuro si traduce in azioni concrete per la conservazione del patrimonio ambientale, sociale e culturale.

La strategia di sviluppo del territorio è molto legata all'utilizzo consapevole delle risorse naturali ed al rispetto dell'ambiente, ma anche all'innovazione e a garantire a tutti i suoi abitanti una vita di qualità. Questa spinta verso la ricerca di una maggiore sostenibilità si espande a tutto il territorio trentino ma anche verso diverse filiere: dall'energia all'agricoltura, fino, non da ultimo, al turismo.

L'ApT Valsugana Lagorai è stato il primo ambito territoriale della provincia a decidere di intraprendere nel 2018 un percorso che riconoscesse il proprio impegno in un turismo più attento al territorio e che permettesse di far distinguere chiaramente i propri valori, diventando nel 2019 la prima destinazione certificata secondo lo standard di sostenibilità GSTC. L'esperienza dell'ApT Valsugana ha dimostrato che il percorso verso la certificazione non solo contribuisce a differenziare positivamente l'offerta della destinazione sul mercato ma dà anche delle chiare linee guida perché la destinazione possa evolvere verso la sostenibilità a livello territoriale.

Su questo impulso, l'area ATA di Trentino Marketing ha deciso di sostenere anche le altre tre ApT che la compongono nell'intraprendere il percorso verso la certificazione di sostenibilità secondo lo schema internazionale GSTC. L'area ATA, con questo progetto, si pone degli obiettivi ambiziosi per ridefinire e incrementare l'organizzazione della filiera turistica sotto vari punti di vista: ambientale, culturale, sociale ed economica. Il raggiungimento di questi obiettivi è imprescindibile dal coinvolgimento di tutto il sistema locale e dalla condivisione di questi valori con visitatori e operatori.

In questo contesto, l'ApT Val di Fassa si inserisce come parte attiva del percorso collettivo promosso da Trentino Marketing verso la certificazione GSTC. L'obiettivo è rafforzare l'impegno comune per un turismo capace di generare valore per la comunità locale, salvaguardando allo stesso tempo il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico che rende queste valli uniche.

Attraverso il progetto di certificazione e il confronto costante con gli operatori del territorio, l'ApT Val di Fassa contribuisce a costruire un modello turistico che mette al centro la qualità della vita, la cooperazione e la responsabilità condivisa verso le generazioni future.

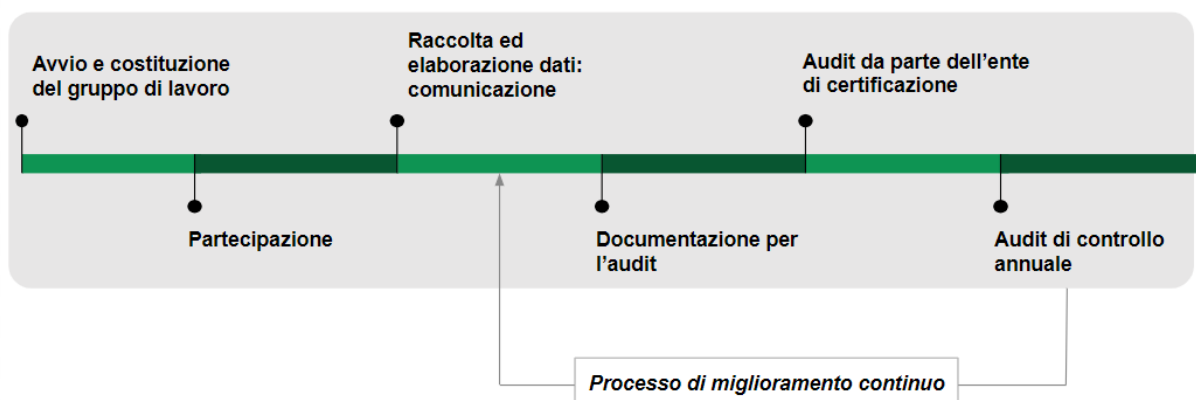
A questo scopo è stato avviato un percorso per il conseguimento della certificazione per il turismo sostenibile secondo lo standard del Global Sustainable Tourism Council riservato alle destinazioni turistiche. La Figura 1 descrive le tappe salienti del percorso.

1. **Avvio e costituzione del gruppo di lavoro:** dopo alcuni mesi di confronti interni e a livello a provinciale, a marzo 2025, con il supporto di Trentino Marketing e Etifor, è stato avviato ufficialmente il percorso individuando il gruppo operativo di ApT, formato

principalmente dall'area Prodotto, all'interno del quale Alison Prinoth è stata nominata Sustainability Manager;

2. **Partecipazione:** nonostante diversi altri incontri partecipativi realizzati nel territorio, ad aprile e settembre 2025 sono state create delle occasioni di confronto specifiche dedicate al tema della sostenibilità nel turismo con rappresentanti del pubblico, privato, associazioni e residenti;
3. **Raccolta ed elaborazione dei dati e comunicazione:** parallelamente è stato avviato un processo per la raccolta dei dati e delle progettualità che dimostrino la conformità della destinazione ai criteri dello standard;
4. **Documentazione per l'audit:** il presente Dossier costituisce una sintesi di tutto il percorso fatto finora ai fini di presentare l'impegno delle destinazioni anche ad attori esterni;
5. **Audit del certificatore:** a febbraio 2026 è previsto l'audit da parte di uno degli enti di certificazione accreditati da GSTC. Se la valutazione avrà esito positivo la destinazione potrà ottenere il certificato;
6. **Audit di controllo annuale:** il mantenimento della certificazione per tutta la durata della sua validità (3 anni) richiederà dei successivi controlli annuali sempre da parte dell'ente certificatore.

Figura 1 - Percorso per il conseguimento della certificazione GSTC. Etifor



Il presente documento si articola in otto capitoli. In seguito alla precedente breve introduzione, il Capitolo 2 offre una spiegazione più dettagliata della certificazione GSTC. Il Capitolo 3 ha invece l'obiettivo di presentare la destinazione a partire dal modello di governance locale e sovra-locale, per poi passare ai prodotti e ai canali di comunicazione online utilizzati. I Capitoli dal 4 al 7 presentano invece l'impegno della destinazione rispetto ai criteri dei quattro pilastri del turismo sostenibile identificati da GSTC: gestione sostenibile, sostenibilità socio-economica, sostenibilità culturale e sostenibilità ambientale. Per ogni pilastro verranno presentati: analisi del contesto basata sui dati di monitoraggio disponibili,

buone pratiche implementate nella destinazione, obiettivi definiti dai vari piani strategici e relativo piano d'azione. Il Capitolo 8 infine fornisce una breve riflessione conclusiva rispetto a ciascuno dei pilastri.

Il Dossier non ha l'ambizione di presentare la totalità dei progetti della destinazione, ma vuole offrire degli esempi concreti di applicazione dei criteri per il contesto considerato. Con la consapevolezza che la certificazione costituisce soltanto un punto di partenza nell'ottica di un percorso di miglioramento continuo, auspichiamo che questa sintesi possa rendere chiunque la legga fiero di vivere e visitare ApT Val di Fassa.

ApT Val di Fassa sarà felice di fornire maggiori informazioni su progetti e iniziative presentate a chiunque sia interessato (si vedano i contatti nei Crediti).

Figura 2 - Archivio Immagini e Video ApT Val di Fassa | Patricia Ramirez



2. LA CERTIFICAZIONE GSTC

Tradizionalmente, il successo di una destinazione si è misurato sulla base di arrivi e presenze ma l'emergere della necessità sempre più pressante di ridurre il nostro impatto sul pianeta ci invita a **ridefinire i parametri con cui valutiamo le performance** delle nostre attività e di conseguenza anche quelle delle destinazioni.

Lo "spazio sicuro" per lo sviluppo della destinazione si apre tra una base di condizioni sociali essenziali sotto cui non è possibile spingersi e i limiti ambientali planetari che non possiamo superare, sfidando il concetto di crescita illimitata. Tale responsabilità non è soltanto nei confronti dell'ambiente e della comunità locale, ma il rispetto di questo equilibrio è garanzia per un futuro delle attività economiche. Ciò vale tanto più nel contesto turistico, dove lo **stretto legame con il territorio** fa sì che la conservazione del patrimonio naturale e culturale sia alla base di un'offerta di qualità. Per questi motivi, al sistema turistico è riconosciuto un ruolo cruciale nel guidare questa trasformazione verso l'applicazione di **nuovi modelli di gestione sostenibili**.

Questa maggior attenzione del mercato turistico verso un'offerta sostenibile ha reso anche i **consumatori molto più consapevoli** della propria scelta ed ha messo a disposizione diversi strumenti per capire se l'offerta è realmente rispettosa dell'ambiente o se si tratta di un'azione di *greenwashing*¹. Per comunicare in maniera credibile al mercato la sostenibilità di un'offerta turistica, lo strumento più riconosciuto è quello della certificazione. L'ottenimento di una **certificazione di sostenibilità** testimonia che tutta la gestione della destinazione è conforme ad alti standard sociali e ambientali e quindi riconosce in maniera ufficiale ed autorevole gli sforzi nella lotta alla crisi climatica e verso lo sviluppo locale.

La validità di questo strumento ha portato negli ultimi anni ad una diffusione sempre maggiore delle certificazioni ambientali. Nel turismo sono stati rilevati **più di 50 schemi e iniziative specifiche** che però presentano dei limiti nella loro applicazione²:

- **Mancanza di standard internazionali** e proliferazione di marchi locali, che riduce **efficienza ed efficacia** della comunicazione al turista internazionale e limita il riconoscimento.
- Il rischio, per certificazioni rivolte a più settori, di **appiattare** le peculiarità e le esigenze specifiche di ciascuna categoria aziendale.
- La **focalizzazione** di alcuni standard sui soli aspetti ambientali, ignorando requisiti economici, sociali e culturali essenziali per la sostenibilità. Nel turismo, gli aspetti gestionali e di coordinamento sono vitali per intervenire sugli impatti indiretti.
- La variabilità del **livello di controllo**: le certificazioni possono essere di **parte prima** (autovalutazione), **parte seconda** (verifica di un ente esterno con interessi) o **parte terza** (verifica di un organismo indipendente e accreditato).

¹ La parola *greenwashing* indica una strategia di comunicazione o di marketing perseguita da aziende, istituzioni, enti che presentano come ecosostenibili le proprie attività, cercando di occultarne l'impatto ambientale negativo (Treccani).

² *Analisi di una selezione di standard di sostenibilità nei settori agricolo, forestale, ittico e turistico*. Masiero e Pettenella (2020). Università degli Studi di Padova, Progetto SuPerMan.

2.1. Il Global Sustainable Tourism Council

Per creare un linguaggio comune e definire univocamente il concetto di turismo sostenibile in tutti i suoi aspetti, l'organizzazione non governativa del **Global Sustainable Tourism Council** (GSTC) ha definito e gestisce uno **standard internazionale** basato su criteri di sostenibilità applicabile a tutti gli operatori del sistema turistico.

Esistono attualmente quattro set di criteri (di cui solo i primi due attualmente certificabili):

- Standard di Destinazione per i responsabili delle politiche pubbliche e i gestori delle destinazioni (GSTC-D);
- Standard di Settore per gli hotel (GSTC-H) e i tour operator incoming (GSTC-TO)
- Standardi per il MICE
- Standard per le Attrazioni
- Gli Standard per la ristorazione sono attualmente in fase di sviluppo

Il **Global Sustainable Tourism Council** è un'organizzazione indipendente no-profit, nata nel 2007 da un'iniziativa delle agenzie delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e per il Turismo (UNWTO), insieme a diversi soggetti privati, e a molti altri membri, tra cui organizzazioni non governative, amministrazioni pubbliche, hotel e comunità locali³. Il suo scopo principale è quello di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale nel turismo in maniera univoca a livello globale. A questo proposito, è stato sviluppato lo standard di certificazione GSTC, considerabile **uno schema di certificazione tra i più completi al mondo** e pensato su misura per il sistema turistico. I criteri di sostenibilità che formano lo standard GSTC, infatti, sono stati definiti a seguito di circa 10 anni di lavoro consultando operatori del turismo in tutto il mondo e tenendo conto delle numerose linee guida e standard per il turismo sostenibile già esistenti a livello internazionale.

Il GSTC è membro della **Comunità ISEAL** (International Social and Environmental Accreditation and Labelling Alliance)⁴, costituita da sistemi di sostenibilità e organismi di accreditamento dedicati alla realizzazione di benefici per le persone e il pianeta.

2.2. I pilastri della certificazione GSTC

I criteri dello standard GSTC fungono da linee guida di base per le destinazioni che desiderano diventare più sostenibili, fornendo un concreto framework di valutazione che considera **tutte le sfere della sostenibilità**, non solo quella ambientale, ma anche quella sociale, economica e gestionale. Più nel dettaglio, i 38 criteri dello standard GSTC-D, sono suddivisi in quattro pilastri:

- A. Gestione sostenibile;
- B. Sostenibilità socioeconomica;
- C. Sostenibilità culturale;
- D. Sostenibilità ambientale.

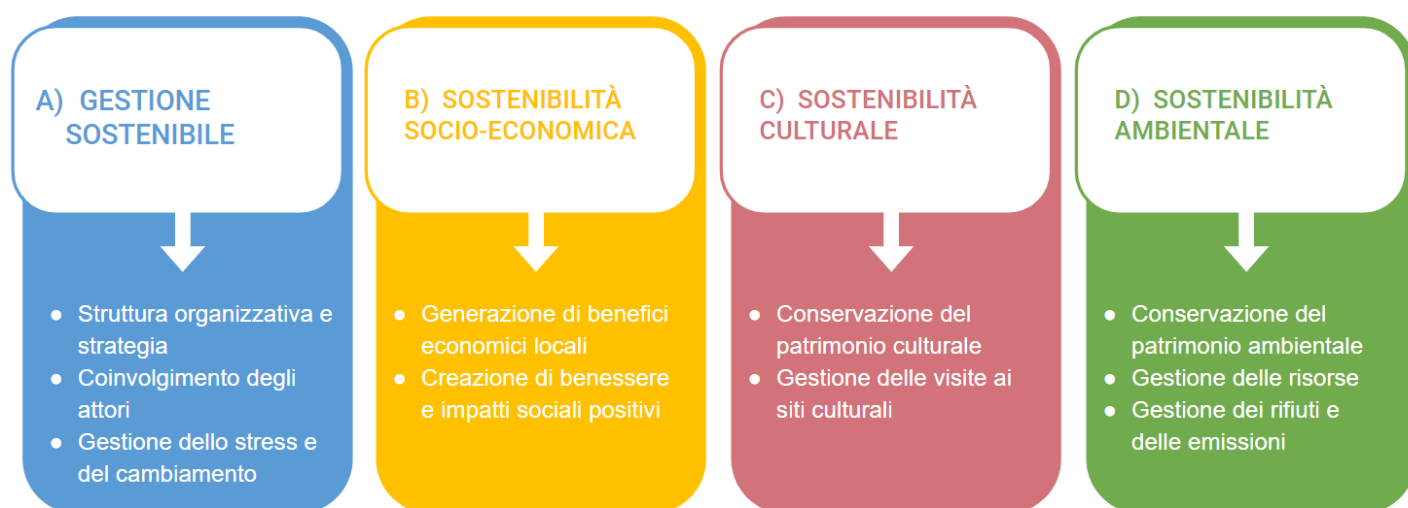
³ Maggiori informazioni: www.gstccouncil.org

⁴ Maggiori informazioni: <https://isealliance.org/>

Ogni criterio rappresenta un obiettivo a cui puntare ed è declinato in diversi indicatori di performance che suggeriscono, più nello specifico, come raggiungerlo e come misurare la conformità.

Al fine di ottenere la certificazione e dimostrare il proprio impegno è fondamentale fornire evidenza delle azioni e delle attività virtuose che la destinazione sta mettendo in pratica o che dovrà implementare a favore della sostenibilità. L'applicazione dei criteri aiuterà una destinazione a contribuire all'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** e ai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in quanto rispetto a ciascuno dei criteri vengono identificati uno o più dei 17 SDG a cui è più strettamente correlato.

Figura 3 - I quattro pilastri della certificazione GSTC. Etifor.



Gli standard GSTC costituiscono la base per l'azione di GSTC nel fornire garanzie di imparzialità e competenza ai programmi di certificazione che certificano alberghi/strutture ricettive, operatori turistici e destinazioni come aventi politiche e pratiche sostenibili. Il GSTC non certifica direttamente alcun prodotto o servizio, ma fornisce garanzie a quelli che lo fanno.

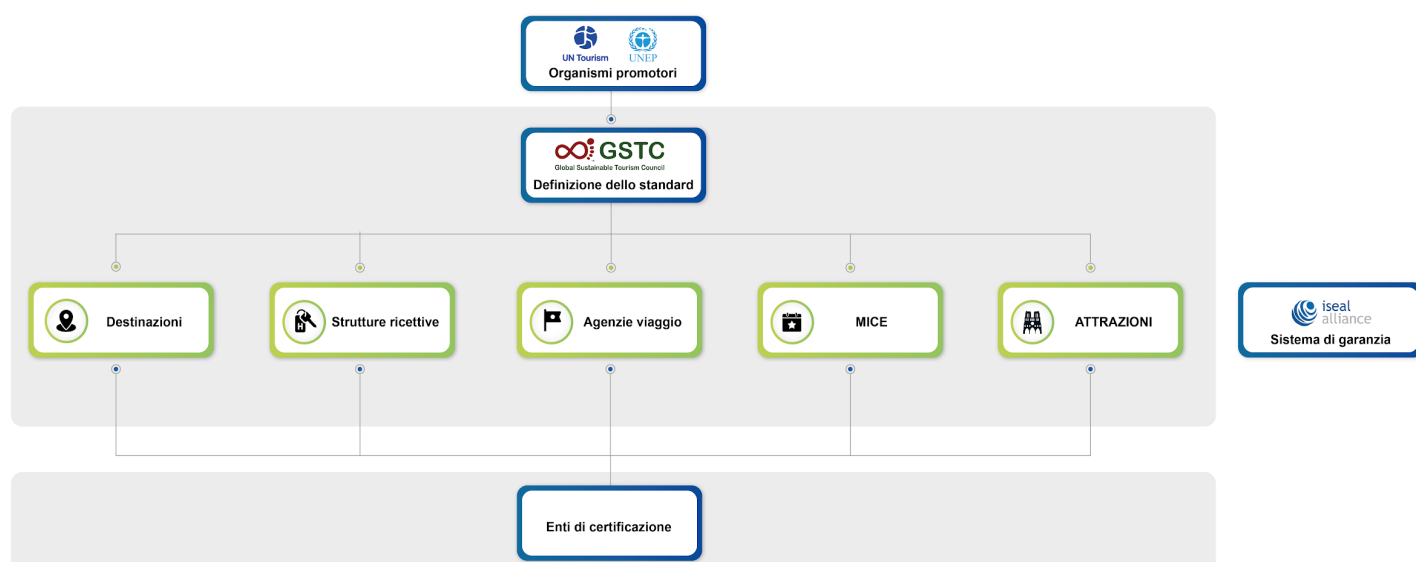
2.3. Peculiarità della certificazione GSTC

Intraprendere un percorso di responsabilità sociale e ambientale è un primo passo importante per **differenziare la propria offerta turistica** in ottica sostenibile e **rispondere alle esigenze di turisti** sempre più consapevoli. La certificazione da parte di un ente indipendente accreditato GSTC è lo strumento più efficace per fornire una prova concreta e autorevole di questo percorso ed è **una garanzia di qualità** unica per le destinazioni turistiche grazie a diverse caratteristiche:

- è uno **standard riconosciuto** a livello internazionale da istituzioni, turisti e dai principali intermediari;

- **nasce dal mondo del turismo e si rivolge al turismo** (destinazioni, strutture ricettive, tour operator e operatori MICE⁵);
- permette di accedere ad una **community** con attori e partner internazionali. Inoltre, In Italia lo standard è promosso dal **GSTC Italy Working Group**⁶ che si pone l'obiettivo di incoraggiare e supportare l'adozione dei criteri da parte delle aziende e delle destinazioni del nostro paese e di creare una rete di buone pratiche tra i soggetti certificati, attraverso l'organizzazione di eventi annuali;
- include **tutti gli aspetti della sostenibilità**;
- è basata sul meccanismo di **certificazione di terza parte**, quindi le verifiche di conformità ai requisiti definiti dallo standard GSTC vengono condotte da un ente di certificazione indipendente e accreditato;
- è basata su un processo iterativo che mira al **miglioramento continuo** della gestione e ad una sempre **maggior efficienza**.

Figura 4 - Schema che descrive la struttura della certificazione GSTC. Etifor



⁵ L'acronimo MICE sta per Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions. Si riferisce all'organizzazione di eventi aziendali, professionali e istituzionali come riunioni, conferenze e fiere.

⁶ Il *GSTC Italy Working Group* è un network di organizzazioni italiane che implementano e promuovono standard internazionali di sostenibilità per il turismo definiti da GSTC. Per maggiori informazioni <https://www.gstc-italia.it/>

3. LA DESTINAZIONE VAL DI FASSA

3.1. I livelli di governance

In Italia, la riforma costituzionale del Titolo V (legge costituzionale n. 3/2001) ha reso il turismo una materia di competenza esclusiva sia per le Regioni ordinarie che per le Regioni e Province a statuto speciale, tra cui è inclusa la Provincia Autonoma di Trento.

La disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino è regolata dalla Legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8 (aggiornata al 01 settembre 2023)⁷: questa nuova legge definisce i ruoli, i criteri di finanziamento e gli strumenti di sistema che compongono l'organizzazione turistica provinciale.

La legislazione considera il Trentino come un territorio interamente a valenza turistica e ne prevede l'organizzazione con un sistema di marketing turistico territoriale integrato ed esteso a livello capillare sul territorio, dedicato alla definizione, costruzione, gestione e promozione dell'offerta turistica locale. L'architettura di governance mira a favorire la qualità dell'ospitalità e dell'esperienza dei visitatori, congiuntamente alla qualità di vita dei residenti e alla professionalità e allo sviluppo degli operatori del settore turistico.

Per consentire un'attività efficace, il sistema è strutturato su più funzioni tra loro integrate svolte da:

- a) **aziende per il turismo** (ApT), responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e della fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali;
- b) **agenzie territoriali d'Area** (ATA), quali articolazioni organizzative assicurate dalla società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino, responsabili dell'ideazione e della costruzione del prodotto turistico interambito nelle rispettive aree territoriali;
- c) **Trentino Marketing**, la società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino;
- d) la **Provincia**, con ruolo strategico, di indirizzo, pianificazione, programmazione e coordinamento in particolare attraverso la definizione delle linee guida per la politica turistica provinciale.

Di seguito viene fornita una spiegazione più dettagliata delle funzioni di competenza di ciascun livello.

3.1.1. La Provincia e Trentino Marketing

Nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, la Provincia assume nel settore turistico un **ruolo di orientamento strategico e di definizione delle priorità di sviluppo** del territorio provinciale, anche al fine di creare la consapevolezza tra i diversi soggetti operanti in

⁷ Legge sulla promozione turistica provinciale n. 8/2020. Provincia Autonoma di Trento (2020). www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale

Trentino del ruolo del turismo quale elemento fondamentale di sviluppo, e al fine di creare alleanze intersettoriali e con soggetti esterni. Le competenze in materia di turismo e marketing turistico territoriale sono a cura del Dipartimento Artigianato, Commercio, Promozione, Sport e Turismo, e in particolare dal Servizio Turismo e Sport.

Quale principale strumento di promozione territoriale, la Provincia promuove l'adozione di un **marchio territoriale** e delle sue eventuali declinazioni come mezzo che riassume in sé e veicola i valori identitari del Trentino.

Per lo svolgimento della promozione territoriale e del marketing turistico del Trentino, la Giunta provinciale è autorizzata dalla legislazione ad avvalersi di una società controllata in-house. Tale ruolo è ricoperto da **Trentino Marketing**⁸, società in-house al 100% pubblica costituita nel 2003 quale agenzia di marketing turistico territoriale della Provincia autonoma di Trento. I rapporti tra la Provincia e la società sono regolati da una convenzione che può individuare tra l'altro i contenuti e i criteri di gestione dell'attività della società e i criteri per determinare i rapporti economici e finanziari tra le parti.

Le attività svolte da Trentino Marketing riguardano l'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative e progetti volti allo sviluppo del turismo trentino e a far conoscere al mercato il territorio trentino nella sua dimensione generale. La promozione territoriale si concretizza attraverso azioni sviluppate in varie aree di intervento, finalizzate alla diffusione della brand identity. I suoi principali compiti sono quelli di:

- **Favorire lo sviluppo di alleanze** strategiche e operative tra i diversi settori, anche non economici, al fine di valorizzare il territorio come destinazione e migliorare le proposte turistiche.
- **Monitorare l'andamento del sistema turistico** attraverso una conoscenza dei dati del turismo e delle dinamiche di mercato. Individuare e presidiare i mercati, nazionali e internazionali, su cui proporre l'offerta turistica trentina, nonché realizzare le conseguenti iniziative di promozione e comunicazione.
- Promuovere lo sviluppo delle **competenze digitali** degli operatori del territorio e gestire i sistemi di comunicazione e le **piattaforme digitali funzionali** al marketing turistico dell'intero territorio.
- Ideare, programmare e gestire **eventi a elevata rilevanza turistica** promossi direttamente o assegnati sulla base della programmazione provinciale.
- Fungere da **coordinamento** delle Agenzie territoriali d'Area e delle Aziende di promozione turistica locali presenti sul territorio provinciale.
- Svolgere attività di indirizzo, coordinamento e decisione relative allo **sviluppo di nuovi prodotti turistici**, che emergono nei territori; se ritenuto coerente con le sue linee d'indirizzo, coordinare e favorire infine lo sviluppo di prodotti turistici interarea.

⁸ Maggiori informazioni: www.trentinomarketing.org

3.1.2. Le Agenzie Territoriali d'Area

Le **Agenzie Territoriali d'Area** sono articolazioni organizzative di Trentino Marketing introdotte nel 2020 con la riforma del sistema turistico trentino (L.p. 8/2020). Fanno riferimento a quattro aree territoriali, individuate sulla base della prossimità e dell'organicità territoriale, prendendo in considerazione criteri quali l'omogeneità del prodotto, le sinergie e vocazioni comuni dei territori e le interconnessioni anche infrastrutturali dei sistemi turistici.

L'attività principale di queste agenzie riguarda lo **sviluppo del prodotto turistico interambito** nell'area di competenza, aggregando le ApT (Aziende per il Turismo) di riferimento al fine di lavorare assieme per sviluppare il territorio e la destinazione turistica. Altre aree di intervento progettuale delle ATA comprendono: attività di data analysis/intelligence, investimenti funzionali per lo sviluppo, mobilità (intesa come attività propedeutica a nuovi servizi, ovvero di studio e ricerca), innovazione digitale. I progetti portati avanti dalla ATA tendono a portare ricadute sull'intero sistema territoriale e ad avere un interesse diffuso per tutte le ApT che riferiscono all'ATA, oltre che includere elementi di innovazione e una prospettiva di sviluppo pluriennale.

Le ATA sono dotate di un nucleo tecnico, formato da almeno un rappresentante per ciascun ambito coinvolto, nominato dalle ApT sulla base di specifici requisiti professionali e per una durata che garantisca la continuità delle attività, e dal responsabile d'area indicato dalla società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino.

Figura 5 - Organizzazione delle Agenzie Territoriali d'Area in Trentino. Trentino Marketing.



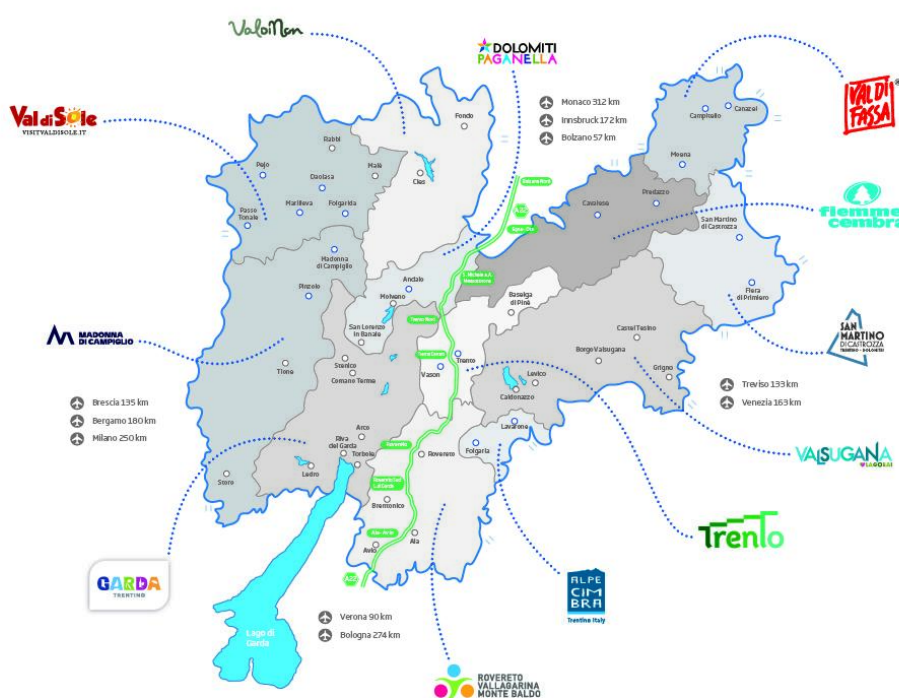
L'ATA **Dolomiti Orientali** è l'ATA nord-orientale della Provincia di Trento, a cui fanno riferimento le seguenti Agenzie per il Turismo locali:

- ApT Fiemme e Cembra;
- ApT San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi
- ApT Val di Fassa

3.1.3. Le Aziende per il Turismo

Il territorio trentino è attualmente organizzato in dodici ambiti territoriali nei quali operano altrettante **Aziende per il Turismo** (ApT): sono gli enti di governance turistica più vicini al territorio e giuridicamente sono società private con componente minoritaria di finanziamento pubblico. Le ApT sono responsabili del marketing turistico d'ambito e, tenendo conto delle peculiarità del territorio, sono incaricate della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali.

Figura 6 - Organizzazione delle Aziende per il Turismo in Trentino. Trentino Marketing.



Le ApT realizzano dunque attività d'interesse generale istituendo e svolgendo servizi di informazione, di assistenza e accoglienza turistica, ponendo in essere attività volte alla **costruzione dell'esperienza turistica** fra cui:

- organizzare e promuovere **manifestazioni ed eventi**, coordinare e promuovere quelli realizzati da altri soggetti nell'ambito territoriale;

- attuare, in ambito locale, i **progetti di livello provinciale** e gli strumenti di sistema e i prodotti sviluppati dalle Agenzie Territoriali d'Area;
- sviluppare i **prodotti turistici di interesse** del relativo ambito;
- valorizzare l'**utilizzo delle produzioni locali e le esperienze locali**.

Le ApT hanno infine il compito di promuovere i valori del Trentino e svolgere **attività di marketing**, con riferimento ai mercati di prossimità o prevalenti; sostenere iniziative per favorire **attività a basso impatto ambientale** e fornire **sostegno agli operatori turistici** dell'ambito; promuovere lo svolgimento di servizi di mobilità di utilità collettiva, integrativi dell'offerta turistica, che assicurino migliori condizioni di fruizione del territorio.

3.2. L'ApT Val di Fassa

L'ApT Val di Fassa (**Azienda per il Turismo Val di Fassa società cooperativa**) è l'ente di governance turistica responsabile della promozione e dello sviluppo della destinazione. Nata nel 2003 secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata, gestisce in forma associata le attività di marketing turistico e la commercializzazione di servizi e pacchetti. L'organizzazione è strutturata in aree operative dedicate (amministrazione, commerciale, sviluppo prodotto, comunicazione, IT, PR e front office) e dispone di uffici di informazione in ogni paese della valle, operando in coordinamento con Trentino Marketing per la pianificazione strategica e le campagne promozionali.

L'ambito dell'**ApT Val di Fassa** coincide con il territorio della Val di Fassa, situato nel nord-est del Trentino-Alto Adige e incastonato nelle Dolomiti, Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. La valle confina a est con la provincia di Belluno e a nord con la provincia di Bolzano, è parte della Provincia Autonoma di Trento ed è rappresentata dal **Comun General de Fascia**, ente territoriale locale dotato di autonomia politica che svolge un ruolo centrale per la comunità ladina.

La destinazione comprende **sei comuni**: Canazei, Campitello di Fassa, Mazzin, San Giovanni/Sèn Jan di Fassa (Pozza e Vigo), Moena, Soraga di Fassa. Il territorio si sviluppa lungo l'asse vallivo dolomitico ed è caratterizzato da una forte identità culturale e paesaggistica.

Ai fini del presente documento, la classificazione territoriale è funzionale all'elaborazione statistica, mentre la destinazione è considerata in modo unitario sotto il profilo della governance e del marketing turistico.

Figura 7 - Rappresentazione grafica della destinazione e dei collegamenti. ApT Val di Fassa



3.2.1. Linee di prodotto

Le priorità strategiche della destinazione sono delineate nel Piano Operativo e Strategico di destinazione⁹ e riflettono la volontà di promuovere un modello di turismo sostenibile, autentico e radicato nei valori del territorio. Le principali linee di prodotto, identificabili anche sul sito, comprendono:

- **Outdoor e sport all'aria aperta:** con un'offerta articolata 4 stagioni che include escursionismo, alpinismo, vie ferrate e mountain bike nel periodo estivo e nelle mezze stagioni, e sci alpino (nell'ambito del comprensorio Dolomiti Superski), sci di fondo e attività sulla neve nel periodo invernale, valorizzando il patrimonio naturale delle Dolomiti e la vocazione sportiva della valle;
- **Turismo natura e paesaggio dolomitico:** esperienze immersive nel contesto delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO, con una rete sentieristica strutturata e un'offerta orientata alla fruizione consapevole dell'ambiente alpino;

⁹ Azienda per il turismo della Val di Fassa - Strategia di gestione responsabile della destinazione e piano d'azione 2030 (2026) <https://www.fassa.com/it/il-nostro-percorso>

- **Terme e wellness:** offerta legata al benessere alpino e alle acque termali, con centri termali e spa che integrano trattamenti, percorsi benessere e relax nel contesto naturale della valle;
- **Food & Wine e prodotti locali:** promozione della cucina ladina e trentina, dei prodotti di malga e delle filiere locali, integrati nell'offerta di rifugi, ristoranti e produttori del territorio;
- **Turismo culturale e identitario:** valorizzazione della cultura ladina, della lingua, delle tradizioni, degli eventi e del patrimonio materiale e immateriale della valle, quale elemento distintivo dell'esperienza turistica;
- **Turismo per famiglie:** un'offerta dedicata alle famiglie e ai bambini, con attività strutturate, parchi tematici in quota e servizi family-friendly;

Queste linee si integrano in un'unica strategia orientata alla sostenibilità e alla qualità dell'esperienza, in coerenza con gli obiettivi del percorso di certificazione GSTC promosso a livello provinciale.

3.2.2. I canali digitali

Oltre a una ricca produzione di materiali informativi e promozionali offline, la destinazione si avvale di un ecosistema digitale articolato, volto a fornire al visitatore informazioni aggiornate e strumenti per pianificare il proprio soggiorno.

Visit Trentino – www.visittrentino.info

È il portale turistico ufficiale della Provincia Autonoma di Trento, gestito da Trentino Marketing, responsabile della promo-commercializzazione del territorio trentino e dei suoi valori.



Il sito offre informazioni e ispirazioni sulle opportunità di vacanza presenti sul territorio trentino, suddivise per località (valli, borghi, località sciistiche...) o per tematicità (cultura, sport, benessere, natura, famiglia,...). Nel sito è integrato un sistema di booking, attraverso il quale l'utente può prenotare esperienze e strutture ricettive. Il sito offre diverse informazioni utili per vivere il territorio in maniera autentica, sicura e rispettosa: permette di scoprire i prodotti enogastronomici e del territorio e segnala gli eventi in programma, riporta linee guida su come comportarsi in mezzo alla natura per la tutela la biodiversità, segnala eventuali pericoli o dissesti in montagna, riportando anche le norme per viverla in sicurezza.

Il portale è in lingua italiana, inglese, tedesca, olandese, polacca, ceca e russa.

Val di Fassa – www.fassa.com

È il portale ufficiale dell'ApT Val di Fassa e rappresenta il principale strumento digitale di promo-commercializzazione della destinazione. Il sito è organizzato per stagionalità (estate e inverno) e per tipologia di esperienza,



con sezioni dedicate a outdoor, sport, cultura ladina, enogastronomia, benessere e family. I contenuti includono informazioni su attività, itinerari, eventi, impianti di risalita, rifugi e servizi turistici presenti sul territorio.

Ampio spazio è riservato al patrimonio naturale delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO e alla fruizione della montagna in tutte le stagioni, con approfondimenti su trekking, sci, bike, terme e wellness. Sono inoltre presenti sezioni dedicate alla pianificazione della vacanza, con informazioni pratiche su alloggi, mobilità, meteo, bollettini neve e collegamenti agli impianti.

Il portale è consultabile in più lingue (italiano, inglese e tedesco) e integra strumenti di prenotazione e aggiornamenti in tempo reale relativi a eventi e condizioni del territorio, configurandosi come piattaforma centrale per l'informazione e l'orientamento del visitatore.

Canali social e newsletter

La destinazione è inoltre presente su Facebook e Instagram con contenuti stagionali, campagne tematiche e storytelling fotografico, volti a valorizzare il legame tra natura, comunità e sostenibilità. Una newsletter periodica aggiorna operatori e visitatori su novità, eventi e iniziative.

4. GESTIONE SOSTENIBILE

4.1. Struttura e quadro di gestione

4.1.1. Responsabilità di gestione (A1)

L'**Azienda per il Turismo Val di Fassa società cooperativa** è nata nel 2003 secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata e ha per scopo di gestire in forma associata lo svolgimento dell'attività di marketing turistico della Val di Fassa e la commercializzazione di servizi e pacchetti turistici formati dai prodotti trentini. Nello specifico essa si propone di realizzare:

- L'incremento dell'attività delle imprese associate aumentandone l'efficienza e la competitività;
- Il miglioramento delle condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci tramite la realizzazione di un sistema integrato dell'offerta;
- Lo sviluppo di una serie di sinergie tra gli stessi soci;
- La creazione di un sistema nell'ambito dei servizi che porti alla valorizzazione socio-economica dell'intero territorio dell'ambito territoriale della Val di Fassa.

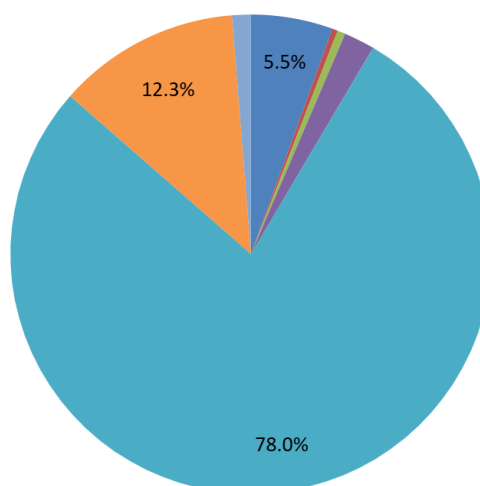
L'Azienda per il Turismo Val di Fassa, opera nell'ambito territoriale della Val di Fassa, così come individuato dalla L.P. 8/2020, legge che disciplina anche le attività delle aziende per il turismo (ApT), soggetti responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e della fidelizzazione del turista nei rispettivi ambiti territoriali.

Possono essere Soci cooperatori di ApT le persone fisiche, le società di persone, le persone giuridiche, i Comuni, gli Enti Pubblici, gli enti e le associazioni riconosciute e non, che abbiano o dimostrino di avere interesse alla promozione turistica dell'ambito della Val di Fassa. Nel 2025 l'ApT conta 1.108 soci, di cui il 78% costituito da operatori privati della ricettività, a conferma del forte coinvolgimento del tessuto imprenditoriale locale.

Figura 8 - Composizione societaria dell'ApT Val di Fassa, 2025. ApT Val di Fassa

Composizione soci ApT Val di Fassa, 2025

- Altri operatori economici locali
- Associazioni e consorzi
- Enti pubblici e istituzionali
- Operatori turistici privati – Intermediazione e servizi
- Operatori turistici privati – Ricettività
- Ristorazione e pubblici esercizi
- Società civile e comunità locale



L'Azienda ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale caratterizzato dalla presenza di vari organismi di seguito dettagliati:¹⁰

- **Assemblea dei Soci:** i soci dell'ApT provengono dal settore privato, pubblico e della società civile.
- **Consiglio Di Amministrazione:** incaricato di provvedere all'amministrazione aziendale, composto da 27 membri che rappresentano il comparto privato (ricettività, impianti, ristorazione e altri operatori), il settore pubblico (Comuni e amministrazioni) e la società civile.
- **Comitato Esecutivo:** composto da 7 membri eletti fra i Consiglieri di Amministrazione.
- **Collegio Sindacale:** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sulla corretta amministrazione della società, sulla regolarità della contabilità e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno
- **Organismo Di Vigilanza:** promuove l'attuazione del Modello 231 attraverso il monitoraggio dei comportamenti aziendali, l'acquisizione di informazioni sulle attività e sui connessi rischi rilevanti ai fini del Decreto Legislativo 231 del 2001.

A luglio 2025, è stato deliberato che il Comitato Esecutivo svolgerà le funzioni di "Commissione/Gruppo di lavoro GSTC", venendo individuato di fatto come **soggetto responsabile dell'implementazione della strategia di sostenibilità** della destinazione. Il CE è composto da:

- 1 rappresentante del comparto CAV e alloggi per uso turistico;
- 3 rappresentanti del comparto associazioni di categoria della ricettività turistica;
- 2 rappresentanti del comparto impianti di risalita;
- 1 rappresentante del comparto comuni e amministrazioni pubbliche;
- Nelle occasioni in cui il CE prevede di discutere di tematiche relative alla sostenibilità, la composizione si allarga includendo anche Trottnier Pier Paolo, rappresentante del Comparto organizzazioni del tempo libero, società culturali e sportive, già membro del CDA.

Organigramma

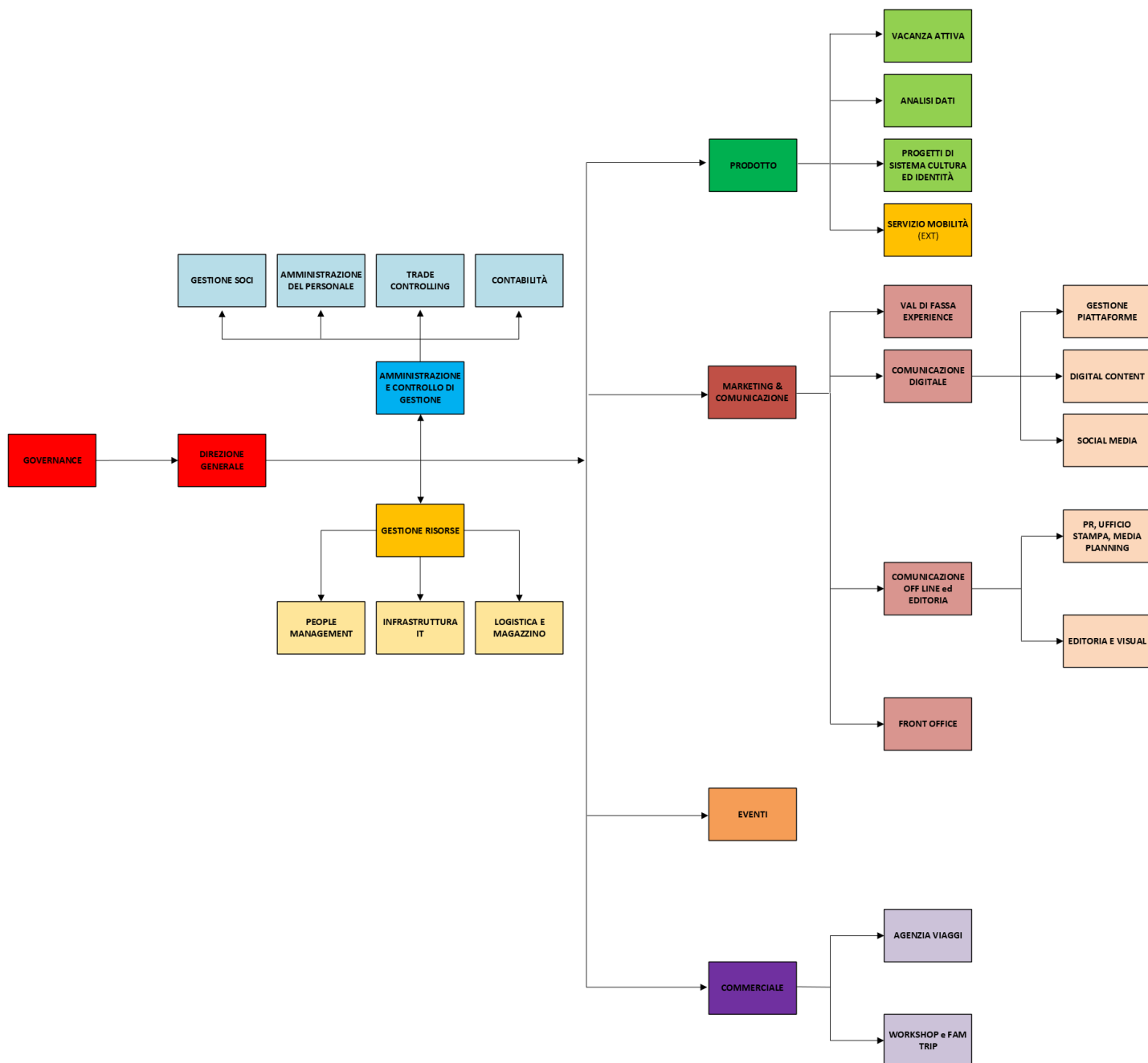
La direzione generale di ApT è affidata a **Nicolò Weiss**, con la collaborazione della **Vice Direttrice Antonella Defrancesco**.

L'organizzazione si articola in aree funzionali che includono amministrazione e controllo di gestione, gestione risorse, sviluppo prodotto, marketing e comunicazione, eventi e commerciale.

¹⁰ Maggiori informazioni su: <https://www.fassa.com/it/governance-e-organizzazione-aziendale>

Il team conta **circa 46 dipendenti** tra personale stabile e stagionale distribuiti nei diversi uffici informativi di Moena, Soraga, Vigo di Fassa, Pozza di Fassa, Mazzin, Campitello, Canazei.

Figura 9 - Organigramma dell'ApT Val di Fassa



Fonti di finanziamento

Nel **bilancio di esercizio 2024**, approvato il 28 marzo 2025, il valore complessivo della produzione ammonta a € 7.365.687, di cui **50,9% di entrate private** e **49,1% di contributi pubblici**, nel rispetto del limite previsto dall'art. 16 della L.P. 8/2020.¹¹

Le principali entrate pubbliche derivano dai contributi della Provincia Autonoma di Trento (pari a € 3.575.188). Le risorse private provengono dai contributi dei Soci, dai ricavi dell'agenzia di viaggi e da altri ricavi commerciali.

Risorse umane

Tra le risorse umane presenti, il CdA ha individuato l'**Area Prodotto** come coordinatrice del percorso di certificazione. Al suo interno, Alison Prinoth è stata individuata come referente per la certificazione sostenibilità all'interno dell'ApT, denominato "**Sustainability Manager**". Il team dell'Area Prodotto ha frequentato il training ufficiale del GSTC per migliorare la conoscenza dello standard e avere una più profonda consapevolezza su come applicare i criteri al contesto dell'ApT, ottenendo il GSTC Professional Certificate in Sustainable Tourism. La Sustainability Manager ha anche frequentato un corso in capacity building "Pronti per il futuro: opportunità e sfide per lo sviluppo sostenibile nel Sito delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO", organizzato dal Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale e dalla Fondazione Dolomiti Unesco.

Nell'implementazione delle azioni legate alla sostenibilità, il team si interfaccia con le varie funzioni aziendali.

Sostenibilità e trasparenza nelle procedure dell'organizzazione

L'ApT si è dotata di un sistema di procedure interne ispirato ai principi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità, consultabile pubblicamente¹² e comprendente:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme al decreto 231/2001
- Codice Etico
- Procedura ricerca, selezione e assunzione del personale
- Regolamento acquisti
- Procedura per la gestione delle sponsorizzazioni

Nella definizione della rilevanza per la valutazione della richiesta vengono presi in considerazione anche il valore turistico dell'evento o dell'attività sponsorizzata e l'allineamento con valori e strategia di ApT Val di Fassa anche in tema di sostenibilità ambientale.

In linea con la **Delibera PAT n. 2089/2019**, l'ApT applica criteri di sostenibilità nelle forniture, nella ristorazione e negli eventi, privilegiando operatori locali e materiali riutilizzabili, seguendo linee guida definite internamente. Il Regolamento acquisti e il Codice Etico sono in fase di revisione per integrare ulteriormente l'attenzione verso tematiche ambientali e sociali.

¹¹ [Bilanci](#). ApT Val di Fassa (2025)

¹² [Organizzazione trasparente](#). ApT Val di Fassa

4.1.2.Strategia e piano d'azione (A2)

La destinazione è interessata da diverse strategie pluriennali di gestione, anche di livello di governance territoriale superiori. Di seguito vengono specificate le peculiarità dei singoli piani rispetto a quanto richiesto dalla certificazione GSTC.

Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027¹³

Questo documento costituisce un piano d'azione a livello provinciale che declina l'Agenda 2030 dell'ONU e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile in Trentino. Il documento si pone come quadro di riferimento strategico per promuovere una sostenibilità integrata dell'azione provinciale e descrive una visione del Trentino sostenibile del futuro e le azioni da mettere in campo entro il 2030.

La definizione degli obiettivi della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS) è partita da un'analisi degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile applicati al contesto trentino, a sua volta definita con l'intenzione di declinare a livello nazionale gli obiettivi dell'Agenda 2030. Nella Figura 8 a pagina seguente vengono sintetizzate le tappe fondamentali che hanno portato alla definizione della SproSS.

Gli obiettivi sono stati declinati a livello locale per la definizione degli strumenti di pianificazione strategica e finanziaria provinciale, individuando così le **5 aree strategiche** della Strategia provinciale per lo sviluppo Sostenibile:

- Per un Trentino **più intelligente**: attraverso innovazione, ricerca, digitalizzazione, trasformazione economica e sostegno alle piccole e medie imprese, con particolare riferimento agli investimenti sostenibili delle imprese dell'agricoltura e del turismo.
- Per un Trentino **più verde**: attraverso la transizione verso un'energia pulita, equa e rinnovabile e aumentando gli investimenti verdi, per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la gestione e prevenzione dei rischi ambientali.
- Per un Trentino **più connesso**: attraverso investimenti nella mobilità e nelle reti di trasporto e digitali strategiche.
- Per un Trentino **più sociale**: attraverso azioni e strumenti per combattere la povertà e investendo nelle persone, in politiche per le pari opportunità, l'inclusione sociale, la lotta alle disuguaglianze e garantendo un equo accesso alla casa e a servizi sociali di qualità.
- Per un Trentino **più vicino ai cittadini**: attraverso lo sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e montane ponendo attenzione alle due dimensioni di territorio: quella fisica, con un'attenta gestione degli assetti urbanistici e anche attraverso il mantenimento del paesaggio culturale; e quella di comunità, garantendo

¹³ *Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027*. PAT (2021)

www.agenda2030.provincia.tn.it/content/download/8212/151863/file/SproSS%20def_15.10.2021.pdf

la vita delle comunità periferiche come fondamentale presidio territoriale a largo spettro.

All'area "Per un Trentino più intelligente" afferisce l'obiettivo provinciale specifico che persegue il **turismo sostenibile**, che si pone di "Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile e ridurre l'impronta ecologica del turista" (pag. 64). A seguito di un'analisi dei cambiamenti in arrivo per il turismo in Trentino, sia positivi che negativi, è stata immaginata la visione di un Trentino sostenibile in ambito turistico a cui puntare per il 2040, e sono state individuate le strategie da attuare entro il 2030 per arrivarci:

- A. Potenziare la **governance** per un turismo sostenibile
- B. Aggiornare continuamente l'**offerta turistica** sostenibile
- C. Promuovere la sostenibilità delle **strutture ricettive**
- D. Favorire la **mobilità** alternativa e green presso residenti e ospiti
- E. Tutelare l'ambiente e monitorare la **capacità di carico** delle destinazioni
- F. Promuovere il **marketing territoriale** orientato alla sostenibilità
- G. Sostenere la **formazione** continua

Ogni strategia viene poi declinata in diverse azioni specifiche.

Piano Operativo di Trentino Marketing 2024-2026¹⁴

Il Piano Operativo 2024–2026 di Trentino Marketing rappresenta la continuità della traiettoria delineata nel Piano Strategico 2022–2024, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 125 del 4 febbraio 2022, e si inserisce nel quadro della Legge provinciale n. 8/2020 di riforma del turismo. Trentino Marketing si è posto l'obiettivo di tendere verso un sistema turistico che vuole essere **distintivo**, cioè capace di partire dal territorio e dalla voce delle comunità locali; **equilibrato**, capace di attenuare gli eccessi e cogliere le opportunità preservando nel tempo l'armonia territoriale; **duraturo**, orientato al futuro e alla sostenibilità come leva di qualità della vita.

Gli obiettivi generali confermano la volontà di consolidare un sistema turistico coordinato ed efficiente, valorizzando la **collaborazione** tra Provincia, Trentino Marketing, ATA e ApT, e promuovendo una crescita coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS). Le priorità del triennio riguardano:

- l'implementazione di un **ecosistema digitale competitivo**, con lo sviluppo della **Trentino Guest Platform** e strumenti di marketing automation e CRM territoriale;
- la **costruzione di un turismo sostenibile e di qualità**, che bilanci impatti economici, ambientali e sociali, rafforzando il legame tra ospiti e residenti;
- la **destagionalizzazione** delle presenze attraverso la creazione di prodotti turistici capaci di rendere il Trentino attrattivo per 12 mesi all'anno;

¹⁴ Piano Operativo di Trentino Marketing 2024-2026 Trentino Marketing (2024).
www.trentinomarketing.org/media/lnrhzm3/piano-operativo-2024.pdf

- il **rafforzamento della conoscenza** e della capacità decisionale del sistema tramite strumenti di **tourism & business intelligence** e la diffusione di dati e insight territoriali;
- la **promozione integrata** della destinazione attraverso una comunicazione omnicanale e full funnel, con linguaggi innovativi e coerenti con i valori trentini.

Il Piano declina queste strategie in dieci aree tematiche operative:

1. **Brand e comunicazione** – consolidamento del posizionamento identitario del Trentino, storytelling autentico e sinergia tra canali digitali, media relations ed eventi;
2. **Tourism Intelligence** – potenziamento della *Trentino Dashboard* e sviluppo di indicatori condivisi per la pianificazione basata sui dati;
3. **Sviluppo della destinazione** – coordinamento inter-ATA per la progettazione territoriale, l'accessibilità turistica e la valorizzazione delle "belle stagioni";
4. **Grandi eventi e cultura** – sostegno a manifestazioni simbolo come il *Festival dell'Economia*, *I Suoni delle Dolomiti*, *Trentodoc Festival*, *Wired Next Fest Trentino* e il *Festival dello Sport*;
5. **Sostenibilità** – implementazione del **Bilancio di sostenibilità di Trentino Marketing**, l'ottenimento della **certificazione ISO 20121** per il *Festival dell'Economia*, la creazione della **Task Force Sostenibilità** e del **Tavolo del Turismo Sostenibile** con ApT e associazioni di categoria. Tra le iniziative correlate figurano il *Trentino Tree Agreement*, il progetto *DOTS – Gardascuola*, la partecipazione a *Ecomondo* e la realizzazione del nuovo festival "**Il Trentino per la Terra**", dedicato alle buone pratiche di sostenibilità;
6. **Agroalimentare e artigianato** – valorizzazione delle produzioni locali e dei marchi territoriali, integrazione con le strategie di promozione culturale e turistica;
7. **Sport e outdoor** – promozione delle discipline invernali e del turismo attivo attraverso eventi, collaborazioni federali e iniziative legate alle Olimpiadi 2026;
8. **Accessibilità e inclusione** – prosecuzione del progetto *Trentino Open*, per garantire un'esperienza turistica realmente accessibile e inclusiva, con il supporto delle ATA e l'integrazione dei dati in Feratel;
9. **Innovazione digitale** – sviluppo dell'app *Mio Trentino*, potenziamento del customer care e della marketing automation, integrazione di dashboard e CRM per la gestione delle relazioni con gli ospiti;
10. **Internazionalizzazione** – rafforzamento delle relazioni *B2B* e *B2C* attraverso attività *Travel Trade* e *International Media PR*, con particolare attenzione ai mercati emergenti e alle collaborazioni istituzionali.

Il Piano 2024–2026 adotta un approccio basato sugli **OKR (Objectives and Key Results)** per misurare i risultati e orientare le decisioni strategiche. Gli indicatori consentiranno di valutare l'efficacia delle azioni in termini di sostenibilità, qualità dell'esperienza turistica e crescita del sistema territoriale

Azienda per il Turismo Val di Fassa - Strategia di gestione responsabile della destinazione e piano d'azione 2030¹⁵

Questo piano rappresenta per la destinazione Val di Fassa una guida concreta di indirizzo e coordinamento, volta ad orientare le scelte presenti e future per trasformare il turismo in uno strumento reale di cura e responsabilità. Il documento è stato condiviso ed approvato dal Comitato Esecutivo e dal Gruppo di Lavoro/Commissione GSTC il 22.01.2026, con l'impegno da parte del Comitato Esecutivo, a promuovere processi e buone pratiche coerenti con il percorso GSTC nell'ambito di future revisioni di atti e regolamenti aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ne ha condiviso i contenuti, impostazione e obiettivi.

La metodologia adottata per la realizzazione del piano si basa su un **approccio partecipativo e qualitativo**, finalizzato a raccogliere in modo strutturato i punti di vista di diversi portatori di interesse. Il percorso ha previsto più fasi: analisi preliminare del contesto, progettazione degli incontri, realizzazione di workshop e tavoli di confronto con operatori turistici, residenti e amministratori locali, questionari e successiva sistematizzazione dei risultati. Gli incontri sono stati facilitati per stimolare il dialogo e l'emersione di idee condivise, utilizzando strumenti di co-progettazione e tecniche di brainstorming guidato. Le informazioni raccolte sono state poi analizzate e sintetizzate per individuare le principali criticità, opportunità e linee di azione prioritarie per la destinazione. Negli incontri di divergenza ad Aprile 2025 hanno partecipato 48 stakeholder e sono stati raccolti in totale 2.292 questionari che hanno permesso di delineare obiettivi e azioni. Mentre all'incontro di convergenza a settembre 2025 hanno partecipato 51 partecipanti.

Le considerazioni emerse dai processi partecipativi di aprile e dai questionari somministrati ai residenti hanno permesso di individuare tre principali aree di intervento:

- **Verso una Balanced Economy**
- **Verso un turismo Community Positive**
- **Verso un turismo Nature Positive**

All'interno di queste aree sono state delineate specifiche progettualità e proposte operative. Queste sono state successivamente presentate e discusse con la popolazione durante un nuovo incontro partecipativo tenutosi nel settembre 2025, in cui i cittadini, le associazioni e gli operatori locali hanno potuto validare, integrare e migliorare le proposte in base alla loro fattibilità, al potenziale impatto e alle risorse disponibili. Il percorso mira all'elaborazione congiunta di un **Strategia di gestione responsabile della destinazione** per la valle.

¹⁵ Azienda per il Turismo Val di Fassa - Strategia di gestione responsabile della destinazione e piano d'azione 2030. ApT Val di Fassa (2026). <https://www.fassa.com/it/il-nostro-percorso>

La strategia considera le problematiche e i rischi socio-economici, culturali e ambientali emersi durante la consultazione. La strategia si riferisce e influenza più ampie politiche e azioni di sviluppo sostenibile nella destinazione, in particolare: i Sustainable Development Goals, la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, gli stessi criteri GSTC. Sono inoltre individuati target specifici di risultato che verranno presentati nei capitoli successivi.

La strategia appena descritta si pone come documento integrativo del **Piano Strategico e operativo annuale** di ApT, con il fine ultimo di integrare in modo sistematico i principi di sostenibilità nelle politiche, nei progetti e nelle attività promozionali della destinazione. Il Piano strategico e Operativo include il piano operativo annuale e il budget previsionale, riportando i valori chiavi che guidano la strategia della destinazione:

- BELLEZZA (prendersi cura del territorio e del paesaggio: manutenzione, rimboschimento)
- DIVERSITÀ (destagionalizzazione)
- ACCOGLIENZA (formazione agli operatori)
- AUTENTICITÀ (valorizzare l'identità e le tradizioni anche con l'ingaggio della comunità)
- RESPONSABILITÀ (avvio di progettualità per definire in maniera condivisa il futuro della valle, focus sulla mobilità)

Il Piano strategico per il 2026 è stato sviluppato in coerenza con quanto perseguito dal percorso GSTC e dalla Strategia di Gestione Responsabile, il che dimostra un forte allineamento di questo percorso con gli indirizzi strategici di ApT.

4.1.3. Monitoraggio e Reportistica (A3)

All'interno della destinazione, l'**attività di monitoraggio degli indicatori di sostenibilità** viene condotta da un sistema di enti, con il significativo supporto di strumenti provinciali. Il presente documento costituisce il primo rapporto di sintesi delle diverse fonti disponibili, che sono elaborate in un sistema interno di raccolta e analisi dati. L'ApT provvederà a pubblicare annualmente un report di aggiornamento rispetto agli obiettivi definiti per ogni tematica.

Nel proprio Piano Strategico e Operativo annuale, la destinazione integra un'analisi sistematica dei rischi interni ed esterni (analisi SWOT) dalla quale emergono anche le **criticità sociali, economiche e ambientali generate dal turismo** stesso. Tali elementi costituiscono la base di partenza per la definizione delle azioni definite nel Piano Strategico e nella conseguente Strategia di Gestione Responsabile della destinazione. Così come il Piano stesso, anche rischi e impatti del turismo sono oggetto di confronto periodico tra enti pubblici e operatori.

La Strategia di gestione responsabile della destinazione, oltre agli obiettivi futuri, riporta anche indicatori di risultati specifici, che sono poi sintetizzati nel **Sistema di Monitoraggio** interno. Ad un anno dalla pubblicazione del piano verrà redatto il primo report di aggiornamento rispetto agli obiettivi.

È stato infine elaborato un **monitoraggio dei rischi e degli impatti** specifico per la destinazione, con l'obiettivo di ampliare l'analisi riportata nel Piano Strategico attraverso ulteriori dati. Questo strumento ha l'obiettivo di definire una baseline di riferimento e a valutare nel tempo l'evoluzione delle criticità e l'efficacia delle azioni implementate, per assicurare il miglioramento continuo della gestione della destinazione.

4.2. Coinvolgimento dei portatori di interesse

4.2.1. Coinvolgimento delle imprese e standard di sostenibilità (A4)

Informazione su tematiche di sostenibilità

L'ApT Val di Fassa svolge attività di **informazione e sensibilizzazione** rivolte agli operatori del territorio, con l'obiettivo di promuovere una gestione più responsabile e consapevole delle attività turistiche. Le comunicazioni avvengono attraverso diversi canali dedicati:

- **Newsletter periodiche** indirizzate ai soci, nelle quali vengono condivise esperienze nel territorio e progetti specifici di ApT (ad esempio, viene caldeggiata l'adesione al progetto Dolomiti d'autunno per incentivare le visite in bassa stagione, vengono promosse le visite per le Giornate FAI), aggiornamenti dal territorio (ad esempio, l'aggiornamento sulla gestione della raccolta differenziata o sulla mobilità), opportunità di formazione (attraverso la Fassa Academy o altri incontri) e opportunità per contribuire a progetti di supporto territoriale (come la raccolta coperte della Croce Rossa), e strumenti dedicati alla sostenibilità.
In una delle ultime newsletter, è stato infatti condiviso un aggiornamento sul percorso di ApT verso la certificazione, informando gli operatori come possano fare la propria parte: sono stati condivisi strumenti utili per implementare azioni di sostenibilità e uno strumento di **autovalutazione del proprio livello di sostenibilità**, sviluppato da ASAT, con spunti pratici di miglioramento.
- **Incontri per presentare il percorso verso la certificazione GSTC**
Nell'autunno del 2024 sono stati organizzati dei primi incontri in collaborazione con Trentino Marketing e le ATA per presentare un percorso di accompagnamento per le strutture ricettive interessate alla certificazione GSTC.
- **Pagina "Risorse per gli Operatori"** sul sito della destinazione, che raccoglie strumenti utili per adottare pratiche sostenibili, linee guida operative e indicazioni su come avviare eventuali percorsi di certificazione.¹⁶
- **Portale Multimediale** riservato ai soci, una libreria digitale che consente accesso alle seguenti risorse: principali documenti informativi sul territorio e sulle attività, che includono anche statistiche territoriali; selezione di materiali multimediali (foto e video

¹⁶ Maggiori informazioni: [Azioni e strumenti per gli operatori | Val di Fassa](#) e [Marchi e Certificazioni](#)

cut), utili alla promozione del territorio e delle diverse proposte turistiche; brochure e cataloghi ApT; media kit stagionali per supportare la comunicazione digitale.

Nel territorio dell'ApT sono presenti realtà che hanno già intrapreso percorsi formali di sostenibilità o che integrano principi di responsabilità nella propria gestione:

- **Certificazione Ecolabel:** Olympic Hotel e Hotel La Serenella
- **Certificazione UNI ISO 14001:** ottenuta da tre società impianti che operano sul territorio (S.I.F. Impianti funiviari - Lusia S.p.A., Società Incremento Turistico Canazei S.p.A., Funivia Ciampac & Contrin - S.p.A.)
- **Certificazione Ecoristorazione Trentino:** Hotel La Serenella
- **Certificazione Eco Bio Turismo ICEA:** Mia Majon
- **Certificazioni di Edilizia Sostenibile:** Rifugio Boè certificato Arca, Agriturismo Fiores certificato CasaClima

La destinazione valorizza queste realtà all'interno dei propri canali ufficiali, promuovendone il ruolo come esempi di buone pratiche. In particolare, è stata realizzata la sezione dedicata a **"Marchi e certificazioni"** nella pagina sostenibilità del sito¹⁷ che presenta i punti di forza delle certificazioni di sostenibilità sia per le strutture ricettive che per gli ospiti. Sono inclusi anche l'elenco di strutture certificate e indicazioni per operatori interessati ad affrontare il percorso.

Formazione per gli operatori

L'ApT organizza periodicamente sessioni formative rivolte agli operatori, denominate **"Fassa Academy"**: si tratta di un percorso formativo riservato ai soci, realizzato in collaborazione con le associazioni albergatori e con la partecipazione di esperti in ambito turistico, ma anche digitale, enogastronomico, culturale e ambientalistico.

Nel 2024 le tematiche affrontate sono state due:

- incontri dedicati alla scoperta dell'offerta enogastronomica del territorio e con interventi formativi per presentarla al meglio;
- incontri dedicati al tema del digitale e a come integrarlo nella gestione quotidiana delle attività turistiche.

Il tema del 2025 è stato *"Noscia Mont"*: 10 appuntamenti, dove ogni incontro è stato pensato per rafforzare la connessione con il territorio, sensibilizzando su temi cruciali come la prudenza e il rispetto della montagna. Il programma è stato sviluppato a seguito di confronto con realtà che lavorano nell'ambiente montano e in collaborazione con diverse realtà del territorio che fanno da docenti (operatori del soccorso delle stazioni della valle, accompagnatori di mezza montagna, referenti del CAI SAT, guide alpine e accompagnatori di bike).

L'**edizione 2026** prevede di approfondire il tema della sostenibilità e di fornire strumenti concreti agli operatori. Il percorso sarà strutturato in due iniziative distinte ma complementari:

¹⁷ [Marchi e certificazioni per gli operatori | Val di Fassa](#)

- da un lato, **Fassa Academy** si concentrerà sull'aspetto più operativo, offrendo momenti formativi concreti e strumenti pratici specifici per gli operatori del territorio e il loro lavoro quotidiano.
- dall'altro, **Fassa Lab** avrà un respiro più ampio e un carattere continuativo lungo tutto l'anno. Sarà aperto a tutta la comunità e proporrà incontri mensili (talk ispirazionali, workshop e networking) per stimolare competenze, collaborazioni e sviluppo territoriale.

4.2.2.Coinvolgimento e riscontro dei residenti (A5)

Percorso partecipativo

Nel corso del 2025 la Val di Fassa ha portato avanti un ampio percorso di partecipazione e confronto con la comunità locale, volto a definire una visione condivisa per il futuro del turismo e dello sviluppo sostenibile del territorio. La partecipazione pubblica nella pianificazione e gestione della sostenibilità della destinazione ha preso avvio con i **processi partecipativi** portati avanti nel 2025, sui quali si è basata l'elaborazione della strategia (si veda paragrafo 4.1.2).

Nel mese di aprile 2025 è stato organizzato un primo incontro partecipativo con i portatori di interesse pubblici, privati, delle associazioni e dei residenti della destinazione Val di Fassa, con i seguenti obiettivi:

- informare i portatori di interesse sul processo di certificazione in corso;
- raccogliere feedback e suggerimenti dai diversi attori in merito alla gestione sostenibile del sistema turistico;
- raccogliere informazioni utili a rispondere ai requisiti minimi dei vari indicatori GSTC;
- favorire il dialogo tra operatori che solitamente non hanno occasione di confrontarsi in modo approfondito sulle tematiche del turismo sostenibile.

Il percorso partecipativo è stato progettato per garantire la massima inclusione e rappresentatività possibile, coinvolgendo attori sia pubblici che privati. A tal fine è stata realizzata una **stakeholder analysis** basata sul principio del “campionamento a palla di neve”: partendo dai contatti forniti dall'ApT Val di Fassa, è stata costruita una lista esaustiva di soggetti suddivisi per settore di appartenenza (operatori pubblici, operatori turistici privati, associazioni e rappresentanti dei residenti).

Tutti i potenziali portatori di interesse sono stati invitati tramite e-mail, e alcuni sono stati contattati anche telefonicamente per incoraggiarne la partecipazione.

L'incontro si è svolto il 3 aprile 2025 a Pozza di Fassa (Comune di San Giovanni di Fassa). Pur riconoscendo le differenze tra le diverse realtà locali, si è ritenuto opportuno riunire in un'unica occasione tutti gli attori territoriali, al fine di valorizzare una visione condivisa e promuovere un dialogo trasversale. Hanno partecipato complessivamente **48 portatori di interesse** tra rappresentanti del settore pubblico, del settore privato e delle associazioni,

oltre ai referenti di **Trentino Marketing e dell'ApT Val di Fassa**. Gli incontri sono stati condotti da **facilitatori e specialisti di turismo sostenibile** e si sono articolati in quattro fasi: divulgazione, spiegazione dei criteri, lavoro in gruppi tematici e restituzione finale condivisa. Per i dettagli sullo svolgimento si rimanda al report completo *“La Destinazione Val di Fassa verso una Gestione Turistica Sostenibile. Report degli incontri partecipativi del 3 aprile 2025”*.¹⁸.

Figura 10 - Incontro con i portatori di interesse a San Giovanni di Fassa il 3 Aprile 2025. Fonte: Etifor



Le evidenze raccolte nel corso del primo incontro hanno costituito la base per l'elaborazione delle prime linee del Piano Strategico di Gestione Sostenibile della destinazione.

Nel mese di ottobre 2025 è stato organizzato un secondo incontro con la comunità, con l'obiettivo di dare continuità al percorso partecipativo e compiere un ulteriore passo avanti. In questa occasione sono state presentate e discusse le progettualità individuate a partire dai risultati emersi ad aprile, verificandone la coerenza con i bisogni del territorio e raccogliendo ulteriori osservazioni e proposte migliorative. Questo secondo momento ha rafforzato la dimensione di co-progettazione e corresponsabilità tra gli attori locali, consolidando il dialogo tra ApT, istituzioni, operatori e comunità.

Il percorso partecipativo avviato nell'ambito della certificazione GSTC ha evidenziato una diffusa **consapevolezza rispetto alle sfide e alle opportunità della sostenibilità** in Val di Fassa. Gli stakeholder coinvolti hanno riconosciuto l'esistenza di buone pratiche già attive,

¹⁸ La Destinazione Val di Fassa verso una gestione turistica sostenibile. Report degli incontri partecipativi del 15-16 aprile 2025. Fonte: Etifor (2025)

Scaricabile dal sito ApT: <https://www.fassa.com/it/il-nostro-percorso>

ma anche la necessità di rafforzare il coordinamento, la visione strategica di lungo periodo e la corresponsabilità tra attori pubblici, privati e società civile.

Sul piano della governance emerge il **bisogno di consolidare una strategia condivisa e di sistematizzare le iniziative esistenti**; in ambito socio-economico risultano centrali i temi della **diversificazione economica**, della **qualità del lavoro** e della distribuzione equa dei benefici del turismo. La sostenibilità culturale conferma **la forza dell'identità ladina** come asset distintivo, ma richiede strumenti interpretativi più autentici e partecipativi. Dal punto di vista ambientale, cresce la sensibilità verso **mobilità sostenibile, gestione dei flussi e tutela degli ecosistemi alpini**, pur permanendo criticità legate alla pressione turistica, alle infrastrutture e ai comportamenti individuali.

Nel complesso, il processo ha messo in luce un capitale sociale attivo e competente. Trasformare questa energia in impegno operativo stabile e in una governance realmente collaborativa rappresenta la sfida chiave per rendere la sostenibilità una leva concreta di qualità della vita, resilienza territoriale e competitività turistica della valle.

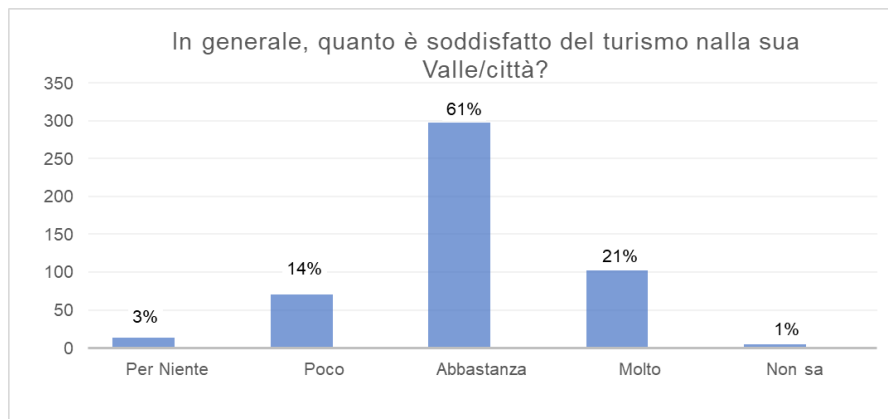
Somministrazione Questionari

Inoltre, da dicembre 2024 a luglio 2025 è stata avviata un'**indagine** ai residenti con modalità digitale, al fine di monitorarne aspirazioni, preoccupazioni e soddisfazioni nei confronti del turismo e della sostenibilità turistica. Nel complesso sono stati raccolti 486 questionari, un primo **report** dei risultati¹⁹ è stato elaborato a luglio 2025.

L'indagine evidenzia una percezione complessivamente positiva del turismo in Val di Fassa, riconosciuto come un pilastro fondamentale per l'economia locale. La grande maggioranza dei residenti ne apprezza il contributo alla creazione di posti di lavoro, al sostegno delle imprese e allo sviluppo economico del territorio. Sono inoltre valutati positivamente la sicurezza, la pulizia e la cura dei siti naturali e culturali, che contribuiscono a mantenere elevata l'attrattività e la qualità percepita della destinazione.

¹⁹ *Report monitoraggio aspirazioni e opinioni dei residenti Val di Fassa*. Etifor (2025). Scaricabile presso l'Area Riservata del sito ApT <https://www.fassa.com/it/il-nostro-percorso>
Il presente questionario non ha la finalità di indagine statistica, pertanto i risultati qui riportati devono essere considerati parziali rispetto all'intera popolazione di riferimento. I dati raccolti sono comunque utili al fine di comprendere la percezione dei residenti rispetto agli impatti del turismo e ottenere indicazioni per una gestione turistica sostenibile.

Figura 11 - Soddisfazione dei residenti rispetto ai benefici del turismo (2025). Etifor



Tuttavia, accanto a questi elementi di forza, emergono criticità rilevanti: una parte consistente dei residenti ritiene che il turismo non migliori in modo significativo la qualità della vita e segnala problematiche legate alla pressione turistica, alla mobilità e alla sostenibilità ambientale. Le principali preoccupazioni riguardano il sovraffollamento nei periodi di alta stagione, il traffico veicolare, il consumo di suolo e la difficoltà di accesso alla casa per i residenti. In sintesi, pur riconoscendo il valore economico del turismo, la comunità auspica una gestione più equilibrata, partecipata e attenta agli impatti sociali e ambientali nel lungo periodo.

Altre iniziative

Parallelamente al percorso di certificazione GSTC, la Val di Fassa ha attivato e consolidato diversi strumenti di coinvolgimento degli stakeholder e della comunità locale.

- Il Piano Strategico dell'ApT viene presentato e discusso in occasione dell'Assemblea dei Soci, convocata due volte l'anno. In particolare, nell'**assemblea del 27 novembre 2025** – durante la quale è stato illustrato il nuovo Piano Strategico e introdotta la strategia di sostenibilità – erano presenti **153 soci**, garantendo un confronto diretto con operatori privati, associazioni ed enti pubblici. Presso la sede ApT è stata inoltre ospitata l'assemblea ASAT, rafforzando il dialogo con il comparto ricettivo.
- Sul piano territoriale, si inserisce il percorso partecipativo "L davegnir de Fascia: vijions de comunanza", **promosso dai Servizi Sociali del Comun General de Fascia in collaborazione con lo studio Skopia**, finalizzato a riflettere sul futuro della valle e sulle politiche necessarie per raggiungerlo. Le principali tematiche affrontate hanno riguardato viabilità e vivibilità, il ruolo del Comun General de Fascia e il rafforzamento della comunità locale ("creer comunanza").
- In ambito formativo, l'ApT promuove **Fassa Academy**, una serie di incontri dedicata agli operatori e, in parte, aperta alla cittadinanza. L'edizione 2025, "Noscia Mont", ha

previsto 10 appuntamenti volti a rafforzare la conoscenza e il rispetto della montagna, con il coinvolgimento di attori locali quali soccorso alpino, guide, accompagnatori e referenti CAI-SAT. Alcuni incontri, dedicati alla gestione delle emergenze e alla preparazione delle escursioni, sono stati aperti ai cittadini.

- L'ApT è inoltre impegnata in attività di sensibilizzazione attraverso **incontri con le scuole sul percorso GSTC** e momenti di testimonianza presso i propri uffici. La comunicazione verso la comunità è supportata anche dal **magazine stagionale Fassa News**, che dedica regolarmente approfondimenti ai temi della sostenibilità ambientale e sociale. In occasioni specifiche, l'ApT ha inoltre promosso la partecipazione a iniziative culturali e di riflessione sul territorio, come il **TEDx organizzato a Moena sul tema del vivere nelle Dolomiti**.

4.2.3.Coinvolgimento e riscontro dei visitatori (A6)

Somministrazione Questionari

Al fine di monitorare la soddisfazione dei visitatori sulla qualità e la sostenibilità dell'esperienza nella destinazione è stata avviata un'indagine rivolta ai visitatori tramite i canali digitali dell'ApT e i contatti diretti, tra dicembre 2024 e luglio 2025. Sono stati raccolti 1806 questionari, i cui risultati sono stati riassunti all'interno del **report²⁰** dedicato. I risultati evidenziano una **percezione fortemente positiva della Val di Fassa**: il 97% dei visitatori valuta positivamente l'esperienza complessiva di soggiorno, con un'ampia prevalenza di giudizi di "totale accordo". Molto apprezzate risultano la qualità dell'alloggio, la competenza del personale turistico e la facilità nel reperire informazioni utili alla vacanza. Elevati livelli di soddisfazione emergono anche per la cultura locale, la cucina e i prodotti enogastronomici, nonché per la pulizia generale e il mantenimento delle aree verdi, confermando l'immagine di una destinazione curata, accogliente e coerente con i valori di qualità e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

Accanto a questi risultati molto positivi, emergono tuttavia alcune aree di attenzione. L'81% dei visitatori ritiene che la **destinazione sia affollata**, con commenti che segnalano criticità legate ai periodi di alta stagione e alla gestione dei flussi. La mobilità rappresenta un ulteriore ambito di miglioramento: se il 61% dei rispondenti considera adeguata l'accessibilità con i mezzi pubblici, il 15% esprime disaccordo e una quota significativa non formula un'opinione. Nei commenti emergono inoltre osservazioni relative al traffico, alla disponibilità di parcheggi e alla percezione di un aumento dei prezzi di alloggi e servizi. In sintesi, pur confermando un elevatissimo livello di soddisfazione complessiva, l'indagine evidenzia la

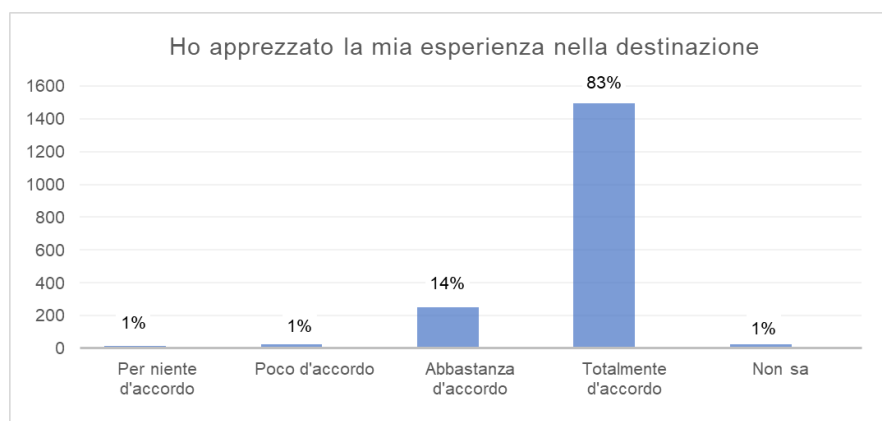
²⁰ Report monitoraggio delle opinioni dei visitatori Val di Fassa. Etifor (2025)

Scaricabile presso l'Area Riservata del sito ApT: <https://www.fassa.com/it/il-nostro-percorso>

Il presente questionario non ha la finalità di indagine statistica, pertanto i risultati qui riportati devono essere considerati parziali rispetto all'intera popolazione di riferimento. I dati raccolti sono comunque utili al fine di comprendere la percezione dei residenti rispetto agli impatti del turismo e ottenere indicazioni per una gestione turistica sostenibile.

necessità di continuare a lavorare su gestione dei flussi, mobilità sostenibile e accessibilità economica per mantenere nel tempo la qualità dell'esperienza offerta.

Figura 12 - Soddisfazione dei visitatori rispetto al soggiorno nella destinazione (2025). Fonte: Etifor



I dati sono stati utilizzati per la stesura della **Strategia di gestione responsabile della destinazione** per la valle.

Comportamenti responsabili per i visitatori

I visitatori della Val di Fassa vengono informati e coinvolti sui temi della sostenibilità attraverso diversi canali di comunicazione, sia digitali che territoriali.

Sul sito ufficiale della destinazione è presente una **sezione dedicata alla sostenibilità** che raccoglie le iniziative e i progetti messi in campo dall'ApT e dal territorio per ridurre l'impatto del turismo, tutelare l'ambiente e promuovere comportamenti responsabili²¹. Si tratta di uno spazio informativo che valorizza l'impegno collettivo della valle verso un modello di sviluppo più equilibrato e orientato al futuro. All'interno della sezione vengono condivisi consigli pratici per una vacanza sostenibile e linee guida specifiche (ad esempio relative alla raccolta funghi o ai comportamenti corretti in montagna)²². I visitatori sono inoltre invitati a partecipare attivamente a iniziative ad impatto positivo, come i Clean Up Days²³.

Le buone pratiche vengono promosse anche attraverso strumenti informativi sul territorio: nelle cartine dei sentieri e delle attività sportive sono riportate indicazioni comportamentali con icone intuitive e contenuti multilingue²⁴; ulteriori messaggi di sensibilizzazione sono presenti su cartellonistica in punti strategici (es. cartelli "Prudenza in Montagna").

A tale scopo, è in fase di conclusione il **progetto "Diario di Vetta"**, concepito come un "passaporto" che raccoglie azioni significative e invita ospiti e residenti a compiere azioni virtuose, individuate anche sulla base delle principali criticità della destinazione. L'obiettivo è

²¹ [Verso un turismo responsabile in Val di Fassa | Impegno e azioni di ApT](#)

²² [Una valle responsabile: azioni e impegni della Val di Fassa | Progetti e strategie di ApT](#)

²³ [Il nostro impegno: azioni concrete di ApT Val di Fassa](#)

²⁴ [Cataloghi, mappe e brochure della Val di Fassa](#)

stimolare una partecipazione attiva alla cura del territorio attraverso gesti concreti anche da parte dei visitatori.

Nel 2025 l'edizione di **Fassa Academy "Noscia Mont"** ha coinvolto anche collaboratori del front office, receptionist e operatori turistici, con l'obiettivo di rafforzare le loro competenze in modo da poter informare gli ospiti su alternative e comportamenti più sostenibili. Il percorso di sostenibilità intrapreso dalla destinazione, incluso il percorso GSTC, è stato inoltre presentato nel numero estate 2025 del magazine **Fassa News** e rilanciato attraverso i canali social ufficiali²⁵.

Raccolta feedback

Parallelamente al questionario diffuso tra dicembre 2024 e luglio 2025, ai visitatori che utilizzano la **Val di Fassa Guest Card** viene richiesto di compilare un questionario **post-vacanza** per valutare la soddisfazione dell'esperienza di viaggio. Nell'estate 2025 sono state raccolte 11.268 risposte (94% provenienti da visitatori italiani). I punteggi più elevati di soddisfazione si concentrano sui servizi di accoglienza e sulla proposta outdoor, confermando la coerenza dell'offerta con le aspettative degli ospiti.

Per quanto riguarda la gestione delle segnalazioni, l'ufficio comunicazione dispone di **schede e procedure strutturate per la gestione di eventuali lamentele**. Le addette al front office hanno inoltre seguito un **corso specifico di complaints management**, al fine di garantire una gestione professionale, tempestiva e orientata al miglioramento continuo.

Attraverso questi strumenti di comunicazione, ascolto e gestione delle segnalazioni, la Val di Fassa promuove un dialogo costante con i visitatori, rafforzando un modello di ospitalità fondato sulla responsabilità condivisa e sul miglioramento continuo delle performance di sostenibilità.

4.2.4. Promozione e informazione (A7)

I contenuti dei messaggi promozionali della Val di Fassa sono coordinati dall'ApT attraverso un **ufficio comunicazione interno**, con il supporto di un'agenzia esterna per gli aspetti strategici. Questo assetto consente di garantire coerenza, aggiornamento e continuità nella promozione della destinazione, valorizzando le sue caratteristiche territoriali, culturali e stagionali.

Il **sito ufficiale** della destinazione rappresenta il principale strumento informativo e promozionale. È organizzato per periodo dell'anno (primavera, estate, autunno e inverno) e, in base alla stagione selezionata, propone una pagina dedicata che evidenzia attività, eventi, esperienze e specificità del momento. Il menù è strutturato in aree tematiche: *Scopri la Val di Fassa* (con informazioni specifiche sul territorio), *Cosa Fare*, *Pianifica e prenota*, *Meteo e*

²⁵ [Fassa News - Estate 2025](#), pagina 11.

Webcam e Lasciati ispirare, offrendo un quadro completo delle opportunità turistiche e delle informazioni utili al visitatore²⁶.

Proprio nella sezione *Scopri la Val di Fassa* si è deciso di inserire la **pagina dedicata al turismo responsabile**, con l'obiettivo di darle maggiore visibilità e centralità. La scelta riflette il percorso di posizionamento sempre più orientato verso un modello intrinseco di turismo consapevole e attento. Si è deciso di non collocare la pagina in una sezione marginale (come ad esempio nel footer) ma piuttosto di valorizzarla all'interno di uno spazio più strategico e coerente con l'importanza che questo tema riveste per lo sviluppo futuro della destinazione.

All'interno della sezione operatori del sito sono messi **a disposizione materiali scaricabili** (fotografie, video, brochure e cataloghi) a supporto delle attività di promozione da parte delle strutture ricettive e degli altri operatori. Sono inoltre disponibili diversi cataloghi tematici e stagionali, distribuiti presso gli info point e le strutture associate, a integrazione della comunicazione digitale²⁷.

La comunicazione con gli ospiti avviene anche tramite **newsletter periodiche**, attraverso cui vengono presentate nuove iniziative e aggiornamenti sull'offerta della valle. L'ufficio comunicazione raccoglie le priorità e le segnalazioni da parte dei soggetti attivi sul territorio, valutandone l'inclusione nei canali ufficiali. Parallelamente, vengono inviate comunicazioni agli operatori per verificare la correttezza e l'aggiornamento delle informazioni, al fine di garantire contenuti affidabili e coerenti verso l'ospite.

Da dicembre 2025, l'ApT ha rinnovato e potenziato il sistema di informazione turistica sul territorio con l'installazione di **nuovi InfoTotem digitali** a Canazei, Pozza, Campitello, Soraga e Vigo e successivamente anche a Moena²⁸. Questi totem interattivi offrono informazioni costantemente aggiornate attraverso un'esperienza di consultazione accessibile ed efficiente. I visitatori possono fruire di contenuti in loop, come eventi, esperienze, webcam in tempo reale, e consultare un totem interattivo che permette di navigare il portale di destinazione. Questa soluzione tecnologica, che ha comportato un investimento cospicuo da parte di ApT, risulta particolarmente utile non solo come supporto all'attività quotidiana degli uffici turistici, ma anche nei periodi di chiusura o nei momenti di maggiore affluenza, garantendo un servizio informativo continuo e facilmente fruibile.

Infine, molti contenuti vengono veicolati anche attraverso i **canali social ufficiali** della Val di Fassa:

- **Instagram – @visitvaldifassa**: profilo ufficiale della destinazione dove vengono pubblicati post, Reels e Stories che mostrano paesaggi naturali, attività stagionali, panorami dolomitici e momenti tipici di vita in valle.
- **Facebook – Val di Fassa**²⁹: pagina ufficiale utilizzata per condividere eventi, notizie, storie e informazioni pratiche sulla valle, incluse attività stagionali, aggiornamenti su eventi e promozioni turistiche, collegando la community locale e i turisti.

²⁶ Sito Val di Fassa: [Fassa](#)

²⁷ [Cataloghi, mappe e brochure della Val di Fassa](#)

²⁸ Maggiori informazioni: [Da dicembre attivi i nuovi InfoTotem](#)

²⁹ [Val di Fassa \(@ValdiFassa\) • Facebook](#)

- **YouTube – Val di Fassa³⁰**: canale dedicato ai video promozionali e alle esperienze di viaggio, con playlist stagionali che raccontano esperienze outdoor, panorami, interviste e storytelling della valle, invitando gli utenti a scoprire la montagna in modo immersivo.

L'ufficio comunicazione cura la produzione e la revisione periodica dei materiali promozionali, sia in formato cartaceo che digitale. I materiali vengono realizzati su base stagionale o annuale, a seconda della tipologia e delle esigenze informative. I contenuti forniti da partner esterni vengono costantemente aggiornati nella versione digitale, mentre i materiali cartacei sono oggetto di revisione periodica, in modo da assicurare una comunicazione sempre aggiornata e allineata all'offerta effettiva della destinazione.

4.3. Gestione delle pressioni e del cambiamento

I seguenti paragrafi descrivono il sistema dell'ApT per la gestione delle pressioni e dei cambiamenti che possono derivare dal turismo o avere un impatto su di esso.

4.3.1. Gestione dei volumi e degli impatti dei visitatori (A8)

Analisi del movimento turistico

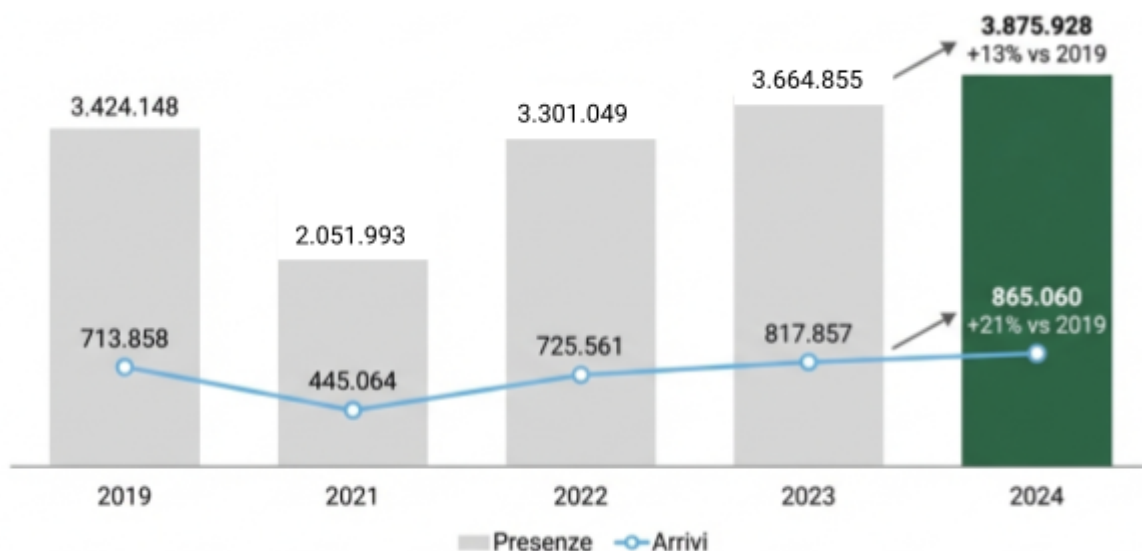
L'ISPAT (Istituto Statistico della Provincia Autonoma di Trento) mette a disposizione dati sui movimenti turistici che interessano la provincia e compila annualmente un annuario con diversi indicatori interessanti per l'interpretazione del fenomeno turistico trentino e dei suoi ambiti territoriali. Dall'analisi dei dati forniti dall'ISPAT in merito ai flussi turistici ad ora esistenti sul territorio, emergono le caratteristiche e le dinamiche della domanda turistica per la destinazione ApT Val di Fassa.

La Figura 13 fornisce una panoramica dell'**andamento degli arrivi e delle presenze³¹** nel territorio per l'arco temporale compreso tra il 2019 e il 2024. Dai grafici si evince una graduale ripresa dei flussi, che nel 2024 superano nettamente i livelli pre-pandemici. Si evince anche che gli arrivi crescono più velocemente delle presenze. Questo significa che la destinazione si trova a gestire più persone, ma per soggiorni proporzionalmente più brevi.

³⁰ [Val di Fassa - YouTube](#)

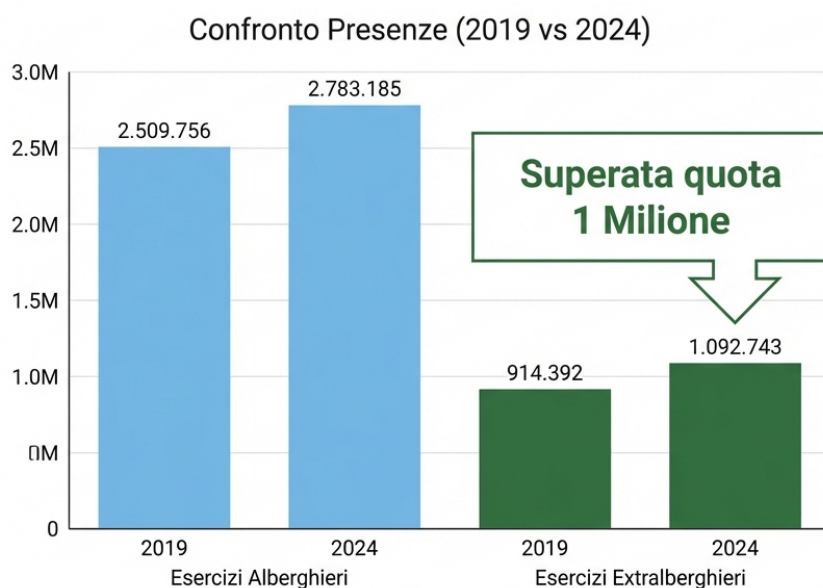
³¹ Il conteggio include strutture alberghiere ed extralberghiere. Non include alloggi privati e seconde case.

Figura 13 - Arrivi e presenze alberghieri ed extralberghieri (2020-2024). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Analizzando le presenze sulla base del **comparto di alloggio**, si nota come il settore alberghiero rimanga la scelta preponderante con 2,78 milioni di presenze nel 2024. L'extra-alberghiero mostra però una crescita molto solida, superando il milione di presenze, suggerendo una domanda crescente per appartamenti e soluzioni flessibili, con implicazione per la gestione dei servizi comunali.

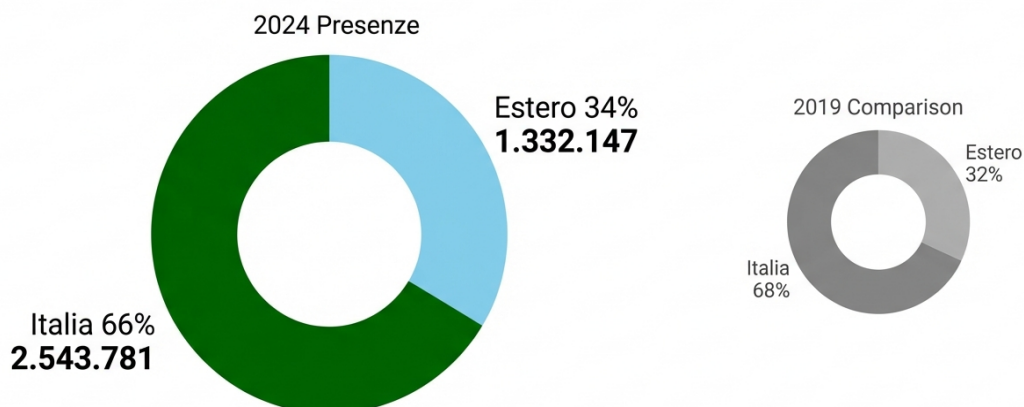
Figura 14 - Presenze alberghiere ed extra-alberghiere per comparto (2019 vs 2024). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Con riferimento alla provenienza dei turisti, quelli italiani rappresentano su base annuale il principale mercato della destinazione con il 66% degli arrivi nel 2024. La quota estera è però

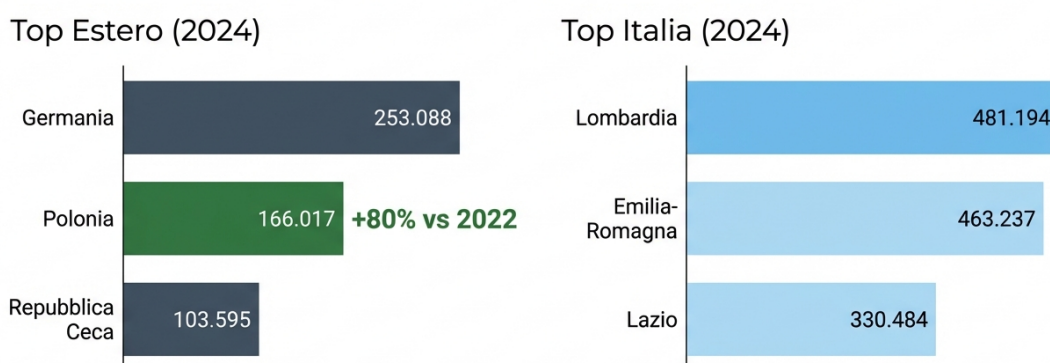
in espansione, raggiungendo il 34% (1,33 milioni), in crescita rispetto al 27% del 2022. Questo indica una progressiva internazionalizzazione della valle.

Figura 15 - Presenze alberghiere ed extra-alberghiere per provenienza (2019 vs 2024). Elaborazione Etifor su dati ISPAT



In particolare, con riferimento alla nazione o alla regione di provenienza per il contesto italiano, nella Figura 16 vengono mostrate le presenze per i primi 3 Paesi di provenienza e per le prime 3 regioni italiane. A livello estero, la Germania si conferma primo mercato. Il dato più sorprendente è la Polonia, quasi raddoppiando i volumi in soli due anni, diventando il secondo mercato estero davanti alla Repubblica Ceca.

Figura 16 - Presenze per nazione e regione di provenienza, 2024. Fonte: elaborazione Etifor su dati ISPAT.



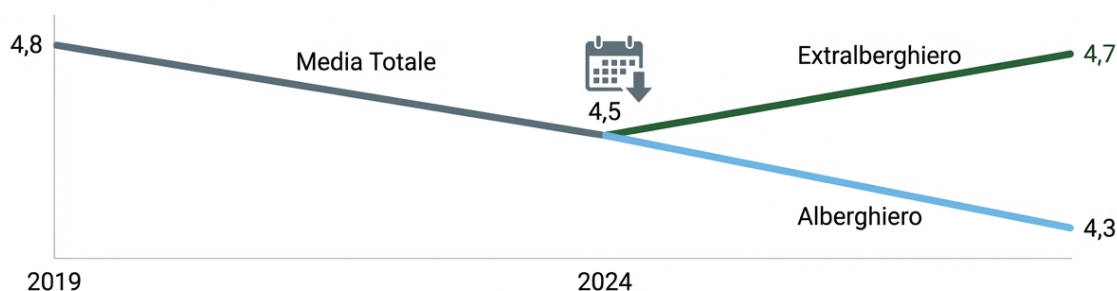
Per quanto riguarda la **permanenza media**³² si rileva una leggera decrescita da 4,8 notti nel 2019 a 4,5 notti nel 2024, il che comporta quindi un turnover più elevato. La permanenza media sul territorio rimane superiore rispetto alla media provinciale che si attesta sulle 4,0 notti³³. Analizzando i dati della permanenza rispetto all'alloggio scelto, emerge che

³² Il conteggio include strutture alberghiere ed extralberghiere, non include alloggi privati e seconde case.

³³ Movimento turistico in Trentino - anno 2024. [ISPAT](#) (2025)

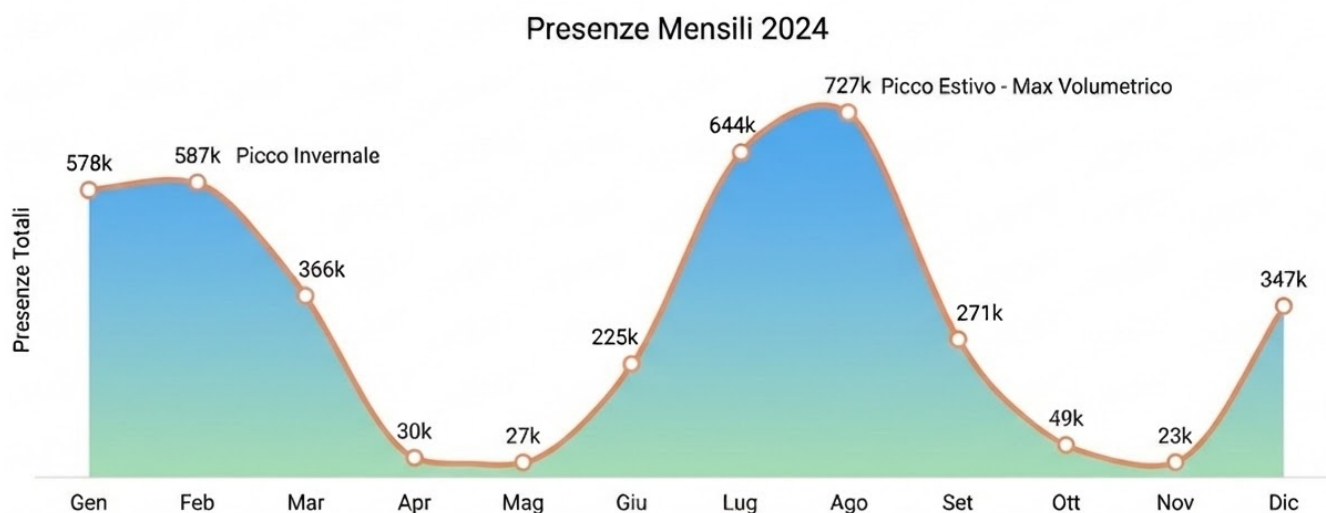
l'extra-alberghiero trattiene gli ospiti più a lungo, mentre un'analisi sulla provenienza mostra che nel 2024 i turisti italiani si sono fermati mediamente più a lungo (4,6 giorni) rispetto agli stranieri (4,3 giorni), invertendo un trend storico.

Figura 17 - Permanenza media per provenienza, anni 2019-2024. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



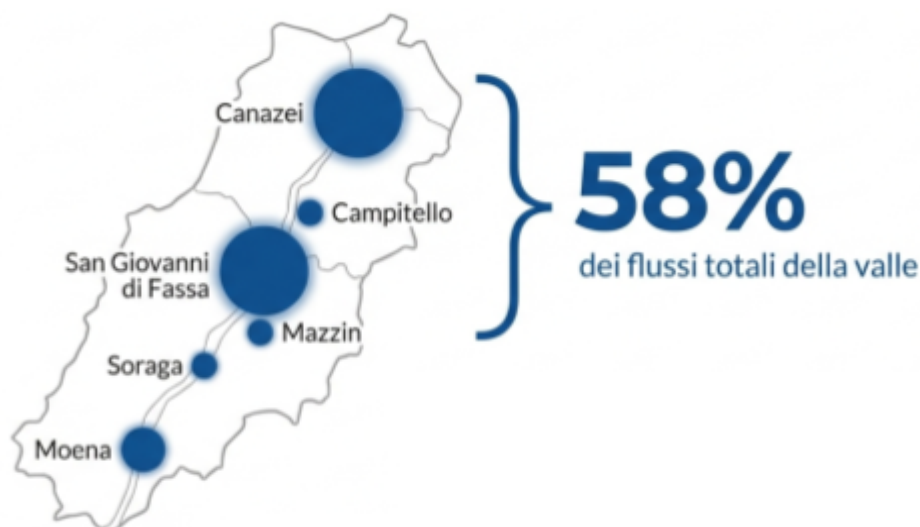
La **distribuzione delle presenze** nel corso dell'anno su tutto il territorio mostra chiaramente la doppia stagionalità della destinazione, con una distribuzione e una conseguente pressione antropica dei flussi non uniforme. Agosto, luglio e febbraio rappresentano i mesi di picco e concentrano il 50% delle presenze annuali. I mesi più scarsamente frequentati (aprile, maggio, ottobre e novembre) ospitano meno del 4% delle presenze annuali. È interessante notare come la stagione estiva sia dominata da turisti italiani che ad agosto rappresentano ben l'87% delle presenze.

Figura 18 - Distribuzione delle presenze per mese nell'anno 2024. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Dalla distribuzione degli arrivi nei singoli comuni (Figura 15) per il 2024 emerge una forte concentrazione dei flussi a **San Giovanni di Fassa** (1,15 milioni presenze) e a **Canazei** (1,12 milioni), che ospitano più della metà delle presenze della valle.

Figura 19 - Distribuzione delle presenze per comune nell'anno 2024. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Azioni per la gestione e il monitoraggio dei flussi

L'ApT Val di Fassa è consapevole dei picchi di presenze presso la propria destinazione, soprattutto nei mesi di luglio, agosto, gennaio e febbraio, e delle conseguenze negative attuali e potenziali che questi causano. La redistribuzione dei flussi è quindi una tematica altamente attenzionata da ApT: nel Piano Strategico viene definita come uno degli obiettivi chiave del 2026, con **budget dedicato** all'acquisto di sistemi di monitoraggio più efficiente e a promozioni mirate. Anche all'interno della Strategia di gestione responsabile è stata inserita una **scheda obiettivo** il cui piano d'azione mette a punto una serie di misure strutturate per la gestione spaziale e temporale dei flussi

Nella destinazione vengono già promosse azioni mirate a valorizzare le aree meno frequentate, a potenziare la mobilità sostenibile e a diversificare l'offerta esperienziale, in linea con le strategie provinciali di Trentino Marketing.

- **Sistemi di monitoraggio e analisi dei flussi**

Il monitoraggio dei movimenti turistici avviene attraverso una pluralità di strumenti digitali e informativi: la destinazione raccoglie e analizza i dati su **arrivi e presenze** e sui **movimenti in tempo reale** attraverso **sensori contapassaggi** posizionati su punti strategici lungo i sentieri e lungo la pista ciclopedonale e tramite l'analisi delle **celle telefoniche Vodafone**, con il supporto di Trentino Marketing. Tali dati vengono rielaborati e condivisi internamente con l'obiettivo di indirizzare le misure di gestione, sia volte ad intervenire nelle aree maggiormente frequentate (ad es. con la manutenzione sentieri) sia per pianificare azioni di riequilibrio e promozione nelle stagioni meno frequentate.

A completamento del sistema, in collaborazione con l'ATA sono in fase di installazione (con alcuni dispositivi già attivi) dei **sensori a fondovalle per il monitoraggio del traffico veicolare**, finalizzati a rilevare il passaggio delle auto e a comprendere i momenti e le aree di maggior congestionamento.

- **Val di Fassa Guest Card³⁴**

La **Val di Fassa Guest Card** consente di accedere gratuitamente o con tariffa scontata a musei, terme, esperienze e servizi nella valle, di utilizzare liberamente i trasporti pubblici – evitando così traffico e problemi di parcheggio – e di ottenere sconti presso le attività e le strutture convenzionate. Questa iniziativa contribuisce anche a **distribuire i flussi turistici**, favorendo la visita ai siti minori e meno conosciuti della destinazione. La card è gratuita per chi soggiorna nelle strutture partner. Nel 2024 197.306 persone hanno ricevuto la Guest Card, di cui 187.188 persone hanno ricevuto la Val di Fassa Guest Card. Nel 2025 204.075 persone hanno ricevuto la Guest Card, di cui 191.449 persone hanno ricevuto la Val di Fassa Guest Card.

Tra le agevolazioni specifiche per la valle sono incluse iniziative per minimizzare l'utilizzo dell'auto, come l'accesso al sistema di navette stagionali e agli impianti, agevolazioni per **incentivare la redistribuzione dei flussi nelle basse stagioni**, come gli sconti su Panorama Pass, o per **incentivare la scoperta delle aree meno note**, attraverso proposte guidate e attività diffuse sul territorio, contribuendo così a una gestione più equilibrata e responsabile dei flussi turistici.

- **App Mio Trentino³⁵**

L'app permette agevolmente di conoscere le esperienze, gli eventi e i siti d'interesse vicino alla posizione desiderata. Inoltre con la funzione travel planner è possibile costruire il proprio itinerario di viaggio, mettendo insieme le esperienze, i luoghi da vedere, le escursioni e gli eventi da non perdere. Si imposta la durata della vacanza, si selezionano i propri interessi, si sceglie quello che si desidera fare e Mio Trentino organizza le giornate, aiutando l'ospite a ottimizzare tempi e spostamenti. L'app è gratuita e associabile alla Guest Card. Anche questa iniziativa permette quindi di convogliare i flussi anche verso i siti minori.

- **Trentino Guest Platform³⁶**

Trentino Guest Platform è un sistema informativo legato all'App Mio Trentino che permette la raccolta ed elaborazione di una quantità imponente di dati legati ai flussi turistici. L' ApT si occupa di realizzare e caricare sulla piattaforma punti di interesse, eventi, iniziative ed informazioni sul territorio, così come di promuovere lo strumento agli stakeholder territoriali. I dati raccolti attraverso le diverse app e strumenti digitali utilizzati dai turisti, soprattutto la Trentino Guest Card, permettono di analizzare specifici problemi come il sovraccarico turistico di alcune aree in stagioni particolari e pianificare delle soluzioni basate sulle evidenze informative emerse.

³⁴ Val di Fassa Guest Card. ApT Val di Fassa [Val di Fassa Guest Card scopri tutti i vantaggi](#)

³⁵ App Mio Trentino. Trentino Marketing www.visittrentino.info/it/articoli/info-pratiche/app-mio-trentino

³⁶ Maggiori informazioni: www.trentinomarketing.org/it/t-suite/trentino-guest-platform-mio-trentino-app

Progetti di diversificazione dell'offerta turistica

La destinazione promuove costantemente nuovi prodotti e iniziative per ampliare e diversificare l'offerta.

- Un filone importante riguarda tutte le attività che ricadono nel **progetto Oltre lo Sci**³⁷, che punta ad organizzare e promuovere attività invernali outdoor diverse dallo sci, con l'obiettivo di favorire una fruizione più ampia e diversificata del territorio, valorizzando offerte diverse e stimolando i visitatori a sperimentare attività oltre quelle tradizionali. Quest'attività ha incluso anche la realizzazione di un questionario per valutare le motivazioni di viaggio oltre allo sci e per definire modalità di promozione adeguate.
- **Progetto Dolomiti d'Autunno:** progetto dedicato alla promozione di una fruizione equilibrata e consapevole del territorio, favorendo la destagionalizzazione e l'incremento delle presenze turistiche nei mesi autunnali. Basato sui principi del turismo responsabile, valorizza l'ambiente, la cultura locale e l'economia della valle. Il programma propone esperienze autunnali guidate (trekking, bike e benessere olistico) che incoraggiano modalità di fruizione lente e in sintonia con i ritmi della natura, supportando le comunità locali e le strutture ricettive e commerciali della destinazione.
- **Progetto "Belle Stagioni"**
In collaborazione con **Trentino Marketing**, ApT aderisce al **Progetto Belle Stagioni**, finalizzato a promuovere la frequentazione primaverile e autunnale attraverso eventi in quota, concerti, esperienze naturalistiche e pacchetti promozionali dedicati. La comunicazione concentrata su questi periodi mira a riequilibrare la stagionalità turistica e a valorizzare le peculiarità del territorio in momenti di minore affluenza. Anche l'organizzazione dei principali eventi della valle segue questa logica: manifestazioni come i **Suoni delle Dolomiti** o il **Sellaronda Bike Day** vengono programmate strategicamente al di fuori delle alte stagioni per favorire la distribuzione dei flussi sia temporale che spaziale.
Per il 2026, il Comitato Esecutivo di ApT ha deliberato che il supporto ai Comitati Manifestazioni Locali (sponsorizzazione) sarà vincolato e potrà essere utilizzato unicamente per le attività realizzate nelle "belle stagioni" (marzo-giugno/settembre-dicembre).
- Anche l'area commerciale di ApT costruisce appositi **pacchetti con tariffe agevolate** per incentivare la frequentazione della destinazione in periodi lontani dal picco della stagione (inizio dicembre o marzo).

³⁷ [Attività e sport in Val di Fassa | outdoor e non solo](#)

4.3.2. Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo (A9)

Nel territorio dell'ApT Val di Fassa si applicano diversi regolamenti di carattere nazionale, provinciale e locale per la pianificazione e il controllo dello sviluppo riguardanti diverse materie.

A livello locale, i **Comuni appartenenti all'ambito dell'ApT Val di Fassa** applicano diversi strumenti urbanistici e regolamentari, tra cui:

- il **PUP – Piano Urbanistico Provinciale**;
- i **Piani Regolatori Generali (PRG)** comunali;
- i **Regolamenti comunali su inquinamento acustico, inquinamento luminoso e pubblicità e arredo urbano**;
- i **Regolamenti locali** relativi alla gestione di **rifugi, baite e aree di sosta attrezzate**;
- la **Commissione per la Tutela del Paesaggio**, che valuta gli interventi edilizi e infrastrutturali in aree di pregio ambientale.

La **nuova legge urbanistica del Trentino**, attualmente in fase di definizione, nasce da un ampio **processo partecipativo pubblico** che coinvolge cittadini, professionisti e imprese con l'obiettivo di creare un modello di pianificazione territoriale innovativo, orientato alla rigenerazione urbana, alla riduzione del consumo di suolo e alla tutela paesaggistica

Al centro delle politiche di pianificazione del territorio vi è l'obiettivo di **contenere l'espansione edilizia legata alle seconde case** e di promuovere uno sviluppo equilibrato e rispettoso delle risorse naturali. I Comuni dell'ambito, in collaborazione con l'ApT e la Provincia autonoma di Trento, adottano strumenti integrati di gestione che coniugano le dimensioni **ambientale, paesaggistica e turistica**, favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'efficientamento energetico.

Le politiche territoriali sono coerenti con gli **obiettivi dell'Agenda 2030** e con la **Strategia Provinciale di Sviluppo Sostenibile**, promuovendo la **partecipazione attiva della comunità locale** nei processi di pianificazione e decisione per garantire uno sviluppo turistico sostenibile e condiviso.

I Comuni appartenenti all'ambito dell'ApT Val di Fassa si sono inoltre dotati di **specifiche norme locali** per regolamentare alcuni servizi turistici, tra cui:

- il **Regolamento per il servizio taxi**, che disciplina l'esercizio del servizio pubblico non di linea fino a 9 posti;
- il **Regolamento per il servizio di noleggio con conducente (NCC)**;
- i **Regolamenti per la gestione delle aree camper e dei parcheggi attrezzati**;
- i **Regolamenti comunali per la gestione dei rifugi forestali e l'utilizzo delle baite**.

Tali strumenti garantiscono una gestione ordinata dei servizi connessi all'attività turistica, assicurando al contempo **sicurezza, qualità e sostenibilità** nella fruizione del territorio.

4.3.3. Adattamento alla crisi climatica (A10)

La destinazione Val di Fassa riconosce in modo esplicito i rischi e le opportunità associati ai cambiamenti climatici, in coerenza con il **Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici** (PNACC)³⁸, che individua nel turismo alpino invernale uno dei settori maggiormente vulnerabili alla riduzione dell'innevamento e all'aumento degli eventi estremi.

A livello provinciale, il territorio trentino è identificato come hotspot climatico alpino, con un tasso di riscaldamento superiore alla media globale (+0,3–0,4°C per decennio), aumento delle temperature medie, maggiore frequenza di ondate di calore, crescente variabilità delle precipitazioni e riduzione della copertura nevosa alle quote medio-basse. Gli scenari climatici futuri indicano un ulteriore incremento termico entro il 2030 e 2050, con eventi estremi più frequenti. Tali evidenze costituiscono la base conoscitiva per la pianificazione strategica della destinazione.

Nel **Piano Strategico di destinazione**, le conseguenze del cambiamento climatico sono esplicitamente identificate tra le principali minacce, in particolare in relazione a:

- eventi meteorologici improvvisi e violenti, sia in valle sia nei mercati di origine;
- temperature non consone alla stagionalità attesa;
- rapido innalzamento della linea di affidabilità della neve.

Parallelamente, la strategia individua anche potenziali opportunità, quali l'aumento dell'attrattività delle località alpine rispetto alle aree di pianura, sempre più esposte a condizioni climatiche estreme.

Sul piano operativo, la destinazione integra tali valutazioni nelle scelte di sviluppo dell'offerta. L'ApT sta conducendo una riflessione strutturata sul **futuro del turismo invernale**: è stato realizzato un questionario rivolto ai visitatori per analizzare le attività svolte oltre allo sci e orientare il rafforzamento di proposte alternative. Si stanno progressivamente promuovendo esperienze invernali non necessariamente legate alla presenza di neve (camminate, attività esperienziali, iniziative culturali), favorendo una fruizione diversificata e meno dipendente dall'innevamento. Anche altre organizzazioni del territorio propongono attività alternative allo sci, contribuendo alla diversificazione complessiva dell'offerta. Questa impostazione si affianca alle politiche provinciali di mitigazione e adattamento (PEAP 2021–2030 e Strategia Provinciale di Adattamento³⁹) e alle azioni di destagionalizzazione già attive, che mirano a distribuire i flussi lungo tutto l'arco dell'anno.

La destinazione garantisce inoltre un'intensa **attività di informazione e sensibilizzazione** rivolta a residenti, imprese e visitatori. ApT promuove e sostiene eventi dedicati al futuro della montagna e ai cambiamenti climatici, tra cui:

³⁸ *Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici*. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (2023).

www.mase.gov.it/notizie/clima-approvato-il-piano-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici

³⁹ *Clima 2024*, APPA

- il **TEDxTrento** con tappa a Moena⁴⁰, dedicato alle prospettive del vivere nelle Dolomiti,
- **incontri organizzati dalla SAT** sui cambiamenti climatici e perdita di biodiversità.
- la rassegna “**Canazei CampoBase**”⁴¹, con approfondimenti sui temi cruciali per il presente e il futuro dell’ambiente alpino, inclusi incontri con esperti come il meteorologo Luca Mercalli sul ghiacciaio della Marmolada (con ApT sponsor).

Infine, nel tempo numerosi **articoli pubblicati su “Fassa News”** hanno affrontato il tema dei cambiamenti climatici nel contesto montano, con focus su ghiacciai, sicurezza, impatti sulle attività invernali e prospettive future, contribuendo a una comunicazione trasparente e continuativa.

4.3.4. Gestione dei rischi e delle crisi (A11)

La destinazione fa riferimento ai **Piani di Protezione Civile dei Comuni**, che definiscono ruoli, responsabilità e procedure di intervento a livello locale in materia di gestione dei rischi. A livello provinciale, è inoltre attivo il **Sistema di Allerta Provinciale**, che disciplina l’insieme dei processi organizzativi, procedurali e comunicativi tra strutture ed enti coinvolti, con l’obiettivo di garantire tempestività, coordinamento, informazione degli interessati e riduzione di ridondanze o sovrapposizioni tra le forze in campo. Questo assetto garantisce che la destinazione disponga di un sistema di gestione delle emergenze adeguato, con procedure e risorse definite a scala comunale e provinciale.

Nelle analisi preliminare alla stesura del proprio Piano Strategico annuale, ApT Val di Fassa considera i **rischi esterni ed interni** che possono influenzare la sua attività e in generale la stabilità della destinazione, attraverso un’approfondita analisi SWOT. Tali minacce costituiscono una base operativa per l’impostazione delle misure di prevenzione e risposta.

ApT Val di Fassa integra il sistema comunale e provinciale attraverso un ruolo attivo nel **trasferimento delle informazioni**, con l’obiettivo di tradurre rapidamente le informazioni istituzionali in comunicazioni fruibili per imprese e visitatori durante situazioni di crisi.

In caso di emergenze, ApT viene normalmente informata dai Comuni e attiva una procedura interna consolidata che include:

- invio di un’informativa ai soci (imprese e operatori).
- condivisione interna delle informazioni corrette a tutti i dipartimenti ApT (front office, comunicazione, ecc.) per garantire coerenza nelle risposte e negli aggiornamenti,
- comunicazione tramite canali rapidi, a seguito di concertazione con i Sindaci,
- nei casi di maggiore rilevanza, pubblicazione di avvisi evidenti (es. pop-up) sul sito web istituzionale.

⁴⁰ [Quale sarà il futuro della vita montana? Ecco il primo TEDx della val di Fassa, tra gli speaker anche l'antropologo e blogger Pietro Lacasella - il Dolomiti](#)

⁴¹ [CANAZEI CAMPO BASE 28/29/30 GIUGNO con Dolomiti da sogno | Facebook](#)

Gli elementi essenziali della gestione del rischio vengono comunicati in modo multicanale, online e offline, con particolare attenzione alla fruizione in montagna.

Durante la stagione estiva infatti, ApT aggiorna un **Bollettino Sentieri** (aperture/chiusure), pubblicato sul sito e disponibile anche in formato cartaceo su richiesta presso gli uffici turistici, in collaborazione con i Custodi Forestali del territorio, SAT Centrale e sezioni SAT locali. Le stesse informazioni vengono integrate nella gestione digitale dei **percorsi su OutdoorActive**, con apertura/chiusura coerente rispetto alle condizioni di sicurezza.

Per i visitatori, la destinazione integra la comunicazione anche **in modalità offline**, attraverso:

- cartellonistica in loco su prudenza in montagna e rispetto della natura;
- esposizione del bollettino valanghe negli uffici turistici e presso gli impianti di risalita;
- segnalazione di strade chiuse al traffico sulle cartine dei paesi;
- aggiornamento continuo degli uffici informazione, così che gli operatori possano fornire indicazioni corrette e coerenti.

In parallelo, nel tempo sono stati pubblicati contenuti divulgativi su Fassa News dedicati alla sicurezza e alla prevenzione (es. articoli come *"In vetta con cautela"*), contribuendo a una sensibilizzazione continuativa.

5. SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA

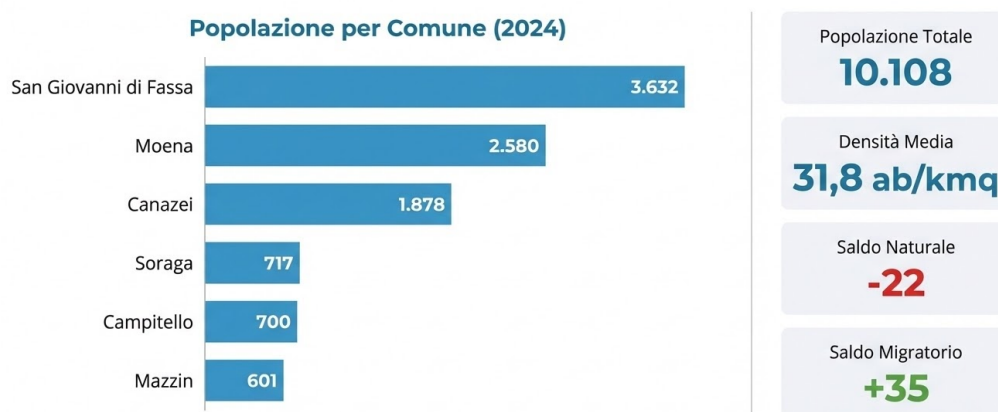
5.1. Fornire benefici economici alla comunità locale

Al fine di descrivere i benefici economici e sociali del turismo si fornisce di seguito un breve **quadro di contesto**. Al 1° gennaio 2024, la popolazione complessiva dei 6 Comuni appartenenti all'Azienda per il Turismo Val di Fassa è pari a 10.108 abitanti.

Le aree più popolate sono Moena e San Giovanni di Fassa (Pozza e Vigo), che concentrano circa il 60% della popolazione. Le zone con una minore concentrazione di residenti sono: Campitello, Mazzin e Soraga. La densità abitativa media è pari a 31,84 abitanti per km², di molto inferiore al valore provinciale (circa 87 ab./km²) e risulta omogeneamente distribuita in tutti i comuni.⁴²

Questa bassa densità abitativa è dovuta in parte al territorio prevalentemente montano ma in parte riflette un trend demografico in atto a livello provinciale, caratterizzato da una crescente concentrazione della popolazione nei centri principali e da una progressiva rarefazione nei Comuni minori, con potenziali implicazioni per la salvaguardia ambientale, la gestione del territorio e la tenuta dei servizi locali.

Figura 20 - Popolazione dei comuni della Val di Fassa (2024). Elaborazione Etifor su dati ISPAT



Negli ultimi anni, i Comuni della Val di Fassa hanno registrato un **saldo naturale negativo**, dovuto a un numero di nascite contenuto e in diminuzione, a fronte di una mortalità mediamente stabile. Tale tendenza è stata parzialmente compensata da un saldo migratorio positivo, che ha contribuito a mantenere pressoché stabile la popolazione complessiva (dati 2023).

La quota di residenti in età attiva (15–64 anni) si attesta intorno al 65%, in linea con la media provinciale, ma mostra un progressivo invecchiamento della popolazione. Questa dinamica, unita alla dipendenza dai flussi migratori per compensare il calo naturale, segnala un rischio di riduzione della popolazione attiva e una maggiore pressione sui servizi sociali e sanitari nel medio-lungo periodo.

In prospettiva, la fragilità demografica della destinazione, caratterizzata da saldo naturale

⁴² Popolazione residente al 01-01-2024 per comun (ISPAT 2025) [ISPAT - Annuario on-line](#)

negativo, forte incidenza di anziani e limitata attrattività per giovani e famiglie, evidenzia la necessità di politiche mirate per il lavoro, l'abitazione e il radicamento di nuova popolazione. Pur in presenza di una bassa densità media, il territorio sperimenta picchi di presenze turistiche stagionali che comportano sovraffollamento nei periodi di punta, incidendo su mobilità, sicurezza e qualità della vita. Tali fattori rendono ancora più cruciale il tema della sostenibilità della destinazione, sia dal punto di vista ambientale che sociale.

5.1.1. Misurazione del contributo economico del turismo (B1)

Mentre i principali dati sui flussi sono stati presentati al paragrafo 4.3.1, di seguito si riepilogano i principali dati economici.

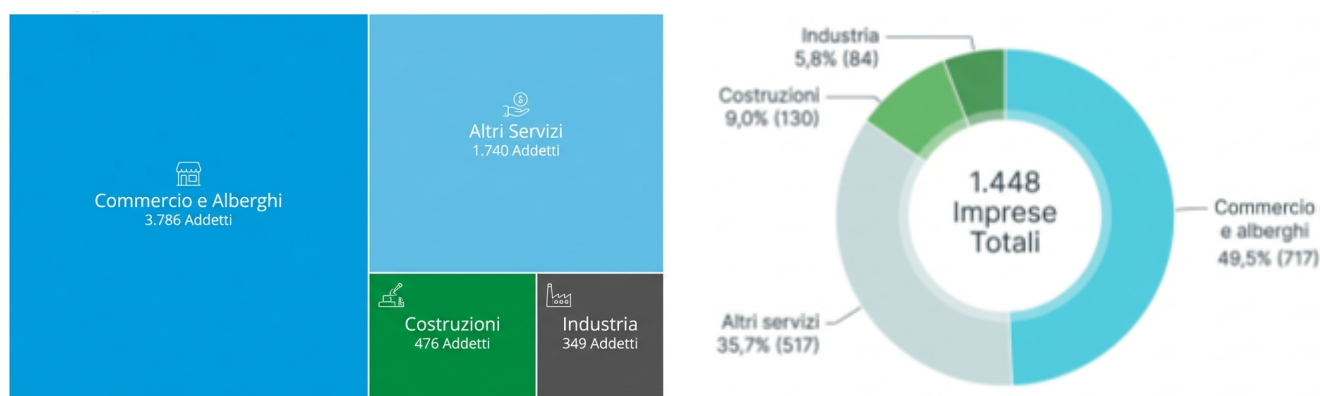
Imprese e addetti

La Val di Fassa presenta un'economia fortemente orientata verso il settore terziario, con il **turismo** che rappresenta la **principale fonte di reddito e occupazione**. L'elevata attrattività della valle è legata alla straordinaria bellezza paesaggistica, all'ampia offerta di attività outdoor (sci, escursionismo, mountain bike) e alla ricca cultura ladina, che conferisce un'identità unica al territorio.

Il **settore terziario** domina il panorama economico locale, in particolare attraverso il commercio, le strutture ricettive e i servizi collegati al turismo. Queste attività rappresentano oltre l'80% delle imprese presenti e della forza lavoro impiegata nella valle, come si vede nella figura 24, che rappresenta la suddivisione delle imprese e dei lavoratori nel 2023 nel Comun General de Fascia per **settore di attività economica** secondo l'archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive)⁴³.

La Val di Fassa si configura quindi come una destinazione in cui il turismo costituisce il motore principale dello sviluppo economico (le imprese afferenti direttamente al comparto turistico rappresentano quasi la metà delle attività economiche della valle), affiancato da attività dei settori primario e secondario che contribuiscono a preservare le tradizioni, la cultura e il legame con il territorio.

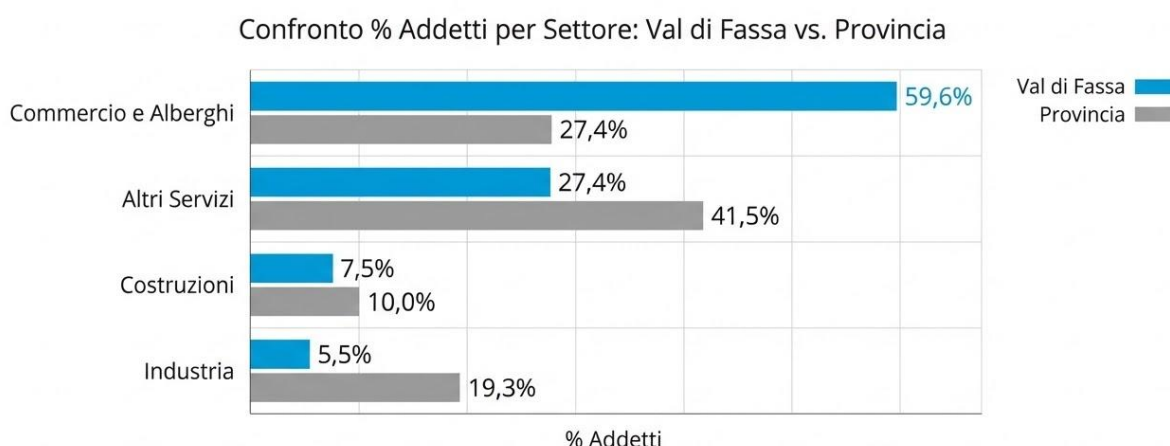
Figura 21 - Imprese per settore di attività economica (2023). Fonte: ISPAT su dati ASIA.



⁴³ Annuario online. ISPAT (2022). www.statweb.provincia.tn.it/annuario

L'impiego nella filiera turistica risulta particolarmente rilevante, con gli addetti nel commercio e negli alberghi che rappresentano quasi il 60% del totale (3.786 addetti), impiegando più di un terzo della popolazione locale al 2023. Questa percentuale è quasi il doppio della media provinciale, evidenziando una forte specializzazione turistica della valle. Se si considera la consistenza anche del settore dei servizi, che impiega circa il 30% degli addetti e che è strettamente correlato al flusso turistico, la destinazione può essere definita una vera e propria "monocultura turistica" (Figura 25).

Figura 22 - Addetti per settore di attività economica (2023). Fonte: ISPAT su dati ASIA.



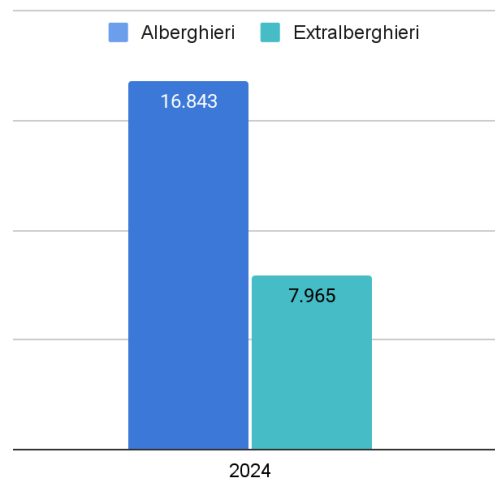
Offerta ricettiva

La tabella mostra il **numero di strutture ricettive** (alberghiere ed extralberghiere)⁴⁴ presenti nel territorio dell'ApT Val di Fassa negli ultimi 3 anni. A quasi parità di strutture, vediamo come il comparto alberghiero registri quasi il doppio di posti rispetto all'extra-alberghiero.

Figure 23-24 - Numero esercizi e letti alberghieri ed extralberghieri in Val di Fassa (2022 - 2024).
Fonte: elaborazione Etifor su dati ISPAT

Anno	Numero Esercizi		
	Alberghieri	Extralberghieri	Totale
2022	289	222	511
2023	288	225	513
2024	283	223	506

Letti Alberghieri e Extralberghieri

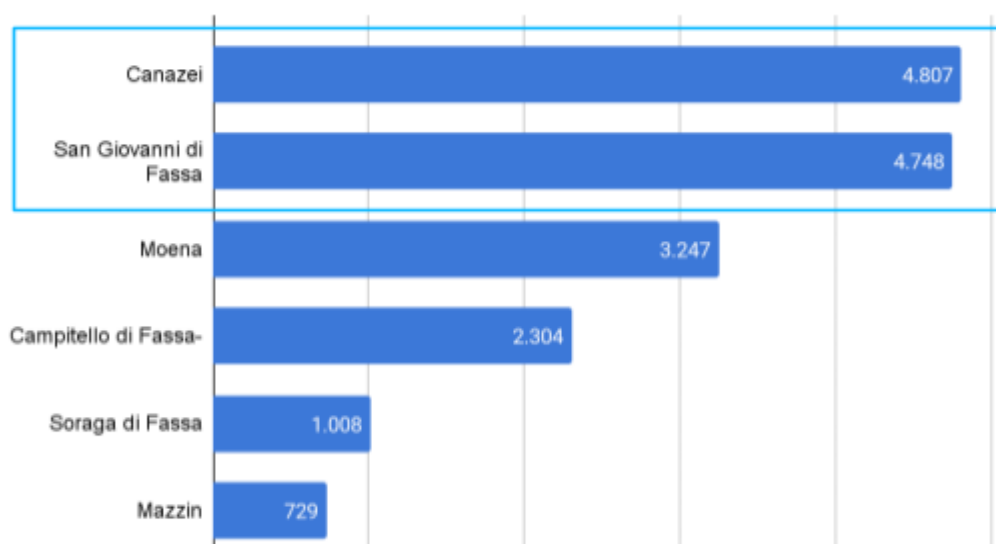


⁴⁴ I dati non includono alloggi privati e seconde case.

Anno	Numero Posti Letto		
	Alberghieri	Extralberghieri	Totale
2022	16.730	7.853	24.583
2023	16.784	7.887	24.671
2024	16.843	7.965	24.808

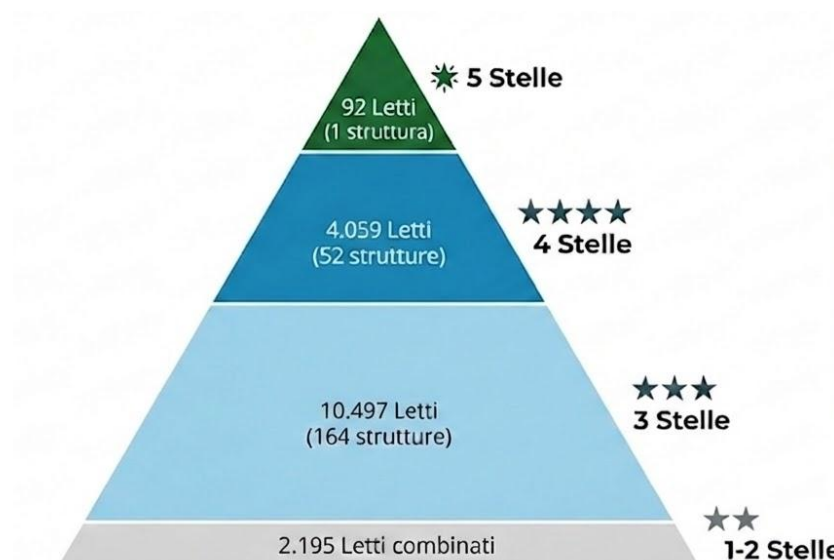
Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei posti letto negli alberghi, vediamo che i comuni di Canazei e San Giovanni di Fassa concentrano circa il 57% dei posti letto.

Figura 25 - Numero di posti letto in strutture alberghiere per comune (2024). Elaborazione Efor su data ISPAT



Rilevante è anche il dato sulla **qualità ricettiva**, ossia il rapporto tra numeri di posti letto in alberghi 4 e 5 stelle ed il numero di posti letto in alberghi a 1,2 e 3 stelle. Dai dati ISPAT risulta che la destinazione abbia un indice di qualità dell'offerta turistica alberghiera pari a 6,67 rispetto alla media provinciale di 7,8. La categoria dei tre stelle rappresenta la maggioranza assoluta dei posti letto (circa il 62%). Notiamo invece solo una struttura sulla fascia dei 5 stelle ma un numero consistente di strutture con 4 stelle, che registrano delle dimensioni leggermente superiori rispetto alle categorie inferiori (una media di 78 posti letto a struttura vs. una media di 64 posti letto a struttura per i 3 stelle). La fascia bassa (1-2 stelle) è ormai residuale.

Figura 26 - Numero di posti letto e strutture alberghiere per categoria (2024). Elaborazione Efifor su data ISPAT



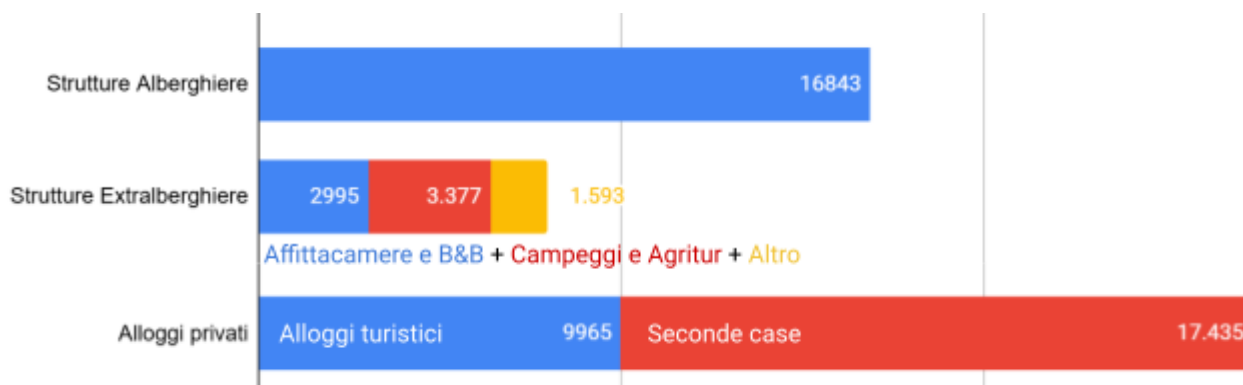
L'**offerta extralberghiera** in senso stretto (considerando quindi solo le strutture ricettive extra-alberghiere) risulta concentrata a Canazei e a San Giovanni, ma comunque limitata rispetto all'offerta alberghiera.

Tabella 1 - Numero di esercizi extra-alberghieri, alloggi privati e seconde case per comune (2024). Elaborazione Efifor su data ISPAT

Comune	Affittacamere, C.A.V. e Bed & Breakfast	Campeggi, agritur, agricampeggi ed esercizi rurali	Altri esercizi	Alloggi turistici	Alloggi a disposizione
Campitello di Fassa-Ciampedel	416	552	139	1.288	923
Canazei-Cianacèi	1.253	865	394	2.227	2.788
Mazzin-Mazin	96	-	249	734	3.006
Moena-Moena	198	16	43	2.151	4.412
San Giovanni di Fassa-Sen Jan	977	1.917	750	2.904	5.669
Soraga di Fassa-Soraga	55	27	18	661	637
Totale	2.995	3.377	1.593	9.965	17.435

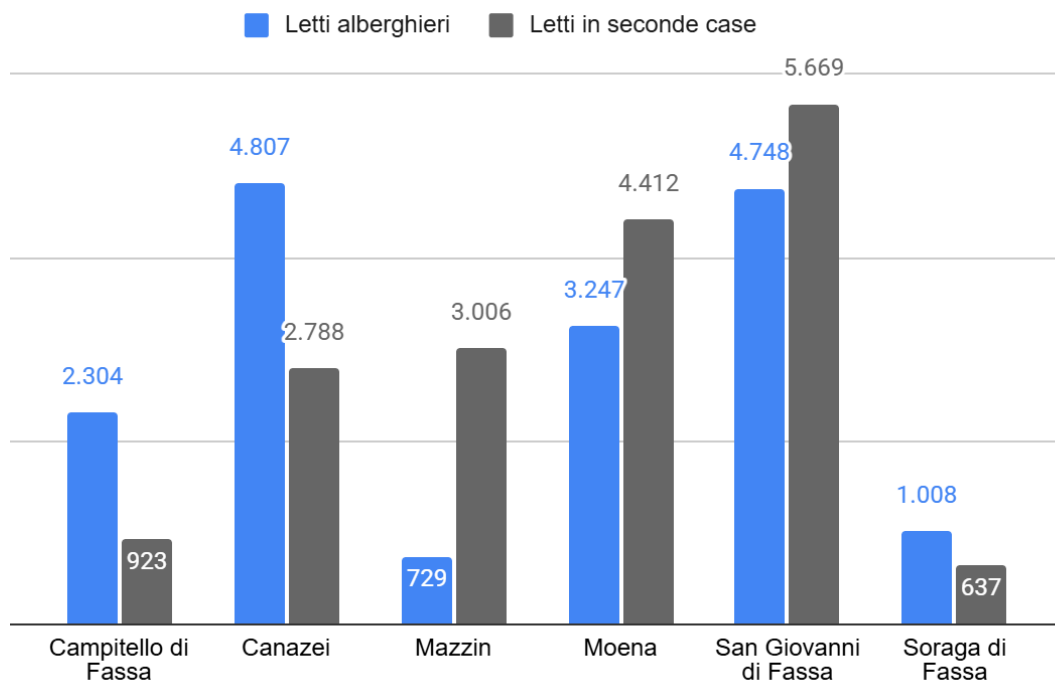
Osservando invece la disponibilità di **posti letto in alloggi turistici e seconde case**, si nota come questa tipologia di offerta sia in realtà nettamente prevalente. Questa categoria rappresenta più del 60% della capacità ricettiva reale della valle (corrispondente a 42.243 posti letto totali nel 2024).

Figura 27 - Confronto tra numero di posti letto in esercizi alberghieri, extralberghieri e in alloggi privati e seconde case (2024). Elaborazione Efifor su data ISPAT



Il rapporto tra letti alberghieri e letti in seconde case risulta estremamente variabile da paese a paese. A San Giovanni, a Moena e soprattutto a Mazzin predomina la presenza di seconde case, mentre a Canazei e Campitello rimangono prevalenti i posti letti alberghieri.

Figura 28 - Confronto tra numero di posti letto in esercizi alberghieri e numero di posti letto in seconde case per comune (2024). Elaborazione Efifor su data ISPAT



Impatto del turismo su comunità e territorio

L'**indice di turisticità** misura il carico antropico turistico medio sulla popolazione residente e rappresenta l'effettivo peso del turismo. Nella destinazione Val di Fassa nel 2024 è pari a **104,8** il che significa che sono presenti circa 105 turisti al giorno ogni 100 abitanti nel territorio. Nel 2022 era pari a 90,8 mentre nel 2023 a 99,3.

Altri due indici che misurano il peso del turismo nel territorio sono l'intensità e la densità turistica. L'**intensità turistica** misura il numero di arrivi sul totale dei residenti: il dato risulta abbastanza elevato, sinonimo di un alto turnover di visitatori rispetto alla popolazione locale. La **densità turistica** misura come le presenze si distribuiscono sul territorio, riportandole alla superficie della destinazione. Entrambi gli indici risultano in aumento rispetto agli ultimi due anni.

Intensità Turistica

8.542

Arrivi per 1.000
residenti (2024)



da 7.286
(2022)

Densità Turistica

12.207

Presenze per km²
(2024)



da 10.397
(2022)

Per quanto riguarda invece l'impatto dell'offerta ricettiva sul territorio, possiamo analizzare altri due indici. L'**indice di ricettività** rappresenta la potenzialità turistica di un'area relativamente alle altre risorse economiche e alla popolazione e indica il numero di posti letto presenti ogni mille abitanti, per il territorio di ApT Val di Fassa si attesta su 244 posti letto (di strutture alberghiere ed extralberghiere) ogni 100 abitanti nel 2024. Calcolando invece l'indice sul totale dei posti letto, quindi includendo alloggi privati e seconde case, il numero sale a 512 posti letto ogni 100 abitanti.

L'**indice di densità ricettiva** invece rappresenta la concentrazione di strutture ricettive presenti ogni km² nel territorio ed ammonta nel 2024 a 52,9 per le strutture alberghiere e 24,7 per l'extralberghiero, cambia notevolmente se si considerano anche gli appartamenti turistici e le seconde case, attestandosi su 163.

Per quanto riguarda la percentuale di posti letto occupati, la Figura 29 mostra l'indice di

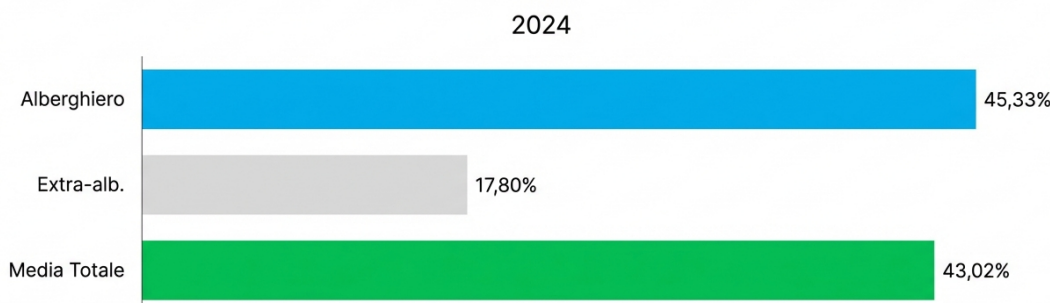
243,7 | **77,7**

Indice di Ricettività Totale
(Posti letto ogni 1.000 residenti)

Densità Ricettiva
(Posti letto per km²)

utilizzo lordo per il 2024 nei comparti alberghiero ed extralberghiero. Il quadro evidenzia un **divario marcato tra i due comparti**, con il settore alberghiero che registra valori di utilizzazione più elevati e in aumento, mentre quello extralberghiero rimane su livelli più bassi.

Figura 29 - Indice di utilizzazione lorda per il comparto alberghiero ed extralberghiero (2024). Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Analisi della spesa turistica

I dati raccolti attraverso il sistema statistico vengono integrati da ApT attraverso altri dati e strumenti messi a disposizione da Trentino Marketing, come ad esempio varie ricerche sulla spesa degli ospiti (analisi a cura di ISPAT in fase di finalizzazione, in cui ApT è stata coinvolta per la raccolta dati), movimenti dei visitatori attraverso analisi delle celle telefoniche, analisi delle transazioni attraverso Mastercard, utilizzo card territoriale e App Mio Trentino, analisi di offerta e occupazione attraverso la piattaforma H-Benchmark.

Queste analisi permettono ad ApT di costruire una **stima interna della spesa turistica media per ospite** nella stagione estiva e invernale. Le tabelle seguenti presentano la sintesi dei risultati delle analisi effettuate nel 2025, differenziate prima di tutto **per stagione** (l'estate comprende il periodo da fine giugno a fine settembre, l'inverno dal Ponte dell'Immacolata fino a fine marzo) e successivamente anche per tipologia di alloggio scelto, tipologia di utenti e attività svolte in vacanza (per la stagione invernale, turisti sciatori o turisti che svolgono attività "oltre lo sci"). All'interno della spesa vengono considerate le seguenti voci di spesa: alloggio, food & beverage, attività (skipass, noleggi, scuola sci,...) viaggio.

Tabella 2 - Stima di spesa media per turista per stagione (2026). ApT Val di Fassa

Estate 2025						
	Singolo	U16	U8	Coppia	Family + 1	Family + 2
In hotel	165	126	75	329	455	530
In appartamento	215	33	21	272	305	326
In B&B	165	116	74	329	445	518

Inverno 2025-26						
	Singolo	U16	U8	Coppia	Family + 1	Family + 2
Vacanza sci (Hotel/Apt/B&B)						
In hotel	223	166	123	447	613	736
In appartamento	293	77	72	415	493	565
In B&B	234	164	127	468	632	759
Vacanza OLS (Hotel/Apt/B&B)						
In hotel	174	132	75	349	481	556
In appartamento	244	43	24	317	360	384
In B&B	185	130	79	370	500	579

Inoltre grazie ai dati rilevati con la collaborazione con **Mastercard**⁴⁵ è stato possibile comprendere la distribuzione della spesa. Dopo l'alloggio la maggior parte del budget viene speso nella ristorazione e nei negozi di alimentari.

Figura 29- spesa media per tipologia di servizio. Dati Mastercard (2024).



5.1.2. Lavoro dignitoso e opportunità di carriera (B2)

La Provincia incoraggia e supporta opportunità di carriera e formazione nel settore turistico. In particolare, la Provincia Autonoma di Trento si è dotata di un **“Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento”**^{46,47} sottoscritto da diverse associazioni di categoria del turismo, allo scopo di contrastare lo sfruttamento del lavoro nella filiera turistica locale. Tale contratto di secondo livello prevede varie misure tra cui un aumento in busta paga, la possibilità di godere della copertura sanitaria integrativa, un aumento della percentuale di versamento per la previdenza complementare, investimenti sulla formazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

⁴⁵ Il dato risulta limitato alle sole transazioni fatte con carta di credito del circuito Mastercard e su POS ubicati in Trentino. Sono esclusi coloro che gravitano stabilmente in Trentino.

⁴⁶ *Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento* (2023). www.federalberghi.it/contratti/trento-turismo-30-01-2023

⁴⁷ *Turismo, in trentino ok al contratto provinciale*. Articolo Confcommercio imprese per l'Italia (08.02.2023). www.confcommercio.it/-/contratto-turismo-trento

Migliorando le condizioni di lavoro, contribuirà anche a rendere maggiormente attraente il settore e a costruire risposte di fronte alla carenza e alla difficoltà di reperire manodopera.

L'Ufficio ispettivo del lavoro⁴⁸ attivo nell'intera Provincia, vigila sulle condizioni di lavoro e accoglie eventuali segnalazioni dei lavoratori anche tramite sindacati.

Opportunità di **formazione nel turismo** sono offerte da:

- Ente Bilaterale del Turismo Trentino⁴⁹;
- Accademia d'Impresa
- Trentino School of Management⁵⁰ che nel proprio programma organizza corsi per gli operatori della destinazione;
- Università degli Studi di Trento, Facoltà di Economia: Corso di Laurea in Management della sostenibilità e del turismo.

Opportunità di formazione e sviluppo professionale

L'ApT Val di Fassa contribuisce allo sviluppo professionale e alla crescita delle competenze del territorio attraverso attività formative rivolte agli operatori turistici, ai collaboratori e alla comunità locale.

- Tra le principali iniziative rientra **Fassa Academy**, una serie di incontri formativi organizzati periodicamente da ApT dedicati agli operatori. L'edizione 2025, intitolata "Noscia Mont", ha previsto 10 appuntamenti finalizzati a sensibilizzare su temi cruciali quali la sicurezza e il rispetto della montagna. Le precedenti edizioni hanno affrontato tematiche quali digital marketing (social media, web analytics, intelligenza artificiale), accessibilità ed enogastronomia, contribuendo a rafforzare competenze strategiche per la qualità dell'offerta turistica.
- ApT ha inoltre organizzato e finanziato un incontro di formazione per **Accompagnatori di Media Montagna**, tenuto dall'Istitut Cultural Ladin, sostenendo la qualificazione professionale di figure chiave per la fruizione consapevole del territorio.
- L'ApT offre inoltre a studenti del territorio e non la possibilità di svolgere **stage curriculari** presso i propri uffici e collabora con le scuole locali (es. Istituto Rosa Bianca) per accogliere studenti, sviluppare progettualità e presentare l'ApT come opportunità lavorativa concreta.
- A livello territoriale sono state attivate anche diverse **collaborazioni con l'Università di Trento**, come ad esempio un hub dedicato presso l'Istituto la Rosa Bianca per seguire le lezioni in diretta streaming grazie al supporto del Comun General⁵¹. Un altro esempio rilevante è stato il **Laboratorio di Sostenibilità e Imprenditorialità**

⁴⁸ Ufficio ispettivo del lavoro:

www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Ufficio-ispettivo-del-lavoro

⁴⁹ Ente Bilaterale del Turismo Trentino: www.ebt-trentino.it

⁵⁰ Trentino School of Management: www.tsm.tn.it

⁵¹ [Gestione aziendale: al via le lezioni a distanza per Fiemme e Fassa | UniTrento Press Room](#)

Sociale, durante il quale gli studenti hanno elaborato proposte per migliorare l'attrattività del territorio anche fuori stagione, favorendo il ritorno e la permanenza delle giovani generazioni. La società Fassa Grandi Eventi ha inoltre collaborato con il liceo artistico per la realizzazione dei trofei della Coppa del Mondo di ski cross e di Sci Alpino, valorizzando competenze creative locali e materiali del territorio (legno e pietra).

Nel territorio sono attive ulteriori realtà che offrono percorsi formativi per i residenti, **tra cui i corsi di lingua promossi dal Comune e dalla Biblioteca di Canazei**, a testimonianza di un contesto locale attento all'aggiornamento continuo e alla crescita delle competenze.

Supporto al lavoro dignitoso per tutti

Il sostegno al lavoro dignitoso è integrato anche negli strumenti regolativi dell'ApT: nella domanda di ammissione a socio, i firmatari dichiarano di conoscere e accettare integralmente lo statuto e le deliberazioni degli organi societari, incluso il **Codice Etico**⁵², che tratta principi quali pari opportunità e lavoro dignitoso.

ApT collabora con realtà del territorio impegnate nell'inclusione sociale e lavorativa. Tra queste, la **Cooperativa OLTRE di Campitello di Fassa**, che promuove attività pratico-manuali e socio-relazionali per persone con disabilità o in situazioni di marginalità; alcuni gadget per eventi sono stati realizzati nell'ambito di questa collaborazione. Allo stesso modo, gadget sono stati realizzati dal brand **REDO Upcycling**⁵³, con laboratori all'interno della Cooperativa Sociale ALPI, attiva in percorsi di inserimento lavorativo in Trentino.

Particolare attenzione è dedicata anche alla **promozione dell'imprenditoria femminile e alla valorizzazione delle professioni femminili in montagna**. In occasione della rassegna estiva *Canazei Campobase* è stato organizzato un incontro con sei rifugiste, che hanno raccontato la propria scelta di vivere e lavorare in montagna, contribuendo a dare visibilità a modelli professionali femminili nel settore alpino. Inoltre, nel magazine *Fassa News* è stata pubblicata una testimonianza dedicata alla professione di boscaiola, valorizzando la presenza femminile anche in ambiti tradizionalmente maschili.

Nel territorio operano inoltre diverse buone pratiche a sostegno dell'inclusione e dell'occupazione:

- **Casa per Ferie Le Rais (Pozza di Fassa)**⁵⁴, che offre percorsi di accompagnamento al lavoro per giovani adulti in situazioni di fragilità;
- **Cafè TraMe&Te**: grazie al progetto TRAME⁵⁵, sviluppato da Cooperativa Sociale Oltre e Mozart NestHouse, il bar è diventato un centro per l'inclusione lavorativa e sociale;

⁵² Codice Etico ApT Val di Fassa: [CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO](#)

⁵³ Sito web REDO Upcycling: [REDO Upcycling - Cooperativa ALPI scs](#)

⁵⁴ [Casa per Ferie Le Rais](#)

⁵⁵ [TRAME | Canazei](#)

- **Cooperativa Sociale INOUT**, che supporta idee e iniziative giovanili attraverso accompagnamento organizzativo e amministrativo;
- **Laboratorio Sociale della Val di Fassa**, che consente a persone con disabilità intellettiva di accedere ad attività lavorative artigianali;
- **Piano Giovani di Zona “La Risola”**, rivolto ai giovani che intendono sviluppare progettualità sul territorio.

ApT sostiene inoltre lo sviluppo delle carriere sportive locali, sponsorizzando numerosi giovani atleti fassani e **supportando in particolare un’atleta ipovedente di sci alpino** nel proseguimento della propria carriera, contribuendo alla promozione di pari opportunità nello sport.

Sul piano interno, il **welfare aziendale dell’ApT** include benefit finalizzati a valorizzare il legame con il territorio e il benessere personale e professionale dei dipendenti: skipass invernale a prezzo agevolato, Panorama Pass estivo (ad utilizzo condiviso), tessera Skibus, accesso alle attività della Val di Fassa Guest Card, eventi ApT a prezzi ridotti, formazione continua e fringe benefit variabili. È inoltre previsto un bonus tramite la **piattaforma Cipay**, strumento di welfare aziendale territoriale che sostiene le attività locali e rafforza il valore dell’economia territoriale.

5.1.3. Supporto alla filiera corta e al commercio equo (B3)

L’ApT Val di Fassa supporta le imprese turistiche e le attività economiche del territorio mettendo a disposizione strumenti digitali, servizi promozionali e occasioni di formazione che facilitano l’accesso al mercato e rafforzano la qualità dell’offerta.

Iniziative per favorire l’accesso al mercato

Ogni socio dell’ApT dispone di una **pagina dedicata sul sito ufficiale di destinazione**⁵⁶, attraverso cui gli utenti possono reperire informazioni sugli alloggi e sulle attività, verificare prezzi e disponibilità online, inviare richieste via e-mail o contattare telefonicamente la struttura. Grazie alle partnership tra ApT, Trentino Marketing e il Consorzio Skipass Dolomiti Superski, le strutture vengono inoltre promosse sui portali **VisitTrentino.info** e **DolomitiSuperski.com**, ampliando la visibilità a livello provinciale e internazionale. Le attività compaiono anche nel catalogo cartaceo distribuito presso gli uffici turistici della valle.

Ai soci sono messe a disposizione diverse risorse operative:

- **Piattaforma Feratel–Deskline**, che consente agli operatori di gestire autonomamente contenuti (immagini, descrizioni, servizi), aggiornare prezzi e disponibilità online e inviare offerte ai potenziali ospiti. L’ApT fornisce supporto

⁵⁶ Alloggi: [Ecco tutti gli alloggi della Val di Fassa](#)
Ristorazione: [Il buono che abita qui](#)

tecnico all'utilizzo dello strumento e ha realizzato linee guida, video e manuali dedicati.

- **Portale Multimedia**, spazio digitale gratuito per la condivisione di immagini, video, documenti e materiali promozionali⁵⁷, inclusi contenuti social "pronti all'uso".
- **Area riservata agli operatori**⁵⁸ con indicazioni anche su sostenibilità socio-economica e strumenti per avviare un percorso di sostenibilità aziendale.

I soci hanno inoltre la possibilità di emettere la **Val di Fassa Guest Card**⁵⁹, la card ufficiale di destinazione che consente agli ospiti di accedere a esperienze ed eventi inclusi o a prezzo ridotto, generando benefici economici diffusi per le imprese coinvolte.

L'area trade dell'ApT svolge un ruolo di intermediazione tra tour operator e operatori locali, facilitando relazioni commerciali e opportunità di business. L'ApT sponsorizza inoltre iniziative ed eventi locali che dimostrano di generare valore turistico per il territorio, contribuendo alla vitalità economica della valle⁶⁰.

Iniziative per promuovere la filiera locale

L'ApT promuove attivamente le produzioni locali e il tessuto economico della valle attraverso attività di mappatura, promozione e integrazione delle imprese nell'offerta turistica.

Sul **sito di destinazione**⁶¹ sono pubblicate informazioni dettagliate relative ad aziende del territorio (negozi, artigiani, supermercati, bar, ristoranti e produttori) con indicazioni su orari, posizione e descrizione dell'attività. È inclusa anche una mappatura dei **produttori locali**, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra visitatori e realtà economiche del territorio.

La **Val di Fassa Guest Card** include esperienze presso imprese locali (pastifici, caseifici, cantine, ecc.) e attività che prevedono il consumo e la valorizzazione di prodotti del territorio (colazioni, degustazioni). L'ApT seleziona preferibilmente fornitori locali per beni e servizi, sostenendo così l'indotto economico e incentivando l'acquisto di prodotti del territorio.

Tra le esperienze promosse figurano *Enrosadira Time*, *Sapori d'Alta Quota*, *Tramonti in Alpeggio* e *Ski Sunrise*, oltre a collaborazioni con la **Strada dei Formaggi** e produttori locali per attività quali *Beer Tour & Tasting* e *Contadini di Montagna* nel contesto della Val di Fassa Guest Card.

La destinazione organizza e promuove inoltre **eventi** dedicati alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici della valle, tra cui:

- *Festa Ta Mont*⁶² (Val San Nicolò), con stand di prodotti locali;

⁵⁷ Brochure e cataloghi online: [Cataloghi, mappe e brochure della Val di Fassa](#)

⁵⁸ [Azioni e strumenti per gli operatori | Val di Fassa](#)

⁵⁹ Fassa Guest Card: [Val di Fassa Guest Card scopri tutti i vantaggi](#)

⁶⁰ [Procedura per la gestione delle sponsorizzazioni](#)

⁶¹ Pagina negozianti: [Shopping in Val di Fassa | Dolomiti - Trentino](#)

Pagina ristorazione: [Mangiare e bere in Val di Fassa | Gastronomia e cucina ladina](#)

⁶² [Festa ta Mont - Pozza di Fassa](#)

- *Golosando a Soraga*, dedicato alla degustazione di piatti e specialità del territorio;
- *Desmonteada de Soraga*, festa tradizionale legata al rientro del bestiame dall'alpeggio;
- *La Bira Te Fascia* (Canazei), festival della birra artigianale di montagna;
- *Festival del Puzzone di Moena*⁶³.
- Realizzazione della "*Ladin Lounge*" alla Coppa del Mondo di Sci a Passo San Pellegrino, un'area VIP che raccoglie le migliori proposte dei produttori locali.

Anche la formazione contribuisce alla valorizzazione della filiera locale: gli incontri **Fassa Academy 2024** sono stati dedicati all'enogastronomia del territorio e gli appuntamenti di esplorazione del territorio per operatori mirano a diffondere la conoscenza dei prodotti locali e sensibilizzare gli albergatori al loro utilizzo. Il magazine *Fassa News* ha inoltre dedicato approfondimenti, come l'articolo "Agricoltori di Montagna".

A livello territoriale, il progetto del **Comun General de Fascia "Lurèr Fascian"**⁶⁴, realizzato in collaborazione con l'Associazione degli artigiani e delle piccole imprese e con i negozianti locali, pubblica in lingua ladina l'elenco delle ditte artigiane e dei negozi della valle, con l'obiettivo di rafforzare l'identità ladina anche nel settore economico e incentivare il ricorso ai servizi locali.

L'ApT sostiene la filiera locale anche attraverso scelte dirette di acquisto: da diversi anni i **regali natalizi** per i dipendenti vengono acquistati da produttori del territorio (nel 2025 tisane e miele locali), rafforzando il legame tra organizzazione e tessuto economico locale.

5.2. Benessere e impatto sociale

5.2.1. Supporto per la comunità (B4)

L'ApT Val di Fassa si impegna per promuovere e sostenere iniziative che generano benefici concreti per la comunità locale, cercando di rafforzare il legame tra turismo, economia territoriale e benessere collettivo. Le azioni messe in atto puntano a coinvolgere residenti, scuole, imprese e associazioni sia in nuovi progetti che nella valorizzazione di progetti già attivi a livello locale, per costruire insieme un percorso condiviso di cura del territorio e valorizzazione delle risorse locali.

All'interno della sezione sostenibilità del sito, nella pagina "**Il Nostro Impegno**"⁶⁵, ApT raccoglie e racconta le sue **principali iniziative** volte alla cura del territorio a tutto tondo. Oltre ai CleanUp Days, vengono presentati progetti quali *Sa Mont*, *Dolomiti d'Autunno*, *REDO* e la collaborazione con HandiCREA, offrendo una panoramica chiara di come si cerchi di coniugare sviluppo turistico e attenzione alla comunità.

⁶³ [Festival del Puzzone di Moena DOP](#)

⁶⁴ [Lurèr fascian - Servizi linguistici e culturali](#)

⁶⁵ Pagina "Il nostro impegno": [Il nostro impegno: azioni concrete di ApT Val di Fassa](#)

Per valorizzare gli impegni già attivi sul territorio, è stata creata la sottosezione "Chi si sta già impegnando". Al fine di arricchire questa panoramica, è stato incluso un invito a segnalare ulteriori attività meritevoli di inclusione. Lo stesso appello è stato inviato via mail alle principali associazioni territoriali, con l'obiettivo di raccogliere stimoli aggiuntivi e presentare un quadro il più ampio possibile degli impegni della zona.

I principali progetti portati avanti da ApT per il supporto alla comunità sono:

- **CleanUp Days**

Dal 2025 l'ApT Val di Fassa promuove i CleanUp Days⁶⁶, **iniziativa di sensibilizzazione ambientale dedicata alla cura e alla pulizia del territorio**, realizzata in collaborazione con scuole, associazioni e aziende locali. Coinvolgere attivamente questi soggetti è stata una scelta strategica dell'ApT, con l'obiettivo di stimolare e mobilitare l'intero territorio verso pratiche di turismo responsabile, sottolineando che la tutela del territorio è una responsabilità condivisa tra istituzioni, comunità e operatori locali.

L'edizione zero a settembre 2025 ha coinvolto 40 team per un totale di circa 300 partecipanti che, nel corso di una settimana, hanno contribuito alla raccolta dei rifiuti lungo sentieri, percorsi pedonali e aree naturali della valle, percorrendo complessivamente circa 170 km da Canazei a Moena. Rivolta a residenti e ospiti, l'iniziativa mira a sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e a rafforzare il senso di responsabilità verso un territorio dolomitico particolarmente delicato. Il riscontro è stato molto positivo, con un'ampia richiesta del kit gratuito per svolgere la pulizia anche in autonomia.

- **Progetto A Majon**

Il progetto "A Majon"⁶⁷, nato dalla collaborazione tra il Comun General de Fascia, l'Azienda per il Turismo della Val di Fassa e Confcommercio Trentino ha l'obiettivo di **rafforzare il commercio di prossimità e valorizzare le imprese della valle** attraverso la **piattaforma digitale Benny/Cipay**, che consente alle aziende di integrare il welfare aziendale con buoni spesa utilizzabili esclusivamente presso le attività aderenti (soci ApT), garantendo che le risorse economiche restino nel sistema commerciale locale.

Nel 2025 il progetto ha coinvolto 58 esercizi commerciali e 388 dipendenti, registrando 2.910 transazioni. Sebbene il settore alimentare abbia generato i volumi più elevati (con un esercizio che ha catalizzato circa 92.000 euro di acquisti), la ricaduta economica risulta diffusa: escludendo tale attività, la media di incasso per le restanti 57 imprese è stata pari a 581 euro, confermando la capacità del progetto di sostenere anche realtà minori e di nicchia.

⁶⁶ Tutte le zone dedicate ai CleanUP Days: [Map](#)

⁶⁷ [Comunicato stampa - "A Majon". La Val di Fassa sostiene l'economia locale con Benny e Cipay - Agenparl](#)

- ApT promuove iniziative del territorio portate avanti da imprese sociali e associazioni, come l'escape room realizzata dalla cooperativa INOUT, contribuendo a dare visibilità a progettualità con impatto sociale.
- È in fase di conclusione il progetto “**Diario di Vetta**”, concepito come un “passaporto” che raccoglie azioni significative e invita ospiti e residenti a compiere comportamenti virtuosi, individuati anche sulla base delle principali criticità della destinazione. L'obiettivo è stimolare una partecipazione attiva alla cura del territorio attraverso gesti concreti.

5.2.2. Prevenzione dello sfruttamento e della discriminazione (B5) e diritti di proprietà (B6)

Nella destinazione sono in vigore diverse leggi a livello internazionale, comunitario, nazionale e locale per la prevenzione e la denuncia della tratta di esseri umani, della schiavitù moderna e qualsiasi forma di sfruttamento commerciale, sessuale o di altra natura, discriminazione e molestie nei confronti di chiunque, in particolare bambini, adolescenti, donne, LGBT e altre minoranze. Nella destinazione sono in vigore anche diverse leggi e normative in materia di diritti di proprietà e acquisizioni.

Come già indicato al paragrafo 5.1.2, con riferimento al turismo, la Provincia Autonoma di Trento si è poi dotata di un “**Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento**” allo scopo di contrastare lo sfruttamento del lavoro nella filiera turistica locale.

Il **Codice Etico**⁶⁸ di ApT contiene i valori etici, morali, sociali e di condotta che si obbliga a rispettare nella propria azione: esso esprime gli impegni e le responsabilità etico-sociali assunte da tutti coloro che operano per conto o nell'interesse di ApT. Il rispetto di questi principi, così come la **richiesta di adesione al Modello 231** adottato dall'ApT, è inserita esplicitamente nella domanda di ammissione a socio.

5.2.3. Salute e sicurezza (B7)

Nella destinazione sono in vigore diverse leggi a livello internazionale, nazionale e locale che disciplinano i temi della sicurezza e salute in diversi ambiti.

Il Bilancio di Missione 2023⁶⁹ dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari oltre a dare un quadro delle performance dei servizi sanitari provinciali dettaglia gli interventi al fine di garantire la sicurezza alimentare e sul lavoro.

⁶⁸ [Organizzazione Trasparente ApT Val di Fassa](#)

⁶⁹ *Bilancio di Missione 2023*. Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (2024) [Bilancio di Missione 2023](#)

Sicurezza

A livello provinciale è attivo un **Sistema di Allerta**, riferito principalmente a rischi idrogeologici e idraulici ma valido anche per altre tipologie di rischio, che disciplina i processi organizzativi, procedurali e comunicativi che coinvolgono varie strutture ed Enti al fine di ottimizzarne l'attivazione ed assicurare che tutti gli interessati siano opportunamente informati e mobilitati. Il Sistema prevede tre fasi di allerta, previsione, valutazione e allertamento, per ciascuna delle quali sono individuati tempi e metodi di divulgazione.

Inoltre, un **protocollo d'intesa** firmato nel 2022 tra ApT, la Questura e il Corpo Forestale prevede un'intensificazione dei servizi di **sorveglianza del territorio montano** durante la stagione estiva, lungo sentieri, rifugi e impianti di risalita. Gli obiettivi di questa collaborazione includono:

- intensificare il controllo del territorio per prevenire azioni criminali e comportamenti antisociali,
- ridurre i tempi di intervento dei soccorsi nelle zone impervie,
- accrescere la fiducia nelle Forze di Polizia e nelle Istituzioni locali.

ApT contribuisce fornendo al personale di Polizia mezzi come e-bike, assicurando vitto e sensibilizzando i rifugi a segnalare circostanze utili per le attività di controllo e soccorso. Inoltre, in alta stagione, viene assunto **personale di Polizia aggiuntivo** per presidiare le zone più frequentate in caso di necessità.

Il **Soccorso Alpino e Speleologico** provinciale integra le proprie guardie attive con ulteriore personale in alta stagione durante l'estate⁷⁰. Infine, il **soccorso piste**, gestito da corpi di Polizia o Carabinieri, viene integrato dal personale dei gestori degli impianti di risalita, per garantire una risposta rapida ed efficace in caso di incidenti.

La **comunicazione di rischi e delle emergenze ai visitatori** avviene tramite l'ApT in base al seguente flusso: la comunicazione parte dalla Protezione Civile a livello provinciale, la quale allerta i Comuni che a loro volta diramano la comunicazione sul territorio comunale; ApT provvede ad attivare parallelamente una comunicazione ai suoi operatori attraverso e-mail, newsletter o altri canali e ai turisti attraverso il sito web, nelle pagine Outdoor active dedicate a percorsi escursionistici e attraverso comunicazione offline. Durante il periodo invernale, il **bollettino valanghe** viene esposto negli uffici turistici e pubblicizzato nella pagina "Meteo" del sito web⁷¹.

Al fine di prevenire potenziali situazioni durante l'esperienza turistica, ApT promuove nel sito di destinazione una serie di **regole di prudenza e norme di comportamento per la corretta frequentazione dell'ambiente montano**, declinate secondo le attività specifiche che il territorio offre⁷²: prudenza a piedi, prudenza in bici, sciare con prudenza. Le stesse informazioni sono riportate anche attraverso un diffuso sistema di cartellonistica nel territorio, nei punti di partenza di queste attività, che viene aggiornato sulla base della stagione. Inoltre, nel sito viene promossa l'**App Mio Trentino**, che fornisce informazioni su meteo e

⁷⁰ [Soccorso Alpino Trentino](#)

⁷¹ [Che tempo fa in Val di Fassa? Meteo e previsioni del tempo](#)

⁷² [Muoversi con prudenza](#)

viabilità degli itinerari in tempo reale. Qualora si verificassero situazioni di rischio, l'App viene prontamente aggiornata dall'ApT affinché venga segnalato tempestivamente il problema anche tramite l'applicazione.

Salute

Rispetto ai **servizi di assistenza sanitaria**, la destinazione è servita dal Presidio Ospedaliero di Cavalese, in Val di Fiemme. In aggiunta, è stato riaperto l'**Ambulatorio di primo intervento ortopedico traumatologico di Sen Jan**⁷³, presidio sanitario pubblico specializzato nel trattamento di traumi minori che non richiedono ricovero ospedaliero immediato. Questo centro è attivato durante la stagione invernale, principalmente per gli incidenti che si verificano sulle piste da sci. Sia durante i mesi invernali che durante quelli estivi viene attivato dall'azienda Provinciale per i Servizi Sanitari un servizio di assistenza medica dedicato ai turisti, ApT mette a disposizione orari e contatti.⁷⁴

È inoltre operativo il servizio di **Elisoccorso** con il volo notturno gestito dal Nucleo Elicotteri della Provincia Autonoma di Trento. Nella provincia è attivo il **numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche** non urgenti e ad altri servizi della sanità trentina.

Gli uffici turistici di ApT supportano gli ospiti fornendo informazioni aggiornate su numeri utili, strutture sanitarie e procedure in caso di emergenza.

Il Nucleo Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità (N.A.S.) di Trento svolge le dovute **ispezioni igienico-sanitarie** sull'intera filiera di produzione, vendita e somministrazione degli alimenti e delle bevande, nelle quali possono rientrare anche imprese dedicate al turismo.

5.2.4. Accesso per tutti (B8)

Nella destinazione si applicano diverse leggi e regolamenti per l'accessibilità del territorio e dei siti d'interesse. A livello comunale si applicano invece i **regolamenti edilizi urbani**, che disciplinano l'attività di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e le attività ad essa connesse, le opere e le urbanizzazioni che modificano l'ambiente urbano e territoriale e le lottizzazioni di aree a scopo edilizio nel territorio comunale. Contengono inoltre disposizioni volte ad assicurare la sicurezza e l'igiene delle costruzioni nonché il decoro degli spazi e la salvaguardia dell'ambiente.

Tra gli standard non normativi è meritevole di menzione il **Marchio Open**⁷⁵, una certificazione provinciale nata con l'obiettivo di dare avvio ad un percorso virtuoso di inclusività e accessibilità del territorio. Il Marchio Open si rivolge a strutture ricettive, case e appartamenti vacanze, ristoranti, bar, esercizi commerciali, grandi eventi, luoghi per

⁷³ [Ambulatorio di primo intervento ortopedico traumatologico - San Giovanni di Fassa - Sèn Jan](#)

⁷⁴ [Assistenza medica ai turisti, servizio attivo](#)

⁷⁵ Il "Marchio Open" per un Trentino inclusivo e accessibile a tutti (2023). Agenzia per la Coesione Sociale PAT. www.trentinofamiglia.it/Servizi/Marchio-Open

cultura-sport, luoghi storici, luoghi per l'arte e per l'esposizione, uffici, scuole e università, luoghi indoor, impianti. In Val di Fassa, l'**Impianto S.I.T. Bellamonte Spa**, che gestisce gli impianti di Moena, ha ottenuto il Marchio OPEN dall'Agenzia per la Coesione Sociale della PAT, ed è la prima società del Trentino a gestire impianti di risalita ad ottenere il Marchio.⁷⁶ Nel territorio sono presenti anche tre strutture ricettive certificate OPEN.⁷⁷

Figura 30 - Marchio Open per un Trentino più accessibile. Trentino Marketing.



Comunicazione e progetti

L'ApT Val di Fassa sta intraprendendo un impegno significativo per garantire l'accessibilità a tutti, con particolare attenzione al turismo inclusivo e alle esigenze delle persone con disabilità. Sebbene al momento i percorsi accessibili non siano stati completamente verificati, ApT ha avviato una collaborazione con **Handicrea** per **mappare e rendere fruibili i percorsi accessibili**. L'obiettivo è fornire informazioni accurate e affidabili, permettendo agli ospiti con esigenze specifiche di orientarsi in modo chiaro sull'offerta turistica. Sono stati selezionati una serie di attrattive e servizi su cui concentrare inizialmente la mappatura, per migliorare l'esperienza turistica per tutti.

Nonostante il lavoro sul turismo accessibile sia ancora nelle fasi iniziali, ApT si è impegnata a non diffondere informazioni errate o che possano essere mal interpretate dalle persone con esigenze specifiche. Piuttosto, viene promossa una sensibilizzazione per incentivare i contatti diretti con ApT o con gli operatori locali per ottenere informazioni più precise.

Nella destinazione è inoltre attivo il **progetto Itinerari Inclusivi – Trentino Accessibile**, con **ANFFAS Trentino** come capofila in collaborazione con altri partner come **Sportabili**, **Fiemme Fassa Sport Inclusivo**, **Zerostacoli** e **Itineramente**. Questo progetto mira a rendere i luoghi, i percorsi e i servizi del Trentino accessibili e affidabili, attraverso la realizzazione di una **guida digitale interattiva**. La piattaforma sarà alimentata da una mappatura sul campo e un percorso di coprogettazione con esperti e associazioni, raccogliendo dati verificati su itinerari turistici, culturali e naturalistici. L'obiettivo è offrire uno strumento utile per residenti e visitatori per pianificare esperienze in autonomia e sicurezza, specialmente in contesti montani dove l'accessibilità è spesso frammentaria.

ApT collabora inoltre con **Dolomiti Open**, che propone un seminario di sensibilizzazione e formazione sul tema dell'inclusione, seguito da un workshop per la progettazione di percorsi di montagna inclusivi. Inoltre, è prevista l'organizzazione di una serata per la proiezione del film *“La Cima”*, che racconta le Dolomiti come destinazione accessibile.

⁷⁶ [S.I.T. Bellamonte Spa ottiene la prestigiosa certificazione del Marchio OPEN](#)

⁷⁷ [Certificazione Open](#)

Tra le progettualità portate avanti nel territorio per garantire a tutti la possibilità di fruire delle esperienze e delle attività turistiche, si segnala:

- **Progetto TRAME** (Turismo Inclusivo Responsabile e servizi di Comunità Accessibili), che ha portato a **interventi di ristrutturazione** presso il Garni Villa Mozart, ora rinominato Mozart Nesthouse, seguendo i principi dell'**Universal Design**. Questo intervento ha reso la struttura un punto di riferimento per vacanze senza barriere, offrendo anche opportunità di formazione e lavoro per giovani con o senza disabilità, con attività come il servizio di ristorazione sperimentato nel Mozart Nesthouse e il bar sociale 'Café Tra Me&Te',
- **Settimana dell'Accoglienza Comun General de Fascia**, che ha organizzato incontri tematici sulle disuguaglianze, con un focus particolare sulla disabilità. In tale contesto, è stato realizzato l'incontro "Oltre le barriere: istruzioni per una mobilità più sostenibile", con l'obiettivo di sensibilizzare e formare i partecipanti sull'abbattimento delle barriere architettoniche nei paesi.
- L'iniziativa **Dolomiti Accessibili**, promossa dalla Fondazione Dolomiti UNESCO⁷⁸, mappa e segnala gli itinerari sul proprio territorio che presentano particolari caratteristiche in termini di accessibilità. Nel proprio portale, oltre a individuare i percorsi, fornisce anche diverse informazioni per permettere la valutazione completa dell'accessibilità da parte degli utenti. Vengono inclusi anche percorsi nel territorio della Val di Fassa.
- Operatori che offrono servizi per garantire la **fruizione di esperienze outdoor** per soggetti con disabilità, come ad esempio il noleggio di biciclette adattate e bici a pedalata assistita presso Fassarent e l'Associazione Fiemme Fassa Sport Inclusivo, che promuove lo sport per persone con disabilità.
Da segnalare è anche la **vacanza-terapia Alpine Butterfly**, un'iniziativa della **Cooperativa Sociale Spazio Tempo** che organizza una settimana di vacanza-terapia per famiglie con bambini con disturbi dello spettro autistico.

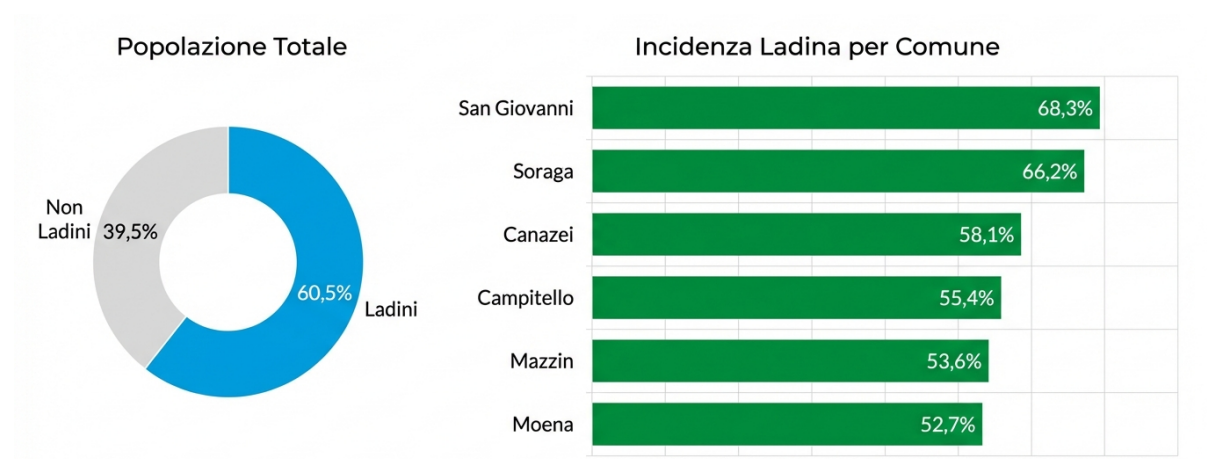
6. SOSTENIBILITÀ CULTURALE

6.4. Protezione del patrimonio culturale

La Val di Fassa si distingue per una forte identità culturale legata alla **minoranza linguistica ladina**, che in valle rappresenta circa il 60% della popolazione residente (vedi Figura 31). Questa appartenenza culturale è caratterizzata da una lingua propria, da tradizioni, usi e costumi unici, che non solo rappresentano la storia del territorio ma che caratterizzano ancora molti aspetti della vita quotidiana. Insieme ad alcuni edifici storici, questi aspetti culturali rappresentano la parte più ricca del patrimonio della Val di Fassa e risultano riconosciuti e tutelati a livello provinciale, nazionale e internazionale.

⁷⁸ [Dolomiti Accessibili | Visit Dolomites](#)

Figura 31 - Popolazione appartenente alla minoranza ladina in Val di Fassa e per comune (2021).
Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



6.4.1. Tutela dei beni culturali (C1)

Il sistema per valutare, riabilitare e conservare i beni culturali è normato dal **Codice dei beni culturali e del paesaggio** con Decreto legislativo, testo coordinato 22/01/2004 n° 42, G.U. 24/02/2004. Esso stabilisce che:

- lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale;
- i privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, sono tenuti a garantire la conservazione;
- le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale sono svolte in conformità alla normativa di tutela.

L'**elenco dei beni architettonici della Provincia** è liberamente consultabile alla pagina WebGisTrasversale⁷⁹ della Provincia Autonoma di Trento, dove all'interno del tematismo "Trentino Cultura" è possibile selezionare le singole particelle catastali e visualizzare la scheda sintetica del bene, contenente le informazioni anagrafiche e di vincolo.

L'ApT Val di Fassa promuove e valorizza in modo sistematico il proprio patrimonio culturale attraverso attività di mappatura, accompagnamento alla fruizione e collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Sul sito ufficiale dell'ApT è presente una sezione dedicata alla **cultura ladina**⁸⁰, che

⁷⁹ [Accesso al WebGIS](#)

⁸⁰ [Cultura storia e tradizione ladina in Val di Fassa](#)

raccoglie indicazioni su musei e mostre nel territorio, raccolte in schede tecniche aggiornate con informazioni su orari, descrizioni, posizione dei siti culturali.

Un ruolo di rilievo nella tutela dei beni culturali della valle è giocato dall'**Istitut Cultural Ladin "Majon de Fascegn"**, ente funzionale della Provincia Autonoma di Trento che operano a sostegno della comunità ladina, istituito nel 1975 con sede a San Giovanni di Fassa - Sèn Jan. Tra i suoi scopi statutari figurano la raccolta, l'ordinamento e lo studio dei materiali che si riferiscono alla storia, all'economia, alla lingua, al folklore, alla mitologia, ai costumi ed usi della gente ladina.⁸¹

L'impegno nel campo della ricerca etnografica ha condotto alla costituzione del **Museo Ladino di Fassa** che narra, attraverso le testimonianze della cultura materiale e immateriale, il processo di formazione della comunità ladina⁸². Accanto alla sede centrale il museo si articola nelle **sezioni sul territorio**, formando un vero e proprio percorso etnografico attraverso l'intera vallata⁸³. Le sezioni includono:

- La Sia, la segheria
- L Molin, il mulino
- L Malghier, il caseificio sociale
- L Segat, uno spazio dedicato alla silvicoltura
- L Stont, il casino di bersaglio
- 1914-1918 "La Gran Vera", il museo della Grande Guerra

L'ApT collabora attivamente con l'Istitut Ladin. Un esempio di questa partnership è la Val di Fassa Guest Card: i possessori beneficiano dell'**ingresso gratuito al Museo Ladino** con un accordo gestito da Trentino Marketing; durante i periodi di apertura vengono organizzate diverse attività, laboratori e visite, di cui costo viene coperto da ApT (finanziato tramite tassa di soggiorno), supportando così l'attività dell'Istitut.

Nell'estate 2025, ApT e l'Istitut hanno organizzato congiuntamente diverse **passeggiate culturali**, focalizzate sui luoghi significativi della cultura fassana e includendo la visita alle sezioni museali. Per accompagnare queste attività, è stato prodotto un libretto informativo sulla cultura ladina, distribuito insieme alle cartine dei sentieri. Inoltre, durante le stagioni estiva e invernale, vengono proposte passeggiate più impegnative ma sempre a carattere culturale, guidate da accompagnatori di media montagna che hanno ricevuto una formazione specifica in collaborazione con l'Istitut Ladin.

Altri siti di interesse culturale nella destinazione includono edifici religiosi di diverso tipo, beni archeologici anche legati alla Grande Guerra e i centri abitati, dove sono presenti case private con chiari riferimenti alla cultura ladina.

⁸¹ Maggiori informazioni: [Istitut Cultural Ladin](#)

⁸² Maggiori informazioni: [Museo Ladin de Fascia](#)

⁸³ Maggiori informazioni: [Museo sul territorio](#)

6.4.2. Reperti culturali (C2)

Il **Codice dei beni culturali e del paesaggio** sopra citato regola la corretta vendita, commercio, esposizione o donazione di reperti storici e archeologici, prevedendo ad esempio l'obbligo di consegna della documentazione che attesti l'autenticità o almeno la probabile attribuzione e la provenienza delle opere medesime. La normativa di riferimento è disponibile pubblicamente nel sito della provincia.

In Trentino, la **raccolta e gestione dei reperti storici**, specialmente quelli archeologici e bellici, è regolata da normative specifiche che proteggono il patrimonio culturale. Per quanto riguarda i reperti archeologici, il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004) stabilisce che questi beni appartengono allo Stato, vietando scavi non autorizzati e richiedendo la segnalazione di ogni ritrovamento alle autorità competenti. In Trentino, l'Ufficio Beni Archeologici gestisce la tutela, conservazione e musealizzazione di tali reperti, coordinando anche attività di restauro e indagini preventive nelle aree di interesse storico.

Per i residui bellici della Prima Guerra Mondiale, è in vigore una normativa che vieta la raccolta e la manipolazione di questi materiali, a meno che non emergano naturalmente in superficie. La Legge 78/2001 e la Legge Provinciale 17/2003 stabiliscono che chi trova reperti di valore storico deve comunicarlo entro 60 giorni al Comune. È vietato l'uso di metal detector e lo scavo in aree designate come cimiteri di guerra o siti archeologici, per proteggere l'integrità storica del luogo e garantire la sicurezza degli escursionisti, poiché molti ordigni rimangono pericolosi.

Diversi luoghi e itinerari in Val di Fassa sono strettamente connessi agli eventi della Prima Guerra Mondiale. Nel territorio è attiva l'**associazione "Sul fronte dei ricordi"** che si dedica alla conservazione di trincee, postazioni e sentieri utilizzati dagli eserciti che parteciparono al conflitto. I reperti recuperati sono stati inizialmente esposti in una mostra-museo a Someda (frazione di Moena) e ora, in occasione del centenario della Grande Guerra, fanno ufficialmente parte della mostra "La Gran Vera", allestita nella struttura di Navalge a Moena. L'ApT svolge un ruolo attivo nella promozione delle mostre organizzate dall'associazione.

La destinazione **comunica** a imprese turistiche e visitatori quanto stabilito dalle leggi sopra citate sia online che offline, attraverso il proprio sito web, linee guida sui comportamenti corretti da adottare e contenuti testuali nelle mappe offerte ai visitatori.

6.4.3. Patrimonio immateriale (C3)

La Val di Fassa dimostra un forte impegno nella salvaguardia e valorizzazione del proprio patrimonio immateriale, con particolare attenzione alla cultura e all'identità ladina. Gli eventi principali della destinazione sono presentati e promossi sul **sito ufficiale**⁸⁴, contribuendo a dare visibilità alle tradizioni, alle manifestazioni identitarie e alle iniziative culturali che animano la valle durante tutto l'anno.

⁸⁴ [Cultura storia e tradizione ladina in Val di Fassa](#)

L'ApT ha avviato una **raccolta dati sul sistema culturale della valle**, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle realtà attive sul territorio e comprenderne esigenze e potenzialità di collaborazione. L'indagine sarà utilizzata per orientare le future strategie di valorizzazione culturale e definire in modo condiviso il ruolo dell'ApT all'interno del sistema culturale locale. Parallelamente, sono stati realizzati **studi interni di approfondimento sull'identità e la cultura ladina**: benchmark su altri territori di montagna, analisi degli elementi distintivi della "ladinità", mappatura di luoghi, monumenti e personaggi significativi e organizzazione di incontri di confronto con esperti per valutare come integrare questi aspetti nelle progettualità future.

Un attore centrale nella tutela della cultura ladina è l'**Istitut Cultural Ladin**, che si dedica allo studio e alla diffusione della storia e delle tradizioni della comunità ladina, raccontando attraverso testimonianze materiali e immateriali il percorso storico e culturale della comunità all'interno del Museo Ladin. Inoltre, promuove l'insegnamento e la diffusione della lingua ladina e collabora con il Comun General de Fascia e con le associazioni culturali del territorio. L'ApT mantiene una collaborazione stretta con l'Istitut Cultural Ladin, sia per la promozione delle sue iniziative sia per la co-organizzazione di nuove progettualità. Tra gli eventi promossi figurano anche appuntamenti che intrecciano identità e contemporaneità, come l'incontro "Radicamento: identità ladina e yoga".

Un ruolo significativo è svolto anche dall'**Union di Ladins de Fascia**⁸⁵, associazione impegnata nella tutela della lingua, della cultura e del folklore ladino. Tra le iniziative di maggiore rilievo rientra l'"Aisciuda Ladina", festa dedicata alla lingua e all'identità ladina; l'edizione 2025 ha approfondito il tema della toponomastica ladina, valorizzando i nomi del territorio come testimonianza storica e comunitaria. L'iniziativa è promossa anche dal Comun General de Fascia, dall'Istitut Cultural Ladin e dalla Scola Ladina de Fascia.

ApT inoltre fa affidamento periodicamente all'**Ufficio Servizi Linguistici Culturali** del Comun General de Fascia per quanto riguarda le traduzioni in lingua ladina di materiali vari.

Eventi ed Esperienze

Numerose feste e manifestazioni celebrano le tradizioni locali e sono promosse o sponsorizzate dall'ApT, tra cui **Festa Ta Mont**, **Gran Festa da d'Istà** e il **Carnevale Ladino**, con le sfilate delle Maschere Arcaiche Dolomitiche⁸⁶. Le sagre e gli eventi di paese sono organizzati dai gruppi folkloristici locali e dai Comitati Manifestazione, spesso con il coinvolgimento volontario dei residenti⁸⁷ e dei produttori locali come fornitori; i ricavi vengono reinvestiti per sostenere la continuità delle attività associative. Durante la stagione turistica sono inoltre presenti stand gestiti da associazioni locali, contribuendo a mantenere vivo il tessuto comunitario e culturale.

⁸⁵ [Union di Ladins de Fascia](#)

⁸⁶ Promozione del Carnevale ladino sui canali social: [post Instagram di ApT Val di Fassa](#)

⁸⁷ [Volontari della Festa da d'Istà: Alpini, Vigili del Fuoco e Croce Bianca a Canazei](#)

La cultura ladina viene valorizzata anche attraverso l'organizzazione di **esperienze dedicate** da parte di ApT, come cooking class con ricette tradizionali, e l'organizzazione di **pacchetti tematici** (es. Weekend Cultura, con aperitivi narrati e laboratori esperienziali)⁸⁸. Tra le iniziative innovative rientra **Fora! Escape Room Val di Fassa**⁸⁹, sviluppata dalla cooperativa INOUT (giovani locali) con il supporto di ApT e Istitut Cultural Ladin.

La cultura locale è stata inoltre raccontata attraverso produzioni televisive, come un programma su La7 in cui è stata intervistata un'artigiana fassana impegnata nella lavorazione della creta. Vi sono inoltre stati dedicati numerosi articoli su *Fassa News*.

Nel quotidiano, ApT ha scelto di integrare diversi elementi della propria identità ladina per valorizzarla, come ad esempio, **l'integrazione della lingua ladina nelle comunicazioni ufficiali**, utilizzando i **saluti in ladino** nelle proprie comunicazioni, sia verso gli ospiti che verso tutti i collaboratori interni e esterni, la valorizzazione della **bandiera ladina**

Le esperienze culturali attirano numerosi visitatori, anche di prossimità, contribuendo alla diffusione della conoscenza della cultura ladina oltre i confini della valle. A tutti gli ospiti che partecipano alle esperienze viene inviata una richiesta di recensione al termine dell'attività, favorendo il monitoraggio della qualità e dell'interesse verso le proposte culturali.

6.4.4. Accesso tradizionale (C4)

La destinazione Val di Fassa adotta diverse misure volte a garantire, proteggere e – ove necessario – ripristinare l'accesso della comunità locale ai siti naturali e culturali, bilanciando le esigenze turistiche con la tutela dei diritti dei residenti.

Dal punto di vista dell'accessibilità economica, sono previste agevolazioni dedicate ai residenti. Il **Museo Ladino di Fassa** applica tariffe ridotte per i residenti, favorendo la fruizione del patrimonio culturale locale da parte della comunità⁹⁰. Anche alcune attività ricreative del territorio, come l'**Escape Room**, prevedono sconti dedicati ai residenti⁹¹. Inoltre, i dipendenti ApT beneficiano di uno sconto del 50% sulle esperienze e di un bonus welfare da utilizzare presso operatori del territorio, rafforzando il legame tra comunità lavorativa e offerta culturale e naturalistica locale.

Per quanto riguarda la tutela dell'accesso ai siti naturali, la gestione della mobilità in alcune aree sensibili prevede la **chiusura al traffico delle valli laterali**, con accesso automobilistico consentito solo a categorie specifiche e chiaramente segnalato nelle cartine dei paesi⁹². Questa misura contribuisce a ridurre la pressione veicolare, preservare gli ecosistemi alpini e garantire una fruizione più equilibrata e sicura da parte di residenti e visitatori.

⁸⁸ Promozione Weekend Cultura sui canali social: [post Instagram di ApT Val di Fassa](#)

⁸⁹ [FORA! Escape Room Val di Fassa](#)

⁹⁰ [Info e orari Museo Ladino](#)

⁹¹ <https://www.escapefassa.it/>

⁹² [Carta dei paesi - Bassa Val di Fassa](#)

Sul fronte della protezione e trasmissione del patrimonio culturale, l'**Istitut Cultural Ladin** è coinvolto nel progetto **DIGICHer**, sviluppato da una rete di università, archivi, associazioni e istituzioni culturali. Il progetto mira a definire un percorso per la digitalizzazione del patrimonio culturale delle comunità minoritarie, garantendo la partecipazione attiva delle stesse ai processi di digitalizzazione. In Val di Fassa si è svolto un incontro di tre giorni che ha riunito esperti e operatori della cultura, tra cui anche ApT, per coordinare le attività, approfondire la realtà ladina e riflettere su modalità inclusive di accesso e valorizzazione del patrimonio culturale⁹³.

I risultati del monitoraggio delle opinioni dei residenti confermano l'importanza attribuita alla cura dei siti naturali e culturali: oltre il 70% dei rispondenti considera ben preservati i siti di interesse culturale e circa il 76% valuta positivamente il mantenimento delle aree naturali

Allo stesso tempo, emergono preoccupazioni legate alla pressione turistica, alla cementificazione e alla qualità della vita, che rafforzano la necessità di mantenere alta l'attenzione sulla gestione dei flussi e sulla tutela dell'accesso della comunità ai propri spazi identitari⁹⁴.

6.4.5. Proprietà intellettuale (C5)

Nella destinazione sono in vigore diverse norme per la protezione della proprietà intellettuale.

La destinazione Val di Fassa tutela i diritti di proprietà intellettuale legati alla cultura, alle opere artistiche e ai marchi presenti sul territorio, garantendo il corretto riconoscimento dell'autorialità e l'uso appropriato dei materiali culturali e promozionali.

L'ApT mantiene un confronto costante con l'**Istitut Cultural Ladin** ogniqualvolta sviluppa nuovi cartelli, brochure o materiali informativi che riguardano la cultura ladina. L'Istitut fornisce contenuti, materiali di approfondimento e, ove necessario, materiale fotografico da utilizzare, verificando che i crediti siano correttamente inseriti. Questo processo condiviso consente di assicurare un uso rispettoso e accurato degli elementi culturali e identitari della comunità ladina.

Per quanto riguarda le opere artistiche presenti sul territorio, viene sempre garantita la visibilità dell'autore. In caso di esposizioni all'aperto, sculture o installazioni (come le sculture in legno presenti a Pozza) il nome dell'artista è riportato in modo chiaro. Analogamente, nelle mostre fotografiche viene sempre specificata la paternità delle opere, assicurando trasparenza e riconoscimento del diritto d'autore.

Anche nella comunicazione digitale viene prestata attenzione alla corretta valorizzazione dei marchi e delle certificazioni: qualora un produttore sia associato al marchio **Presidio Slow Food**, il relativo logo viene riportato nella pagina dedicata sul sito di destinazione, riconoscendo ufficialmente l'appartenenza al circuito e tutelando il valore del marchio.

⁹³ [Alla Majon di Fascegn primo incontro con la comunità ladina per il progetto europeo DIGICHer](#)

⁹⁴ Report monitoraggio residenti: disponibile sul sito Val di Fassa [al seguente link](#)

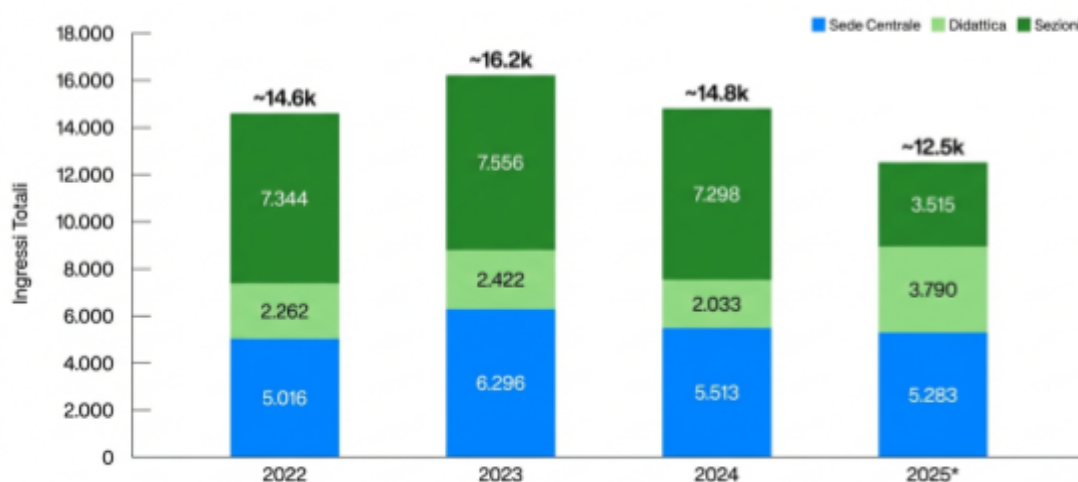
6.5. Visitare siti culturali

6.5.1. Gestione dei visitatori nei siti culturali (C6)

Nella destinazione Val di Fassa non sono presenti hotspot culturali né situazioni critiche di sovraffollamento. I siti culturali attualmente non registrano pressioni che richiedano interventi specifici di pianificazione, e le aree aperte o a libero accesso non mostrano evidenze di impatti negativi causati dai visitatori.

Il sito culturale che concentra il maggior numero di visitatori è sicuramente il **Museo Ladin** con le sue varie sezioni. Dall'**analisi degli ingressi** negli ultimi anni, emerge che gli ingressi nelle sezioni staccate superano sempre i flussi alla sede centrale, confermando il successo del modello di museo diffuso; fa eccezione l'anno 2025 a causa della chiusura per il restauro della sezione Sia de Penia, sezione che di fatto negli anni precedenti ha attirato il maggior numero di visitatori. Una buona parte dei flussi è costituita anche da visite con scopo educativo e didattico: laboratori, escursioni e visite che sono state in parte rivolte alle scuole locali, in parte ai possessori di Val di Fassa Guest Card.

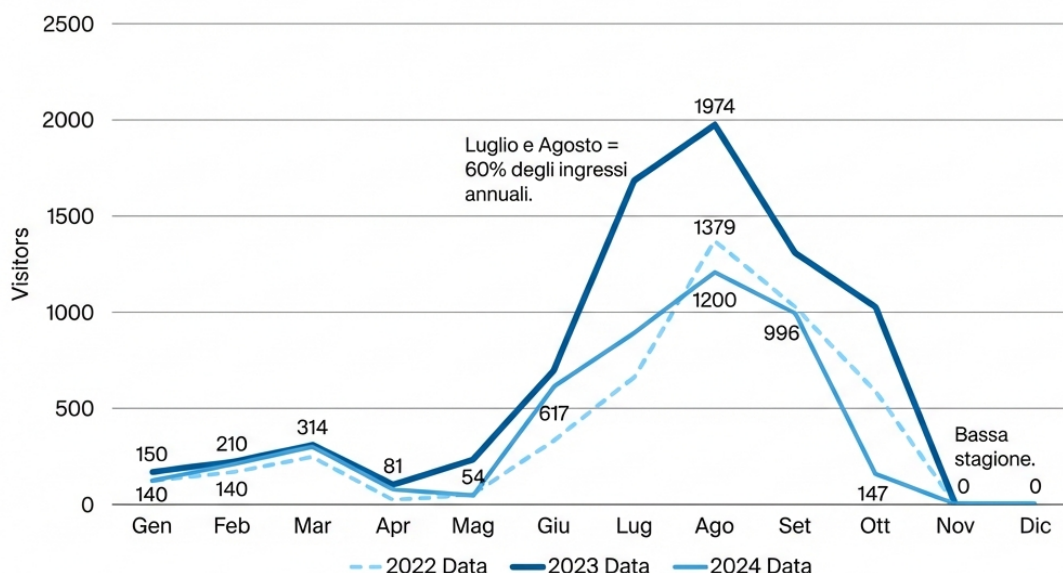
Figura 32 - Visite al Museo Ladino e alle sezioni sul territorio, 2022-2025. Elaborazione Etifor su dati Istitut Cultural Ladin



Anche la visita al Museo Ladin segue la **stagionalità** della destinazione, con una maggiore concentrazione di visite nel periodo estivo.

Dai dati emerge che la **Guest Card** costituisce una forte motivazione all'accesso ai siti: nel 2024 infatti, quasi il 57% degli ingressi alla sede centrale sono stati effettuati da possessori di Guest Card (per un totale di 3.138 ingressi).

Figura 33 - Visite alla sede centrale del Museo Ladino per mese, 2022-2024. Elaborazione Etifor su dati Istitut Cultural Ladin



La gestione e il monitoraggio dei flussi avvengono soprattutto attraverso le modalità organizzative definite per le **esperienze culturali offerte dall'ApT**, tutte strutturate con **numero chiuso e prenotazione obbligatoria**, anche quando gratuite. Per ogni attività viene stabilito un limite massimo di partecipanti, definito in base alla tipologia della visita, alla sensibilità del sito e alla necessità di garantire una fruizione ordinata e rispettosa. Questo sistema costituisce lo strumento principale per controllare i flussi, prevenire sovraffollamenti e minimizzare eventuali impatti.

Per quanto riguarda gli **eventi di grande richiamo**, la concentrazione dei flussi è legata principalmente ad eventi territoriali. Durante gli eventi culturali di maggiore interesse vengono implementate specifiche iniziative per la gestione dei flussi.

Un esempio significativo è la **Festa Ta Mont in valle San Nicolò**, l'evento più grande della destinazione, che attira un notevole numero di partecipanti (oltre 10.000). Essendo una valle laterale non accessibile in auto, vengono offerte diverse opzioni di trasporto, con la priorità data alla salita a piedi come prima opzione presentata sul sito. Le opzioni includono:

- **Percorso a piedi:** possibilità di risalire autonomamente o con guide alpine, con indicazioni sui sentieri di diversa difficoltà.
- **Servizio navetta:** messo a disposizione per i partecipanti.

In occasione della Festa Ta Mont 2025 è stato installato un **sensore dedicato** per stimare il numero di partecipanti. Per l'interpretazione dei dati rilevati si è fatto ricorso anche al numero di biglietti venduti per il servizio navetta. I dati raccolti indicano circa 3.200 persone **trasportate con navetta nei due giorni della Festa** e circa 10.300 **passaggi totali contati dai sensori**.

Per altre feste locali, invece, la gestione dei flussi si limita alla chiusura delle strade di accesso.

La destinazione adotta inoltre specifiche misure per orientare i comportamenti dei visitatori nei siti culturali e naturali più sensibili. Le **linee guida per un comportamento responsabile** sono rese disponibili in forma chiara e accessibile:

- **online**, nella sezione “Decalogo del buon viaggiatore” del sito ufficiale⁹⁵;
- **offline**, attraverso materiali informativi e cartellonistica collocata direttamente presso i luoghi visitati.

6.5.2. Interpretazione del sito (C7)

La Val di Fassa mette a disposizione dei visitatori materiale interpretativo accurato e aggiornato, volto a facilitare la comprensione del patrimonio culturale e naturale della valle, sia prima della visita sia direttamente in loco.

Sul territorio, ApT ha realizzato un **libretto dedicato alla cultura ladina che accompagna le passeggiate culturali**⁹⁶ e viene distribuito insieme alle cartine dei sentieri. Sono inoltre presenti numerosi **cartelli informativi** che spiegano il contesto storico e culturale dei luoghi, con particolare attenzione agli elementi identitari della valle, come le baite, la cultura rurale e il ruolo della Prima Guerra Mondiale nel territorio. Nei siti naturalistici e culturali sono stati installati pannelli dedicati a tematiche quali la geologia, la fauna (es. marmotte), la storia bellica e il paesaggio dolomitico. La realizzazione di questi materiali avviene in collaborazione con soggetti competenti, tra cui il Museo Ladino di Fassa, esperti naturalistici e la Fondazione Dolomiti UNESCO, al fine di garantire accuratezza scientifica e coerenza narrativa. I cartelli esposti nei siti culturali e naturalistici sono disponibili in italiano, ladino, inglese e, in alcuni casi, anche in tedesco, assicurando accessibilità ai diversi pubblici.

Online, il **sito di destinazione** dedica ampio spazio alla cultura ladina e propone una selezione di passeggiate culturali corredate da mappe e spiegazioni di approfondimento⁹⁷. Anche il progetto “Diario di Vetta” integra una dimensione educativa, invitando ospiti e residenti a conoscere meglio il territorio attraverso azioni come “studia la geografia del posto”. Nello sviluppo di nuovi cartelli, brochure e materiali inerenti alla cultura ladina, l'ApT si confronta sistematicamente con l'**Istitut Cultural Ladin**, che fornisce contenuti, depliant, cartine e materiale fotografico, contribuendo a garantire correttezza e coerenza rispetto alla storia e all'identità locale.

Attraverso un sistema integrato di pannellistica, materiali cartacei e contenuti digitali sviluppati in collaborazione con enti culturali ed esperti, la destinazione assicura

⁹⁵ [Decalogo del buon viaggiatore](#)

⁹⁶ [Percorsi culturali](#)

⁹⁷ [Cartina I sentieri della Grande Guerra](#)

un'informazione interpretativa chiara, multilingue e scientificamente fondata, valorizzando il patrimonio naturale e culturale della Val di Fassa.

7. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

7.1. Conservazione del patrimonio naturale

7.1.1. Protezione degli ambienti sensibili (D1)

La protezione degli ambienti sensibili è regolamentata e assicurata da varie leggi e direttive di carattere comunitario e nazionale.

Strategie e soggetti per la protezione della biodiversità

A livello provinciale è in vigore la **legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura** 23 maggio 2007 n. 11, unitamente al Decreto DLP n° 23 di Lunedì, 26 Ottobre 2009 Regolamento di attuazione del titolo IV, capo II (Tutela della flora, fauna, funghi e tartufi) della medesima.

L'art. 1 di tale norma specifica che essa è finalizzata a migliorare la stabilità fisica e l'equilibrio ecologico del territorio forestale e montano, nonché a conservare e a migliorare la biodiversità espressa dagli habitat e dalle specie, attraverso un'equilibrata valorizzazione della multifunzionalità degli ecosistemi, al fine di perseguire un adeguato livello possibile di stabilità dei bacini idrografici, dei corsi d'acqua e di sicurezza per l'uomo, di qualità dell'ambiente e della vita e di sviluppo socio-economico della montagna. Il perseguimento di tali finalità è diretto ad assicurare la permanenza dell'uomo nei territori montani.

All'interno della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, nell'ambito del **Macro Obiettivo Biodiversità** sono stati individuati specifici obiettivi derivanti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile⁹⁸; attraverso un'indagine Delphi che ha visto coinvolti esperti provinciali, sono stati delineati alcuni cambiamenti possibili che potrebbero avere impatti significativi per il Trentino e per la SproSS. Tali cambiamenti sono stati suddivisi tra negativi e positivi rispetto al perseguimento del Macro Obiettivo. I primi sono da intendersi come plausibili se non si farà nulla nei prossimi 10 anni, mentre i secondi sono da intendersi come verosimili se promossi adeguatamente per portare a benefici diffusi. Entrambi sono da intendersi come riferimento di partenza per motivare le iniziative concrete delineate nell'ambito della strategia.

A tutela dell'ambiente naturale e della salvaguardia del territorio forestale e montano è stato inoltre istituito il **Corpo Forestale Provinciale**, a cui sono attribuite responsabilità in merito ad attività di prevenzione, vigilanza e controllo del territorio e dell'ambiente, con particolare riferimento agli obiettivi di salvaguardia delle risorse silvo-pastorali e montane, delle aree protette, della biodiversità e dei valori naturalistici e paesaggistici, della fauna, della flora e dei funghi, del suolo, del demanio idrico e dei corsi d'acqua.

A ciò si aggiunge l'attività svolta dal **Parco Paneveggio Pale di San Martino** (che interessa la destinazione parzialmente nel territorio del comune di Moena) in collaborazione con vari

⁹⁸ Documento Biodiversità Risultati. APPA

drive.google.com/drive/u/1/folders/165nZYnb0o8RyuGWz59eyC3C2bb14ZWpE

enti, in ambito di monitoraggio ambientale e di implementazione di progetti di conservazione.⁹⁹

Impatti nelle aree protette

Nel territorio sono presenti diverse aree naturali, alcune delle quali promosse nel sito di destinazione.

Tabella 3 - Lista delle aree protette. Fonte: Elaborazione Etifor su dati APPA

ZPS	SIC	ZSC	Riserva naturale provinciale	Riserva Locale	Biotopo non istituito
Lagorai	Val Jumela	Roncon	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino	Laghi Di Lusia	Roncon
		Nodo del Latemar		Malga Lusia	
		Val San Nicolo'		Malga Canvere	
		Val Duron		Laste' Di Lusia	
		Ghiacciaio Marmolada		Lago di Bocche	
		Lagorai Orientale - Cima Bocche		Alochet	
				Palu' Lonc	
				Rescinei	

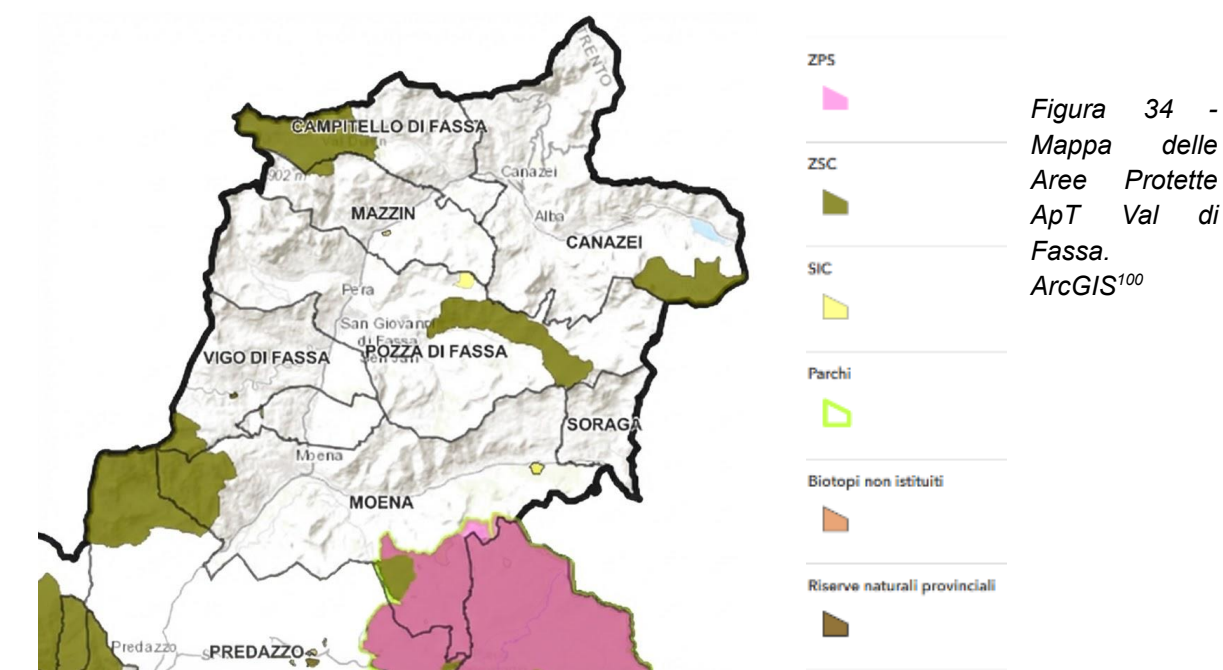


Figura 34 -
Mappa delle
Aree Protette
ApT Val di
Fassa.
ArcGIS¹⁰⁰

⁹⁹ [Progetti di Conservazione - Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino](#)

¹⁰⁰ [Accesso a ArcGIS](#)

L'elenco di siti e beni del patrimonio naturale è pubblicato nel sito Aree Protette del Trentino¹⁰¹, con indicazione del tipo, dello stato di conservazione e della vulnerabilità; per le **aree Natura2000** nello specifico, di seguito (Tabella 4) sono riportate le **minacce e le pressioni** riconducibili all'attività umana estrapolate dagli Standard Data Form ottenuti dal Natura2000 Network Viewer dell'Unione Europea¹⁰².

Tabella 4 - Sintesi delle frequenze di minacce e pressioni sui siti Natura 2000 nell'area di ApT Val di Fassa (2025). Fonte: Elaborazione Etifor su dati Standard Data Form Natura 2000.

CODICE PRESSIONE	Descrizione	Livello Alto	Livello Medio	Livello Basso	Totale generale rilevazioni
A04.01	Pascolo intensivo		1		1
A04.02.01	Pascolo non intensivo di bovini	1			1
A04.03	Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	2			2
B02.04	Rimozione di alberi morti e deperienti		1	2	3
D01.01	Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)		1		1
E01.03	Abitazioni disperse		1		1
F04	Prelievo/raccolta di flora in generale			1	1
G01.02	Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore			3	3
G02.02	Complessi sciistici	2	1		3
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	3		1	4
H05.01	Spazzatura e rifiuti solidi	1	1		2
J02.01	Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere			3	3
K02.01	Modifica della composizione delle specie (successione)			2	2
Totale generale		9	6	12	27

¹⁰¹ Maggiori informazioni: www.areeprotette.provincia.tn.it

¹⁰² Natura2000 Network Viewer natura2000.eea.europa.eu/?views=Sites_View

Una buona parte delle pressioni rilevate è a bassa intensità (44%) ma un terzo delle rilevazioni rappresentano minacce ad alta intensità. Queste derivano da una combinazione di fattori legati alle attività umane, da un lato all'eccessiva pressione delle attività ricreative e dall'altro alla insufficiente gestione di attività pastorizie .



Oltre agli Standard Data Form, la destinazione ha monitorato gli impatti del turismo anche attraverso i **questionari rivolti a residenti e visitatori** descritti al capitolo 4. I grafici seguenti mostrano come la maggior parte dei residenti intervistati sia totalmente o piuttosto d'accordo rispetto alla corretta gestione delle aree naturalistiche.

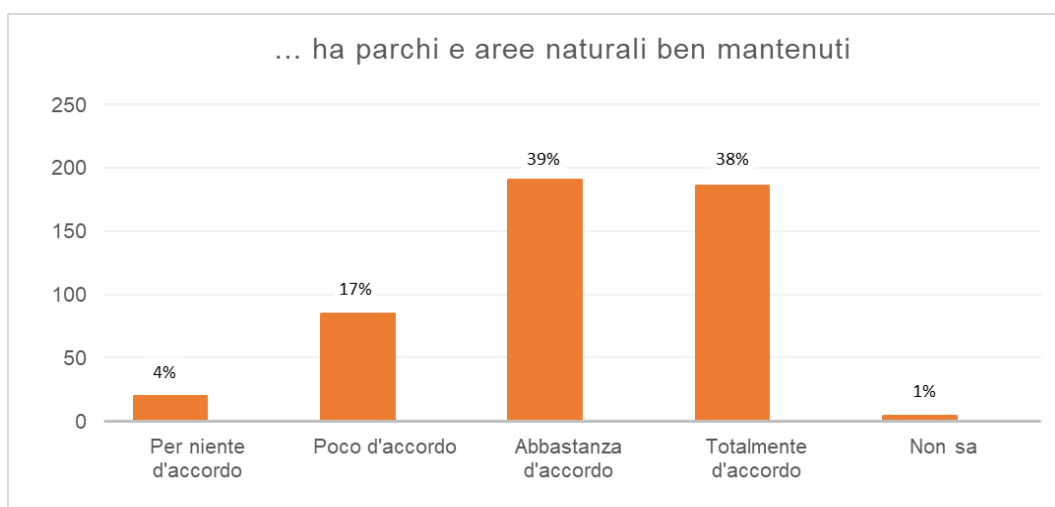
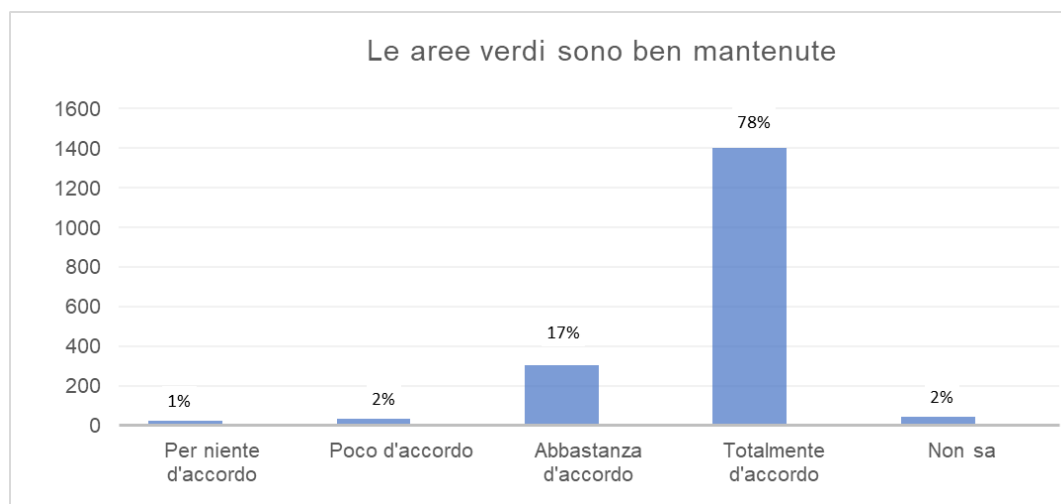


Figura 35 - Percezione dei residenti. Fonte: Questionario residenti 2025.

Figura 36 - Percezione dei visitatori. Fonte: Questionario visitatori 2025.



Di seguito si sintetizzano alcune iniziative per la conservazione della biodiversità e dei paesaggi naturali attive nel territorio:

- **Progetto di Rimboschimento**

L'obiettivo del progetto è il **ripristino dell'ecosistema boschivo** e, più in generale, la **ricostituzione della funzionalità idrogeologica** delle superfici danneggiate dagli eventi di schianto della tempesta VAIA e dalla successiva infezione di bostrico.

Con un investimento previsto da parte di ApT di 60mila€ per il 2026, il progetto si concentrerà su tre aree specifiche. È stato già completato uno studio di fattibilità, che ha determinato le piante più idonee da inserire nel territorio e si stanno avviando i lavori per la progettazione dell'intervento.

- **Progetto "Sa Mont"**

Il progetto "Sa Mont" (in ladino fassano, "in montagna") è un'iniziativa coordinata dall'ApT Val di Fassa in collaborazione con vari stakeholder del territorio con l'obiettivo è quello di **tutelare l'ambiente** per i residenti e i visitatori, e in particolare di **preservare i sentieri escursionistici**. Il progetto include la manutenzione dei sentieri, la valorizzazione delle infrastrutture escursionistiche, e la raccolta dei rifiuti lungo i percorsi più frequentati. Il progetto si occupa anche di enfatizzare il **ruolo attivo di ogni escursionista** nel contribuire alla salvaguardia dell'ambiente attraverso una gestione responsabile dei rifiuti attraverso un sistema di cartellonistica dedicata.

- **Progetto Porcarie/Fuori Posto**

Questo progetto ha come obiettivo la **mappatura e segnalazione** degli oggetti e delle infrastrutture che risultano fuori posto o che danneggiano il paesaggio naturale. Un primo risultato significativo è stato il **rinnovamento dei cartelli Ex Lauri**, ovvero l'aggiornamento di alcuni dei cartelli informativi sul territorio, per migliorare la sicurezza e la chiarezza delle informazioni. Si è deciso di sostituire questi cartelli con

quelli denominati “Rispetta la Natura”, al fine di fornire segnali più precisi e adeguati alle esigenze dei visitatori.

- **Progetto di valorizzazione del “Trois de la Mariota”**

Il progetto prevede un intervento di **manutenzione straordinaria** del sentiero Trois de la Mariota (SAT E695), attualmente in condizioni critiche. Si tratta di un percorso di rilevante valore storico, legato agli eventi della Grande Guerra, lungo il quale sono ancora presenti significative testimonianze del passato. ApT ha portato all'attenzione dei diversi attori territoriali la necessità di un intervento urgente, con l'obiettivo di preservare e valorizzare il patrimonio storico e culturale dell'area. In quest'ottica, ApT sta collaborando attivamente con i Comuni competenti e con il Parco per garantire la messa in sicurezza e il recupero del sentiero.

- **Collaborazione con Fondazione Dolomiti UNESCO**

Il sistema dolomitico Sciliar-Catinaccio, Latemar è parte del sito **Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO¹⁰³**, iscritte nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 2009 grazie alla loro bellezza e unicità paesaggistica e all'importanza scientifica a livello geologico e geomorfologico. Con il fine di rafforzare questo riconoscimento e le relative attività di valorizzazione del territorio, è stata attivata una convenzione fra ApT e la Fondazione Dolomiti UNESCO, finalizzata alla conservazione del patrimonio naturale delle Dolomiti. Questa partnership si concentra sulla gestione sostenibile del patrimonio paesaggistico, incoraggiando attività che rispettano gli standard di protezione ambientale e promuovono la valorizzazione delle risorse naturali locali.

- **Mappa dei Bambini**

Per sensibilizzare i più giovani alla **conservazione dell'ambiente naturale**, è stata realizzata la Mappa dei Bambini, un'iniziativa che permette ai bambini di scoprire la natura giocando, esplorando il **bosco, gli animali e le fattorie didattiche**. Questo progetto stimola la curiosità e l'apprendimento attraverso esperienze pratiche, favorendo la comprensione dei concetti di **biodiversità e sostenibilità**.

- **Altri progetti e soggetti attivi**

La **Rete di Riserve Val di Fassa¹⁰⁴** gestisce circa 6.900 ettari di aree protette, pari al 22% del territorio, con l'obiettivo di valorizzare la biodiversità attraverso il principio della connectivity conservation.

Nel 2023, il **MUSE** ha svolto uno studio per verificare l'efficacia delle misure di conservazione delle specie e habitat di interesse comunitario.

Anche il **Museo Civico di Rovereto** ha realizzato studi sulla conservazione degli habitat e delle specie legate alla Direttiva Habitat, con focus su tematiche botaniche.

ApT Val di Fassa ha messo in atto diverse azioni dal lato della comunicazione volte a mitigare gli impatti del turismo sul patrimonio naturale, tra cui un sistema di **cartellonistica informativa** lungo i sentieri (che viene modificata stagionalmente), il “Decalogo del Buon

¹⁰³ [Sciliar-Catinaccio, Latemar: il Sistema 7 delle Dolomiti UNESCO](#)

¹⁰⁴ [Rete di Riserve Val di Fassa - Cordanza per i patrimoni naturel - Provincia autonoma di Trento](#)

Viaggiatore” sulla pagina di sostenibilità del sito web, e il progetto "Diario di Vetta", una guida per vivere responsabilmente la valle con buone pratiche anche in ambito naturalistico.

7.1.2. Gestione dei visitatori nei siti naturalistici (D2)

La destinazione ha attivato un **sistema di monitoraggio dei flussi di visitatori** nei principali siti naturalistici accessibili e lungo le principali infrastrutture di accesso, con l’obiettivo di comprendere l’intensità di utilizzo degli spazi naturali e supportare le decisioni di gestione e tutela.

Il monitoraggio interessa in modo sistematico i **principali siti naturali**, attraverso la rilevazione dei passaggi in specifici punti di accesso, con differenti metodi di rilevamento tra stagione estiva e invernale. Durante l’inverno, la rilevazione è integrata da un’analisi interna dei **dati di utilizzo degli impianti di risalita**, che consentono di quantificare con continuità i flussi verso le aree in quota e i siti naturali raggiungibili tramite impianti.

Per quanto riguarda la stagione estiva, a partire dall’estate 2024, la destinazione ha installato dei **sensori contapassaggi** in corrispondenza dei punti di accesso dei sentieri tra i più frequentati (circa 30 stazioni), al fine di rilevare il volume complessivo dei transiti escursionistici. Pur presentando alcune limitazioni tecniche (in particolare l’impossibilità di distinguere il tipo di mezzo e la direzione di percorrenza) tali strumenti rappresentano una base conoscitiva rilevante. È attualmente in corso una riflessione tecnica su un possibile riposizionamento o affinamento del sistema di rilevazione, con l’obiettivo di migliorare l’affidabilità.

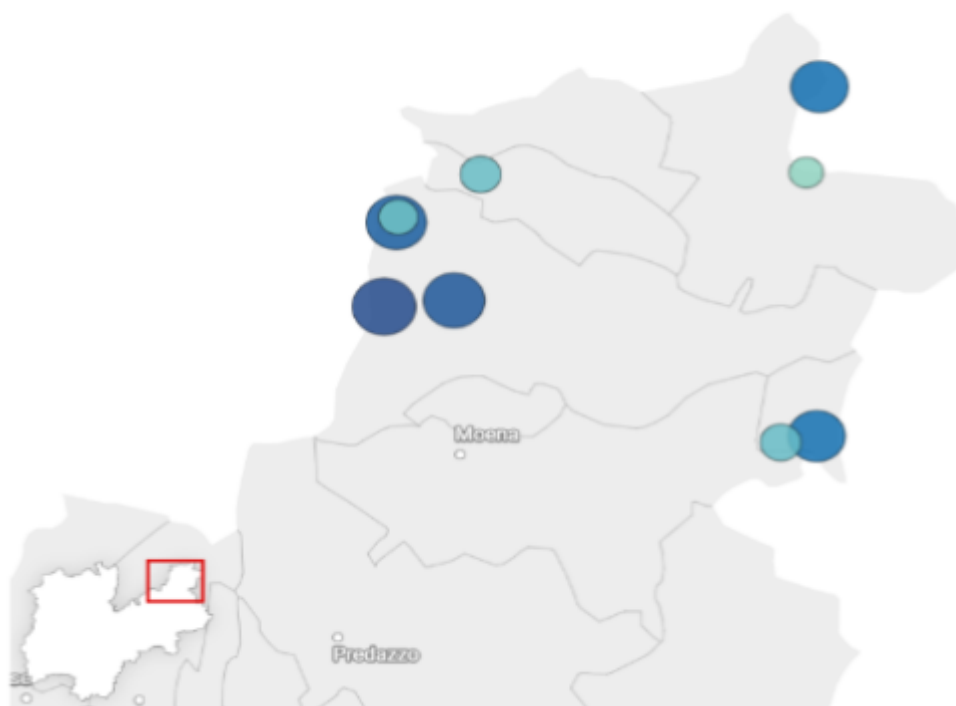
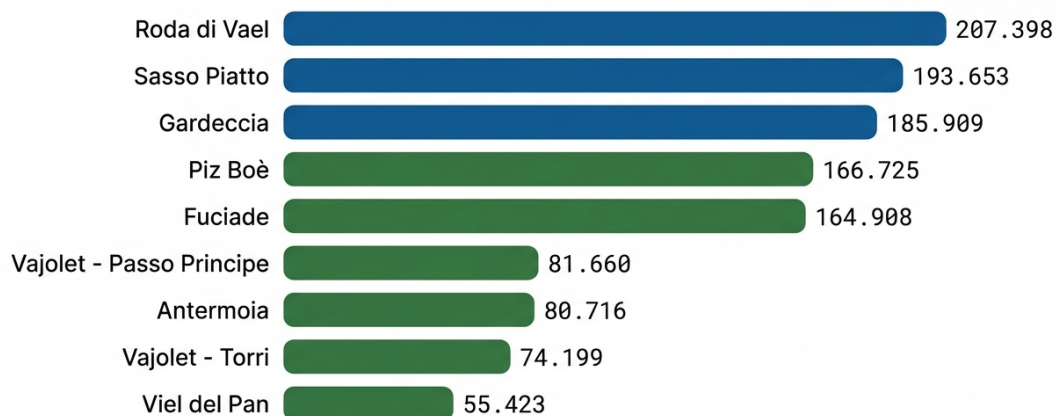
Nel periodo invernale, in corrispondenza dell’accesso ad alcune valli laterali, vengono inoltre posizionati **cartelloni dotati di checkpoint ARTVA**, che svolgono una duplice funzione: il controllo dell’attrezzatura di sicurezza e il monitoraggio dei passaggi.

È previsto che, durante la stagione estiva, tali postazioni vengano sostituite o integrate con cartellonistica informativa e contapassaggi, accompagnata da contenuti di sensibilizzazione sull’importanza del monitoraggio dei flussi.

A completamento del sistema, sono in fase di installazione (con alcuni dispositivi già attivi) **sensori a fondovalle per il monitoraggio del traffico veicolare**, finalizzati a rilevare il passaggio delle auto e a comprendere la pressione esercitata dalla mobilità privata sugli accessi alla valle e ai siti naturali.

I **dati provenienti dai sensori contapassaggi sui sentieri**, attivi dall’estate 2024, costituiscono una base conoscitiva in fase di consolidamento. Le prime evidenze indicano una maggiore concentrazione dei flussi lungo i **sentieri più accessibili e prossimi agli impianti**, rafforzando l’identificazione di alcune aree come **prioritarie per il monitoraggio** e per eventuali interventi di gestione.

Figura 37-38 - Numero e distribuzione dei passaggi rilevati dai sensori negli hotspot naturalistici nell'anno 2024 (2025). Elaborazione Etifor su dati ApT Val di Fassa.



Iniziative per la gestione dei flussi

Vari sono gli esempi di azioni atte a gestire e mitigare gli impatti nelle aree naturali legati ai flussi turistici, oltre a quanto già descritto nella sezione A:

- Per ridurre la concentrazione dei visitatori in pochi luoghi, vengono promosse diverse opzioni di visita dei siti naturali. Durante la stagione estiva, associazioni del territorio propongono **escursioni guidate in aree meno frequentate**, favorendo una distribuzione più equilibrata dei flussi. In inverno, i principali punti di concentrazione coincidono con gli impianti di risalita, che rappresentano gli hotspot di accesso alle aree in quota.
- Un'attenzione specifica è rivolta alla **presenza di camper e van presso i passi dolomitici**. A seguito di una mappatura del traffico in queste aree, la destinazione ha avviato un progetto in collaborazione con altre destinazioni del Gruppo del Sella per gestire l'elevato numero di veicoli ricreazionali. Nell'ambito di questo percorso sono stati coinvolti attori che operano nel settore, con l'obiettivo di individuare possibili forme di collaborazione.
- È stato svolto uno studio per la **valorizzazione dell'area relativa al Lago di Soraga**: si tratta di un bacino artificiale, espansione del torrente Avisio, la cui funzione principale è quella di infrastruttura idraulica per la produzione di energia. A causa della sua funzione tecnica e del rischio di piene improvvise, non è idoneo alla balneazione o ad altri sport acquatici ma le sue sponde offrono scorci panoramici sul gruppo del Catinaccio. Lo studio propone quattro livelli progressivi di interventi per la valorizzazione dell'area sfruttando il suo potenziale paesaggistico, con l'obiettivo di valorizzare l'area non solo come destinazione alpina alternativa ma anche come spazio pubblico di interesse collettivo.
- All'interno del progetto "**Diario di Vetta**" sono integrate azioni orientate al **rispetto dell'ambiente naturale e montano**, come l'invito a "**scattare, non strappare**" e la promozione dell'accompagnamento da parte di **professionisti qualificati**, a supporto di una fruizione più consapevole.
- La destinazione collabora infine con **enti locali e soggetti qualificati**, come la SAT e le guide, sia per la formazione degli operatori¹⁰⁵ sia per la realizzazione di esperienze rivolte ai visitatori sui temi della protezione dell'ambiente naturale. Tra queste rientrano, ad esempio, attività di sensibilizzazione come il survival camp, realizzato in collaborazione con *Donne di Montagna*.
Tutte le guide che gestiscono le esperienze fornite dall'ApT risultano correttamente formate, garantendo lo svolgimento delle attività secondo criteri di sicurezza e attenzione agli impatti ambientali.

¹⁰⁵ Promozione Fassa Academy sui canali social: [post Facebook di ApT Val di Fassa](#)

Parallelamente, la destinazione investe nella **sensibilizzazione dei visitatori** sui comportamenti corretti da tenere in montagna. Indicazioni su prudenza, sicurezza e fruizione responsabile dei siti naturali sono disponibili nelle cartine escursionistiche, in una pagina dedicata sul sito web dell'ApT¹⁰⁶ e nel sistema di **cartellonistica informativa** lungo i sentieri (che viene modificato stagionalmente). È inoltre presente un **flyer specifico sui comportamenti da adottare con cani al seguito**, volto a prevenire impatti sugli ecosistemi e conflitti tra diverse forme di fruizione.

7.1.3. Interazione con la fauna selvatica (D3)

Numerose **normative internazionali, nazionali e provinciali** regolano l'interazione con la fauna selvatica e la sua osservazione nel territorio della Val di Fassa. Gli indirizzi per la gestione della fauna selvatica nella Provincia Autonoma di Trento sono definiti dal **Piano Faunistico Provinciale**¹⁰⁷, che fornisce indicazioni per la tutela, la conservazione e il miglioramento della fauna, assicurando un equilibrio tra risorse ambientali ed esigenze dell'economia agricola e forestale. Le attività di gestione e monitoraggio sono coordinate dal **Servizio Faunistico provinciale**, che opera sulla base di monitoraggi specifici, della raccolta di segni di presenza e dell'analisi dei dati faunistici, secondo le metodologie indicate dal Piano.

Nel territorio della Val di Fassa sono inoltre presenti **aree protette** istituite e regolate dalla normativa provinciale sulle aree protette (L.P. 18/1988, successivamente sostituita dalla L.P. 11/2007) e dotate di un Piano del Parco con Norme di attuazione, approvato nel 2016. Il Piano prevede una **zonizzazione del territorio**, carte degli habitat e delle reti ecologiche, nonché norme specifiche per le attività umane (accesso, attività sportive, sorvolo, ecc.), finalizzate alla tutela della fauna e degli habitat naturali. Il Parco collabora inoltre con il Servizio Faunistico provinciale, insieme ad altri parchi e istituti di ricerca, per il **monitoraggio dei grandi carnivori**, tra cui lupo e orso.

Considerata la presenza di specie tipiche dell'ambiente alpino e la possibilità di incontro con animali selvatici, la destinazione dedica particolare attenzione alla **sensibilizzazione dei visitatori** sui comportamenti corretti da adottare. Nei parchi e nei siti naturali sono presenti indicazioni su come comportarsi in presenza di animali, come lupo e marmotta, con **segnaletica specifica** in alcune aree, tra cui Val San Nicolò e Pian Schiavaneis, e cartelli dedicati ai comportamenti da adottare in caso di incontro con un lupo.

A livello provinciale, **Trentino Marketing**, anche attraverso strumenti come il Trentino Suite Digital Hub, mette a disposizione degli operatori turistici **contenuti e materiali** per una corretta comunicazione sul tema dell'interazione con la fauna selvatica, tra cui FAQ multilingue (italiano, inglese e tedesco) e materiali informativi dedicati ai comportamenti da adottare in caso di incontro con grandi carnivori, che l'ApT utilizza e distribuisce agli

¹⁰⁶ [Una valle responsabile: azioni e impegni della Val di Fassa | Progetti e strategie di ApT](#)

¹⁰⁷ Maggiori informazioni: [Piano faunistico provinciale 2025 - Template PAT](#)

operatori e ai visitatori. Le stesse tematiche sono richiamate nella pagina di sostenibilità del sito web dell'ApT¹⁰⁸, che raccoglie indicazioni per una fruizione responsabile del territorio.

A livello locale, l'ApT supporta anche la **condivisione di iniziative informative promosse da altri soggetti**, come le serate informative organizzate dalla SAT sul tema della convivenza con il lupo, l'orso e gli altri grandi carnivori, promosse tramite affissione nelle bacheche dell'ApT. In occasione di particolari situazioni, sono stati inoltre organizzati **webinar informativi**, ad esempio in relazione alla presenza del lupo.

Infine, la destinazione collabora con **enti locali e soggetti qualificati**, come la SAT e le guide, sia per la **formazione degli operatori** sia per la proposta di **esperienze rivolte ai visitatori** sui temi della protezione dell'ambiente naturale. Tutte le guide che gestiscono esperienze fornite dall'ApT risultano correttamente formate, garantendo lo svolgimento delle attività nel rispetto delle regole di sicurezza e di tutela della fauna.

7.1.4. Sfruttamento delle specie e benessere animale (D4)

Fermo restando quanto descritto alla sezione 7.1.3. in relazione alla fauna selvatica, la tutela del benessere degli animali d'affezione è disciplinata, oltre che dal codice penale (art. 727 c.p. e dal 544bis al 544sexies c.p.), dalla Legge Provinciale n. 4 del 2012 sulla protezione degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, con cui la Provincia tutela la salute degli animali d'affezione e ne promuove la corretta convivenza con le persone nel rispetto delle esigenze sanitarie e ambientali, favorendo condizioni di vita rispettose delle caratteristiche biologiche ed etologiche degli stessi. La legge disciplina, tra le altre cose, il commercio e l'allevamento, il soccorso, il controllo del randagismo, il corretto seppellimento, prevedendo sanzioni nel caso di mancato rispetto degli obblighi previsti.

L'**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento (APSS)**¹⁰⁹, attraverso i suoi Servizi Veterinari, effettua ispezioni direttamente nelle aziende di allevamento e segue i controlli ufficiali secondo il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale – Benessere Animale

I regolamenti di cui sopra sono pubblicamente disponibili sul sito della Provincia Autonoma di Trento e nel sito dei Comuni che fanno parte dell'ApT, che costituiscono i principali canali di comunicazione a cittadini e aziende, comprese ovviamente le imprese turistiche e le guide.

In Val di Fassa sono presenti diverse **attività che coinvolgono animali**, prevalentemente legate al sistema agro-pastorale tradizionale. Si tratta soprattutto di allevamenti di piccole e medie dimensioni con monticazione, con animali al pascolo in quota durante l'estate. In alcune malghe è possibile osservare gli animali in recinto o partecipare ad esperienze legate alla mungitura e alla vita d'alpeggio, favorendo la conoscenza delle pratiche agricole tradizionali a basso impatto.

¹⁰⁸ [Decalogo del buon viaggiatore](#)

¹⁰⁹ [VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - Trentino Salute](#)

L'ApT propone e promuove **esperienze a contatto con gli animali** in collaborazione con agriturismi e piccole realtà locali, come fattorie didattiche rivolte a famiglie e scuole, finalizzate a sensibilizzare sulla cura degli animali¹¹⁰. Infine, la presenza di piscicoltura ricreativa e di attività di pesca lungo l'Avisio gestite da associazioni locali¹¹¹ rafforza la fruizione responsabile degli ecosistemi fluviali.

7.2. Gestione delle risorse

7.2.1. Risparmio energetico (D5)

A livello provinciale, il **Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) 2021-2030** è il documento di programmazione provinciale degli interventi in materia di energia della Provincia Autonoma di Trento. Il documento traccia una traiettoria che attraverso 12 linee strategiche trasversali, declinate in 83 azioni prioritarie che interessano trasversalmente i vari settori, accompagnando la transizione energetica ed ambientale del Trentino. Esso prevede al 2030 di aver ridotto del 55% le emissioni climalteranti rispetto al 1990, puntando ad arrivare, nel 2050, ad una provincia autonoma dal punto di vista energetico.

Gli **obiettivi di efficientamento energetico** individuati nella Strategia di gestione responsabile della destinazione si propongono di:

- Aumentare il numero di operatori partecipanti a sessioni informative/formative
- Aumentare il numero delle attività turistiche certificate secondo standard di sostenibilità da enti di certificazione accreditati

Questi obiettivi si inseriscono nella Linea Strategica 6 del PEAP, che si propone di *“incrementare la generazione distribuita di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo e la gestione “intelligente” dei flussi energetici in edifici ed in comunità energetiche”*.¹¹² Il piano concorre al pacchetto di obiettivi dell'UE per il 2030:

- 32% per le fonti energetiche rinnovabili (FER) nel mix energetico dell'UE;
- Obiettivo di efficienza energetica del 32,5%, rispetto a uno scenario di base stabilito nel 2007.

Nel territorio della Val di Fassa, tali indirizzi si declinano attraverso strumenti di pianificazione e governance locale, tra cui i **PAES dei Comuni di Canazei, Mazzin, Campitello, San Giovanni di Fassa (Sèn Jan), Moena e Soraga**, nonché attraverso l'attività della **Commissione consultiva per le questioni energetiche del Comun General de Fascia**, che ha un mandato esplicito su risparmio energetico e diffusione di fonti alternative. La Commissione si occupa infatti di promuovere iniziative volte al contenimento dei consumi e all'impiego di energie rinnovabili nel territorio.

¹¹⁰ [Agriturismi e Fattorie Didattiche](#)

¹¹¹ [Associazione Pescatori della Valle di Fassa](#)

¹¹² [PIANO ENERGETICO AMBIENTALE PROVINCIALE 2021-2030](#). Provincia Autonoma di Trento e Aprie

Al fine di supportare gli operatori nel monitoraggio e riduzione dei consumi ApT ha sviluppato e messo a disposizione nel proprio sito nell'area operatori una serie di **linee guida** con Trentino Marketing¹¹³ che sono state riprese anche all'interno di una newsletter dedicata.

L'ApT sta inoltre sviluppando il programma della **Fassa Academy 2026**, che includerà incontri specifici per supportare gli operatori nella riduzione dei consumi e nell'adozione di buone pratiche energetiche.

Il Comun General de Fascia ha inoltre realizzato e diffuso la mini-guida "**Codejel de bona creanza per respetèr l'ambient**"¹¹⁴, che promuove azioni quotidiane di risparmio idrico ed energetico e di riduzione dei rifiuti, fornendo indicazioni pratiche per diminuire l'impatto ambientale.

Monitoraggi provinciali

Nel 2024 i **consumi totali Provinciali** raggiungono **3.504,9 GWh**, in lieve aumento rispetto all'anno precedente e al 2019 (3.412 GWh). Si osserva un graduale spostamento della domanda verso il terziario e un miglioramento dell'efficienza industriale.

Figura 39 - Consumi di energia elettrica nella Provincia di Trento per settore di utilizzazione (ISPAT, 2025)

TAV. 9.08 – Consumi di energia elettrica per settore di utilizzazione (1996–2024)

(milioni di kWh)

Anni	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
1996	57,0	1.346,0	770,0	485,0	2.658,0
2000	52,1	1.365,5	674,4	530,0	2.622,0
2005	50,5	1.608,5	958,0	603,2	3.220,2
2010	68,4	1.391,3	1.090,1	659,9	3.209,7
2015	86,6	1.528,0	1.127,3	588,2	3.330,1
2020	132,1	1.478,2	1.055,3	611,9	3.277,5
2021	84,1	1.704,5	1.087,1	615,5	3.491,2
2022	98,4	1.562,7	1.133,3	551,6	3.346,0
2023	100,5	1.562,0	1.220,1	554,4	3.437,0
2024	121,3	1.544,3	1.236,4	602,8	3.504,9

Fonte: Terna S.p.A.

Tra il 2000 e il 2023 la **potenza netta da fonti rinnovabili** Provinciali è aumentata da **1.522 a 2008,5 GW**, con una crescita del 32%. La crescita della capacità installata è trainata dal fotovoltaico e l'idroelettrico.

¹¹³ [Azioni e strumenti per gli operatori | Val di Fassa](#)

¹¹⁴ [Codejel de bona creanza per respetèr l'ambient – Aisciuda Ladina](#)

Figura 40 - Produzione netta da fonti rinnovabili nella Provincia di Trento per fonte energetica (ISPAT, 2025)

TAV. 9.10 – Potenza netta da fonti rinnovabili per fonte energetica utilizzata (2000–2024)

(migliaia di kW)

Anni	Idroelettrica da apporti naturali	Fotovoltaico	Eolico	Termoelettrico (Biomasse)	Totale
2000	1.515,6	-	-	6,1	1.521,7
2005	1.529,5	-	-	7,8	1.537,3
2010	1.536,9	60,4	0,1	1,7	1.599,1
2015	1.597,7	170,1	0,1	12,7	1.780,6
2020	1.609,3	196,9	0,1	13,5	1.819,8
2021	1.618,6	207,4	0,1	13,5	1.839,6
2022	1.618,6	237,5	0,1	12,2	1.868,4
2023	1.618,8	305,1	0,1	11,0	1.935,0
2024	1.636,4	361,3	0,0	10,8	2.008,5

Fonte: Terna S.p.A.

La **produzione rinnovabile** totale oscilla nel tempo, passando da **4.111 GWh nel 2000** a **5685,3 GWh nel 2023** (+38%), raggiungendo e superando i picchi del 2010 e 2020 e riflettendo l'aumento della potenza installata.

Figura 41 - Produzione netta da fonti rinnovabili nella Provincia di Trento per fonte energetica (ISPAT, 2025)

TAV. 9.11 – Produzione netta di energia elettrica da fonti rinnovabili per fonte energetica utilizzata (2000–2024)

(milioni di kWh)

Anni	Idroelettrica da apporti naturali	Fotovoltaico	Eolico	Termoelettrico (Biomasse)	Totale
2000	4.074,0	-	-	36,6	4.110,6
2005	2.618,9	-	-	46,5	2.665,4
2010	4.212,2	29,1	0,0	10,1	4.251,4
2015	3.121,3	173,4	0,0	39,1	3.333,8
2020	4.242,7	201,0	0,0	57,4	4.501,1
2021	3.693,8	199,0	0,0	56,0	3.948,8
2022	2.025,9	227,8	0,0	43,2	2.296,9
2023	3.217,2	265,4	0,0	49,3	3.531,9
2024	5.337,2	296,7	0,0	51,4	5.685,3

Fonte: Terna S.p.A.

Iniziative locali per l'energia rinnovabile

Un attore centrale nel sistema energetico locale è il **Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa (CEP)**¹¹⁵, che fornisce energia pulita agli abitati del centro valle. Il Consorzio promuove soluzioni innovative, tra cui la realizzazione di impianti fotovoltaici, e sostiene le famiglie con tariffe agevolate, contribuendo al contempo alla comunità attraverso il supporto a progetti culturali, sportivi e sociali.

¹¹⁵ [Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa](#)

Il CEP ha collaborato con APRIE e la Scuola Ladina di Fassa per la creazione della prima comunità energetica della valle (**CESLA**), progetto pilota che coinvolge attivamente la scuola. È stato realizzato un impianto fotovoltaico da 160 kW; gli incentivi generati sono destinati all'acquisto di materiali per le scuole del territorio¹¹⁶.

Attraverso il progetto **ECOEMPOWER** è stato attivato uno Sportello Unico per supportare la creazione e gestione delle comunità energetiche, individuando la Val di Fassa come sito pilota.

A livello di governance, il **Comun General de Fascia** ha istituito una Commissione consultiva per le questioni energetiche con mandato esplicito sul risparmio energetico e sulla diffusione di fonti alternative. La Commissione si occupa di promuovere e sostenere iniziative volte alla riduzione dei consumi e all'introduzione di soluzioni energetiche più sostenibili nel territorio.

Le **società che gestiscono gli impianti di risalita** sono consapevoli dell'impatto energetico delle proprie attività e hanno avviato percorsi di monitoraggio e miglioramento delle performance ambientali:

- **SITC, Società Incremento Turistico Canazei** ha redatto il Report Frequenza, basato sugli Standard Europei per la Rendicontazione di Sostenibilità (ESRS), illustrando il percorso volontario intrapreso per migliorare la gestione degli impatti ESG; tra le azioni figura il bacino di accumulo di Pian da Mur, che contribuisce a ottimizzare i tempi di innevamento;
- **Catinaccio Buffaure S.p.A. Società Benefit**, nata dalla fusione di Funivie Buffaure S.p.A. e Catinaccio Impianti a Fune S.p.A., integra la creazione di valore economico con finalità di beneficio comune, includendo tra i propri obiettivi lo sviluppo territoriale, la crescita economica locale, l'occupazione e la tutela ambientale;
- Gli impianti **Alpe Lusia**, nel proprio Bilancio di Sostenibilità, evidenziano l'utilizzo di sistemi di battitura piste con "gatti delle nevi intelligenti", che consentono di ridurre le ore di lavoro dei mezzi e ottimizzare i consumi.

All'interno della Strategia di Sostenibilità della destinazione è inoltre previsto il rafforzamento della condivisione di buone pratiche per l'efficienza energetica rivolte agli operatori, alcune delle quali sono già disponibili nell'area operatori del sito.

Infine, l'ApT utilizza **energia elettrica 100% rinnovabile certificata con Garanzie d'Origine**, fornita da Dolomiti Energia.

¹¹⁶ [Comunità energetica a scuola: gli studenti fanno nascere la prima CER della Val di Fassa](#)
[Progetto di realizzazione "Comunità energetiche rinnovabili – CER" presso la Scuola Ladina di Fassa e denominato "CESLA"](#)

7.2.2. Risparmio idrico (D6)

A livello provinciale, la gestione della risorsa idrica è regolata dal **Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP)** della Provincia Autonoma di Trento, che definisce criteri, limiti e indirizzi per un utilizzo sostenibile dell'acqua, in coerenza con i principi di tutela ambientale, equità e contenimento dello sfruttamento delle risorse naturali. Il Piano promuove una gestione integrata della risorsa, orientata al risparmio idrico, al mantenimento dell'integrità ecologica dei corpi idrici e al bilanciamento tra fabbisogni civili, produttivi e turistici.

In coerenza con questo quadro, la Strategia di gestione responsabile della destinazione individua obiettivi con ricadute dirette anche sul risparmio idrico:

- **Educare visitatori e operatori** sulle tematiche di sostenibilità, responsabilizzandoli nel prendersi cura del territorio e supportandoli nell'adozione di pratiche più sostenibili, con l'obiettivo di ridurre l'impatto del turismo sull'uso delle risorse naturali e sull'inquinamento.
- **Supportare la transizione verso un turismo resiliente ai cambiamenti climatici**, coinvolgendo attivamente operatori, amministrazioni, comunità e visitatori.

Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni avviene attraverso indicatori quali:

- numero di operatori partecipanti a sessioni formative;
- aumento delle attività turistiche certificate secondo standard riconosciuti
- miglioramento della percezione dei residenti sull'impatto del turismo sull'ambiente.

Le azioni contribuiscono al raggiungimento dei target definiti da strategie locali e da strumenti di governance di livello superiore.

Nel quadro della Strategia di Sostenibilità, ApT promuove il miglioramento dell'efficienza idrica attraverso azioni rivolte a operatori, visitatori e comunità.

Coinvolgimento degli operatori

- Condivisione di buone pratiche per il risparmio idrico nell'area riservata del sito.
- Invio di newsletter dedicate agli strumenti di sostenibilità, incluso un questionario di autovalutazione.
- Inserimento nel programma **Fassa Academy 2026** di incontri specifici sulla gestione sostenibile delle risorse.
- Nel progetto "**Diario di Vetta**" sono previste azioni per il riutilizzo della biancheria nelle strutture ricettive, con strumenti condivisibili con i visitatori.

Sensibilizzazione di visitatori e residenti

- Indicazioni sul rispetto della risorsa idrica nella pagina sul sito “Decalogo del Buon Viaggiatore”.
- Diffusione del “**Codejel de bona creanza per respetèr l’ambient**”, mini-guida al risparmio idrico ed energetico realizzata dal Comun General de Fascia.

Educazione e divulgazione

- Attività di sensibilizzazione nelle scuole.
- Iniziative estive per famiglie e bambini, come:
 - *Il mistero di Gocciolina*: Spettacolo teatrale che aiuta "Gocciolino a risparmiare acqua e salvare il pianeta"
 - *L'Acqua Laboriosa*: Attività per nutrire la curiosità e imparare sull'acqua
- Sentiero tematico “**Ega Te Cuna**”, dedicato al ciclo dell’acqua e al suo ruolo per il territorio.

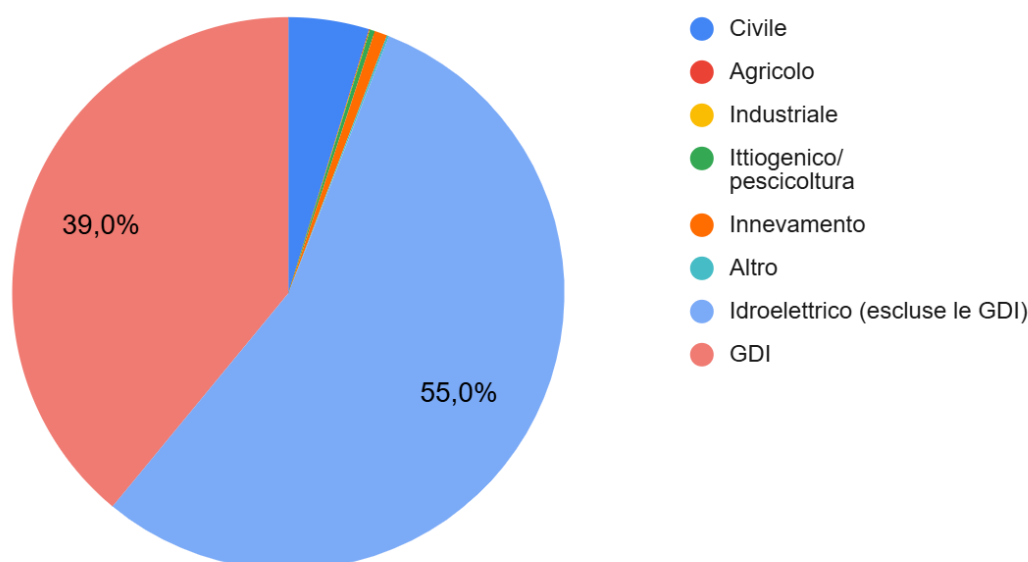
Dati e rischio idrico

Nell’anno 2024 presso la Val di Fassa si è registrato un **consumo idrico** totale di 348,8 di mc di acqua¹¹⁷. Il maggior utilizzo dell’acqua è connesso ad uso degli impianti di produzione idroelettrico seguito dall’uso civile.

¹¹⁷ *Annuario online*. Fonte: ISPAT (2024). www.statweb.provincia.tn.it/annuario

Figura 42 - Utilizzo dell'acqua per tipologia d'uso e comunità di valle (2024). Fonte: PAT, Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia

Utilizzo dell'acqua per tipologia d'uso nel Comun General de Fascia (2024)



Per quanto concerne il **rischio idrico**, una valutazione basata sulla cartografia delle aree a rischio stress idrico secondo il WRI (World Resources Institute) classifica il rischio idrico generale dell'area interessata dai comuni della destinazione al livello "medium" (Figura 36)¹¹⁸.

¹¹⁸ [Aqueduct](#) Water Risk Atlas (2026)

Tipologia d'uso dell'acqua:

- **CIVILE**: uso dell'acqua connesso agli acquedotti pubblici o privati (uso potabile, uso domestico, irrigazione aree sportive e verde pubblico, ecc.);
- **AGRICOLA**: uso dell'acqua connesso all'agricoltura (irriguo, antibrina, zootecnico, ecc.);
- **INDUSTRIALE**: uso dell'acqua connesso all'industria (per processo, per raffreddamento, per lavaggio inerti, ecc.);
- **ITTIOTENICO/PESCOLTURA**: uso dell'acqua connesso all'attività di allevamento di pesci ed alla pesca sportiva;
- **INNEVAMENTO**: uso dell'acqua connesso alla produzione artificiale di neve;
- **ALTRO**: usi diversi da quelli sopra elencati;
- **IDROELETTICO**: uso dell'acqua connesso ad impianti di produzione idroelettrica o di forza motrice con potenza di concessione fino a 3 MW;
- **GDI (GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE)**: uso dell'acqua connesso ad impianti di produzione idroelettrica con potenza di concessione superiore a 3 MW.

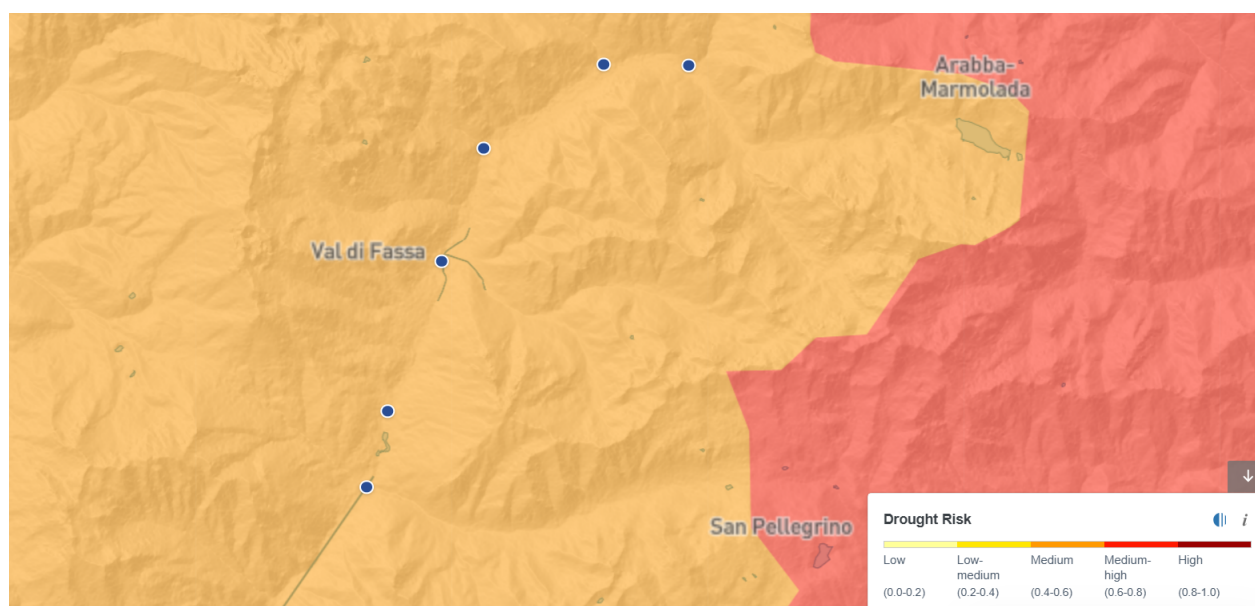
Dati non presenti per la categoria GDI.

VOLUME ANNUO DERIVABILE CONCESSO [milioni di MC/A]: corrisponde all'entità di volume annuo, ricavata dai valori di portata (o di volume) e di periodo fissati nei singoli titoli a derivare. Il volume è quindi espresso in mc/anno.

Il dato a disposizione fa riferimento alla comunità di valle. In tal caso, non essendo disponibile il dato puntuale a livello di singolo comune, le informazioni fornite fanno riferimento alle comunità di valle nel loro complesso.

Lo stress idrico di base misura il rapporto tra la domanda totale di acqua e le riserve rinnovabili di acqua superficiale e sotterranea disponibili. La domanda d'acqua comprende gli usi domestici, industriali, irrigui e zootecnici. Le riserve idriche rinnovabili disponibili comprendono l'impatto degli utenti a monte che consumano acqua e delle grandi dighe sulla disponibilità idrica a valle. Valori più alti indicano una maggiore concorrenza tra gli utenti.

Figura 43 - Livello di stress idrico nei comuni dell'ApT Val di Fassa (2026). Fonte: Aqueduct, Water Risk Atlas



Come indicato nel documento Trentino Clima 2021-2023 (paragrafo 4.3.3) gli effetti del cambiamento climatico modificheranno la disponibilità della risorsa idrica territoriale; ciò richiede una diversa ed attenta pianificazione della gestione della risorsa, il cui deficit potrebbe essere maggiore in particolare in estate, in concomitanza con la maggiore competizione tra i diversi usi; si pensi ad esempio al maggior fabbisogno derivante dalla presenza di un maggior numero di persone presenti nella destinazione.

All'interno di questo quadro, anche le **società che gestiscono gli impianti a fune** riconoscono l'impatto delle proprie attività sulla disponibilità della risorsa idrica e si impegnano nel monitoraggio e nel miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

In particolare:

- **SITC – Società Incremento Turistico Canazei** ha avviato un percorso volontario di sostenibilità rendicontato nel Report Frequenza, redatto secondo gli Standard Europei per la Rendicontazione di Sostenibilità (ESRS).
- **Catinaccio Buffaure S.p.A. Società Benefit** integra nella propria missione obiettivi di tutela ambientale e gestione sostenibile delle risorse.

- Gli impianti dell'**Alpe Lusia** pubblicano un Bilancio di Sostenibilità e utilizzano il sistema satellitare Leica Snowsystem sui mezzi battipista per monitorare il manto nevoso e ottimizzare gli interventi, contribuendo a una gestione più efficiente delle risorse.

7.2.3. Qualità dell'acqua (D7)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), insieme al già menzionato Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) e al Piano di Risanamento delle Acque, disciplina a livello provinciale la gestione qualitativa e quantitativa della risorsa idrica in una prospettiva di gestione complessiva e di pianificazione di questo bene pubblico e degli ecosistemi acquatici.

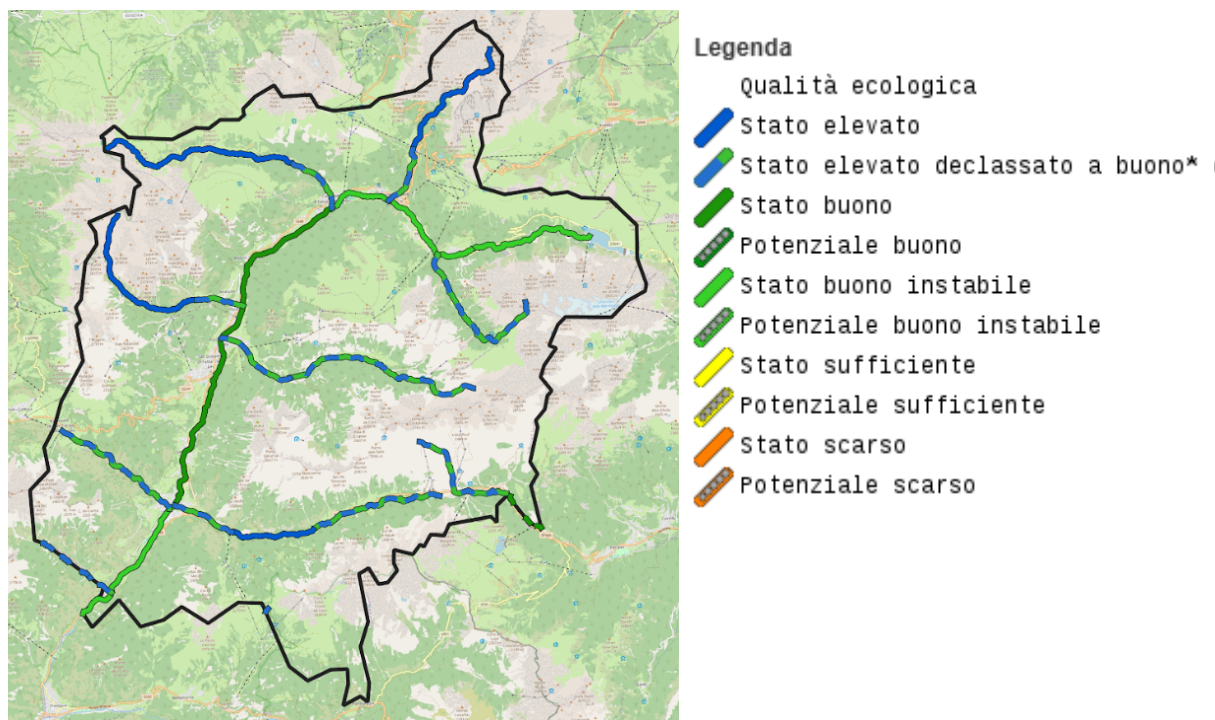
Il **Piano di Tutela delle Acque 22-27**¹¹⁹ attribuisce a tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei del Trentino (377 fra fiumi e torrenti, 21 laghi, 22 corpi idrici) un giudizio di qualità, raggiunto attraverso una intensa attività di monitoraggio delle caratteristiche chimiche e biologiche delle acque. Sulle base di puntuali analisi territoriali, il Piano definisce gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici e l'uso sostenibile dell'acqua, individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa, che assicurino la sua naturale autodepurazione e la sua capacità di sostenere comunità animali e vegetali il più possibile ampie e diversificate.

La qualità dei laghi e dei fiumi si basa sulla valutazione dello Stato Chimico e dello Stato Ecologico¹²⁰.

¹¹⁹ *Piano di Tutela delle acque 2022-2027* (2022). APPA www.appa.provincia.tn.it

¹²⁰ Il primo prende in considerazione a livello comunitario una lista di 45 sostanze pericolose inquinanti indicate come prioritarie con i relativi Standard di Qualità Ambientale, il secondo prevede il monitoraggio di alcune componenti biologiche e l'analisi di alcuni parametri chimico-fisici a cui si affiancano aspetti idrologici e morfologici.

Figura 44 - Qualità dei corpi idrici fluviali in ApT Val di Fassa. Elaborazione Etifor su dati APPA¹²¹



Per quanto concerne lo stato chimico tutti i corpi fluviali nella destinazione presentano uno stato buono. Mentre per quanto concerne lo stato ecologico, dei 23 corpi fluviali analizzati circa il 17% risulta avere stato elevato e il 65% risulta buono o da elevato declassato a buono (*da indice IQM/IARI).

Nel territorio non si segnalano siti lacustri balneabili: l'unico corpo lacustre sottoposto ad analisi di qualità è il Lago di Fedaiia, che presenta un potenziale ecologico buono e uno stato chimico buono per giudizio esperto.

La qualità delle acque superficiali nella destinazione Val di Fassa è monitorata dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA), che effettua periodicamente analisi sui principali corpi idrici, mentre i singoli Comuni sono responsabili del **controllo dell'acqua potabile** distribuita nelle reti locali. Per quanto riguarda la potabilità, l'acqua è disponibile in tutto il territorio, inclusi numerosi punti di erogazione pubblica. Le fontane riportano indicazioni chiare nel caso in cui l'acqua non sia potabile (soprattutto in quota), consentendo ai visitatori di orientarsi facilmente. Anche nelle indicazioni sui comportamenti responsabili per i visitatori, sia online che nello strumento "**Diario di Vetta**", è ricordata la potabilità dell'acqua nella quasi totalità del territorio e si invita a preferirla all'acqua in bottiglia.

Nel caso di emergenze relative alla potabilità dell'acqua, la comunicazione ufficiale è gestita dalle amministrazioni comunali attraverso ordinanze pubbliche. L'ApT provvede a **rilanciare**

¹²¹ Piano di Tutela delle Acque 2022-2027, APPA. [Schede informative dei corpi idrici provinciali](#)

tempestivamente la comunicazione attraverso mail ai propri soci e agli uffici informazioni, informandoli dell'emissione di eventuali ordinanze di bollitura dell'acqua, garantendo una risposta rapida e coordinata.

Inoltre, ApT è attivamente impegnata nell'elaborazione di una **procedura formale di segnalazione** che definisca un metodo condiviso ed efficiente per la comunicazione tra Comuni e ApT in caso di emergenza. Questa procedura, attualmente in fase di approvazione da parte dei Sindaci, mira a garantire che tutte le informazioni siano trasmesse in modo tempestivo e chiaro, migliorando la gestione delle crisi e la sicurezza della comunità locale e dei visitatori.

7.3. Gestione dei rifiuti e delle emissioni

7.3.1. Acque reflue (D8)

A livello comunale sono in vigore i **regolamenti per il trattamento delle acque reflue**, i quali hanno ad oggetto l'insieme di azioni e degli interventi normativi, amministrativi e tecnici necessari ai fini di adempiere agli obblighi previsti dalle Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (LEGGE 10 maggio 1976, n. 319), dal Testo Unico delle Leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26.01.1987, N. 1-41), dalle disposizioni delle norme di attuazione del Piano provinciale di risanamento delle acque (approvato con deliberazione della Giunta provinciale 12 giugno 1988 n. 5460) e dalle disposizioni provinciali in materia di modello tariffario per il servizio pubblico di fognatura. I regolamenti comunali prevedono adeguate misure per l'ubicazione, la manutenzione, le prove di scarico da fosse settiche e sistemi di trattamento delle acque reflue, nonché sanzioni in caso di violazione.

Nella destinazione sono presenti 3 **impianti di depurazione**: Campitello, Pozza di Fassa, Moena, a cui fa riferimento anche un impianto di sollevamento a Soraga¹²². Il corpo ricettore è il torrente Avisio. La gestione è affidata all'Agenzia per la depurazione (ADEP). Il monitoraggio delle acque reflue avviene a cura di APPA. La Provincia Autonoma di Trento ha messo in campo un sistema che, attraverso i suoi organi di vigilanza, mediante azioni programmate e non, è in grado di esercitare il controllo sull'applicazione della normativa ambientale vigente. I dati sono pubblicati e disponibili per la consultazione¹²³.

Per quanto riguarda la **depurazione delle acque di scarico civile**, in Val di Fassa risulta che il 100% della popolazione sia servita da trattamenti di depurazione terziari¹²⁴, per un tasso di inquinamento abbattuto pari al 95%.

¹²² [Impianti](#) di depurazione degli scarichi civili in Trentino, ADEP.

¹²³ Telecontrollo degli impianti di depurazione, collettori fognari e stazioni di pompaggio della Provincia Autonoma di Trento, ADEP. [Open data](#)

¹²⁴ Dati ISPAT.

Trattamento primario = grigliatura, disoleatura, dissabbiatura, sedimentazione

Trattamento secondario = trattamenti primari + rimozione BOD5, nitrificazione, sedimentazione

Trattamento terziario = trattamenti secondari + denitrificazione, defosfatazione, filtrazione, fitodepurazione

Alcune valli laterali della Val di Fassa, soprattutto nelle zone più alte, non risultano servite dalla rete fognaria; ne consegue che alcuni rifugi e strutture non siano collegati all'acquedotto, ma utilizzino **fosse biologiche** per il trattamento delle acque reflue. Per andare incontro alle esigenze di gestione più efficiente delle acque reflue dovute anche alla crescente frequentazione di queste strutture in quota, è in corso un **processo di espansione della rete fognaria** per estendere i servizi di depurazione nelle aree più remote. Un importante passo avanti è stato fatto con la realizzazione del collettore delle acque nere che collega il Rifugio Roda de Vael e la Baita Marino Pederiva alla rete fognaria dell'abitato di Vigo di Fassa, permettendo il collegamento al depuratore biologico e migliorando così l'efficienza del sistema di depurazione delle acque reflue¹²⁵.

Infine, per garantire una gestione adeguata nelle zone meno servite, ApT ha organizzato un incontro con il Comune di Campitello e gli operatori della Val Duron, per confrontarsi sulle necessità e trovare soluzioni per migliorare la gestione delle acque reflue nelle aree più isolate. Questo incontro ha avuto come obiettivo quello di raccogliere informazioni sullo stato delle infrastrutture esistenti e di pianificare soluzioni appropriate per il trattamento delle acque reflue. È in fase di organizzazione un ulteriore incontro con il Consei di Ombolc (consiglio dei sindaci dei 6 comuni della Val di Fassa, presieduto dal Procurador) per riflettere sulle stesse tematiche e valutare che ruolo potrebbe svolgere ApT.

7.3.2. Rifiuti solidi (D9)

Nella destinazione sono in vigore i **regolamenti per la gestione integrata dei rifiuti urbani**, i quali disciplinano lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati destinati allo smaltimento o al recupero e stabiliscono le disposizioni per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti. Vengono inoltre stabilite le disposizioni per la tutela dell'igiene ambientale, promuovendo, a tal fine, la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

I regolamenti garantiscono che i rifiuti solidi vengano adeguatamente trattati e deviati dalle discariche, fornendo un sistema di raccolta e riciclaggio a flusso multiplo che separa efficacemente i rifiuti per tipologia; prevedono le modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti, le regole per la raccolta differenziata e per lo smaltimento, nonché sanzioni in caso di violazione. L'incaricato alla gestione dei rifiuti in Val di Fassa è il Comun General de Fascia.

Monitoraggio

Grazie ai dati del Catasto Rifiuti dell'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) è possibile avere un **monitoraggio esaustivo dei flussi di rifiuti** raccolti nei comuni per l'anno 2023, riportati per tipologia di materiale e per gestore.

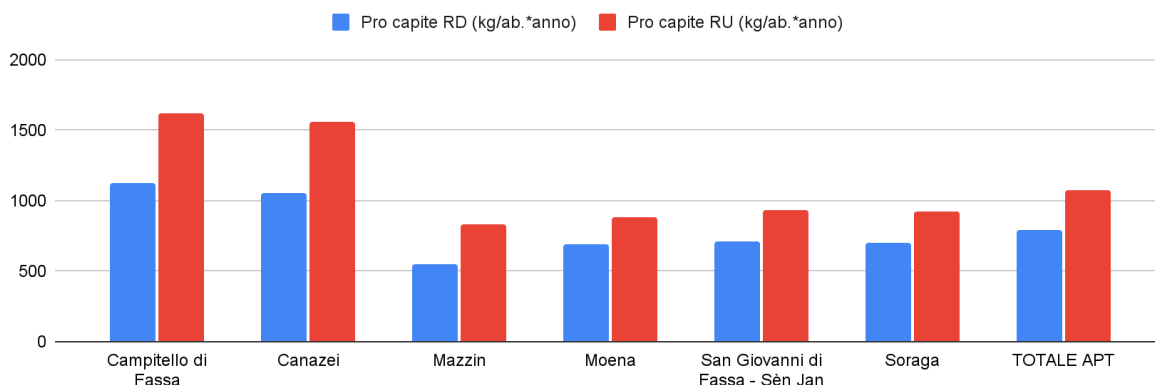
Per i comuni della destinazione si riporta un totale di 10.737,609 tonnellate di rifiuti urbani prodotti nel 2023, pari a 1076,78 kg pro capite/annui, che risulta essere parecchio superiore alla media provinciale, pari a 491,91 kg pro capite/annui. La produzione di rifiuti pro-capite

¹²⁵ [Scarichi fognari tra i boschi della val di Fassa? Terminati i lavori per un nuovo collettore delle acque nere da rifugio e baita al depuratore - il Dolomiti](#)

risulta elevata soprattutto nei comuni di Campitello (comune che registra il maggior numero di letti alberghieri) e Canazei (comune al secondo posto per letti in seconde case).

Figura 45 - Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani pro-capite dei comuni della val di Fassa (ISPRA, 2023)

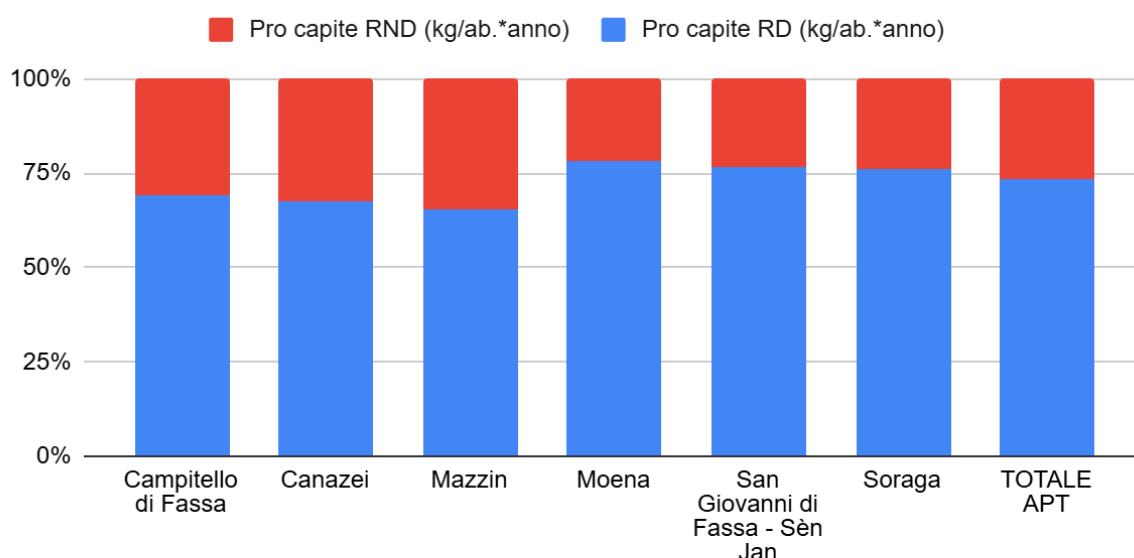
Pro capite RD (kg/ab.*anno) e Pro capite RU (kg/ab.*anno)



La **percentuale di raccolta differenziata** nel 2023 si attesta a 73,3%, inferiore alla media provinciale che si attesta all'81,16% nel 2023.

Figura 46 - Percentuale raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei comuni dell'ApT Val di Fassa (ISPRA, 2023)

Pro capite RD (kg/ab.*anno) e Pro capite RND (kg/ab.*anno)



I numeri della destinazione mostrano dunque che la stessa abbia raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla direttiva 2018/852/UE, la quale prevede che sia riciclato almeno il 65% in peso di tutti i rifiuti entro il 2025.

Iniziative

Per ridurre la produzione dei rifiuti e incentivare una miglior gestione, la destinazione si è posta nella propria Strategia di gestione responsabile della destinazione, i seguenti obiettivi:

- Miglioramento della percezione dei visitatori sulla presenza e sulla gestione dei rifiuti nella destinazione.
- Aumento delle attività turistiche certificate secondo standard di sostenibilità da enti di certificazione accreditati.
- Miglioramento della percezione dei residenti sull'impatto del turismo sull'ambiente.

Nella destinazione, ApT e diversi soggetti partner hanno già messo in atto diversi progetti e iniziative che puntano a **ridurre la produzione di rifiuti**, inclusa la riduzione del monouso, e a **migliorare la gestione**.

- **Progetto REDO**

Insieme alla Cooperativa Sociale A.L.P.I. di Trento, specializzata nell'inserimento lavorativo di soggetti fragili e nel riciclo di tessuti, è stato avviato un progetto orientato al **recupero e al riuso di materiali promozionali e tessili**. Sono stati realizzati una serie di oggetti come sacche e pochette personalizzate con il marchio Val di Fassa, utilizzando i tessuti delle divise da smaltire e parte dei materiali tecnici provenienti da striscioni, bandiere e roll-up non più impiegabili. Il progetto porta con sé molteplici vantaggi: permette di riciclare materiali ancora in buone condizioni, evitando quindi sprechi e dando vita ad omaggi promozionali unici e originali, e allo stesso tempo sostenere un'importante iniziativa sociale sul territorio trentino.

- **Collaborazione con Energiapura¹²⁶**

Per la realizzazione delle divise indossate dai componenti del comitato organizzatore, dallo staff e dai volontari della Coppa del Mondo di Sci femminile, in programma a febbraio 2026 in Val di Fassa, si è deciso di attivare una partnership con Energiapura, dell'azienda impegnata da anni sul fronte della ricerca e della sostenibilità, in particolare per la **produzione di indumenti tecnici realizzati con materiali da riciclo**. Le giacche per questa occasione, infatti, sono state realizzate ognuna con circa 50 bottigliette di plastica riciclata.

- **Avvio collaborazione con RE-CIG**

A seguito dell'attività dei CleanUp Days, è stato riscontrato che il rifiuto raccolto in maggiore quantità durante queste attività è stato il **mozzicone di sigaretta**. Per questo motivo, si sta avviando una collaborazione con RE-CIG¹²⁷, specializzata nella raccolta di mozziconi di sigaretta in appositi contenitori che vengono poi ritirati e

¹²⁶ [Val di Fassa. per il superG giacche ecologiche realizzate \(ognuna\) con 50 bottiglie di plastica](#)

¹²⁷ Maggiori informazioni: [Re-Cig](#)

trasformati in un materiale plastico (acetato di cellulosa) utilizzabile per produrre nuovi oggetti.

- **Riduzione del materiale stampato**

Con l'obiettivo di ridurre i quantitativi di materiale stampato, sia per limitare il consumo di risorse che per evitare la produzione di ulteriori rifiuti, ApT ha **rafforzato il proprio sistema informativo digitale**, sia rendendo disponibili tutti i materiali sul proprio sito sia attraverso l'installazione di nuovi totem informativi interattivi nei paesi. Inoltre, da qualche anno si è deciso di richiedere un **pagamento per la fornitura delle cartine escursionistiche**, proprio per responsabilizzare all'utilizzo consapevole e ad evitare gli sprechi. Le riduzioni di stampe sono state registrate e sono considerevoli.

- **Gestione dei rifiuti durante gli eventi**

Nella valutazione della **richiesta di sponsorizzazione** di un evento da parte di ApT, viene preso in considerazione anche l'allineamento con valori e strategia di ApT Val di Fassa in tema di sostenibilità ambientale, che include anche il tema di gestione dei rifiuti. Di conseguenza, diversi eventi nel territorio si stanno impegnando per una migliore gestione e soprattutto per ridurre l'utilizzo di plastica monouso. Un esempio è la Coppa Europa di arrampicata sportiva, che punta a ridurre al minimo l'uso di plastica monouso, promuovendo l'utilizzo di materiali riciclabili, e incoraggiando attivamente l'utilizzo di borracce riutilizzabili. È stato inoltre implementato un sistema di gestione dei rifiuti, con punti di raccolta per differenziare correttamente i materiali. Un altro esempio è l'UCI EDR World Cup 2025, dove ha partecipato l'associazione **Trash Free Trail**: l'edizione 2025 dell'evento bike in Val di Fassa ha aderito al programma internazionale TFT Approved promosso da Trash Free Trails, per misurare concretamente l'impatto ambientale e contribuire attivamente alla salvaguardia dei sentieri.

- **Progetto refill&taste**

Progetto portato avanti da "La strada dei formaggi", partner di ApT: sono stati mappati ed inseriti sull'App internazionale Refill circa 120 punti d'acqua potabile in tutto il Trentino (tra cui anche in Val di Fassa) dove riempire la propria borraccia. Sono inoltre state realizzate circa 800 borracce marchiate I Love Trentino in PLA, riportanti il Qr Code con rimando all'app Refill, che erano state fornite agli esercizi aderenti all'iniziativa Cheesenic, servizio di picnic a km0. Si sta valutando un potenziale sviluppo attraverso una progettualità connessa, anche con l'installazione di alcuni distributori d'acqua in punti strategici del territorio.

Sono attive poi altre iniziative specificamente orientate a **contrastare l'abbandono dei rifiuti**, anche da parte dei visitatori, e a mantenere puliti gli spazi pubblici.

- **CleanUp Days**

Dal 2025 l'ApT Val di Fassa promuove i CleanUp Days, iniziativa di sensibilizzazione ambientale dedicata alla **cura e alla pulizia del territorio**, realizzata in collaborazione con scuole, associazioni e aziende locali. Coinvolgere attivamente

questi soggetti è stata una scelta strategica dell'ApT, con l'obiettivo di stimolare e mobilitare l'intero territorio verso pratiche di turismo responsabile, sottolineando che la tutela del territorio è una responsabilità condivisa tra istituzioni, comunità e operatori locali.

L'edizione zero a settembre 2025 ha coinvolto 40 team per un totale di circa 300 partecipanti che, nel corso di una settimana, hanno contribuito alla raccolta dei rifiuti lungo sentieri, percorsi pedonali e aree naturali della valle, percorrendo complessivamente circa 170 km da Canazei a Moena. Rivolta a residenti e ospiti, l'iniziativa mira a sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e a rafforzare il senso di responsabilità verso un territorio dolomitico particolarmente delicato. Il riscontro è stato molto positivo, con un'ampia richiesta del kit gratuito per svolgere la pulizia anche in autonomia.

- ApT ha creato dei **sacchetti di carta per la raccolta dei rifiuti** che vengono consegnati durante le passeggiate guidate esortando a utilizzarli per portare a casa i propri rifiuti o anche a raccogliere altri rifiuti. L'iniziativa è nata in collaborazione con Fassa Sport Check Point.
- **Informativa sul territorio**
In tutti i comuni della valle, sono presenti cartelli sul territorio presso le isole ecologiche su come suddividere i rifiuti (fatti dai comuni), con mappa su dove sono le isole ecologiche in italiano, ladino, inglese. Anche nei cartelli di ApT che indicano i corretti comportamenti da tenere in montagna, vengono inseriti dei codici QR che danno indicazioni sulla raccolta dei rifiuti.
- Alcune associazioni del territorio organizzano occasionalmente delle giornate dedicate alla pulizia dei sentieri, contribuendo a mantenere puliti gli spazi outdoor.

Infine, a queste molteplici iniziative, si affianca un grande impegno nella **comunicazione di comportamenti corretti**, sia nei confronti dei visitatori che nei confronti degli operatori, che perseguono trasversalmente obiettivi di riduzione, migliore gestione e contrasto all'abbandono dei rifiuti.

- **Piattaforma di informazione Fassa Ambiente del Comun General de Fascia**
Questa iniziativa traduce sul territorio locale Fassano la campagna di sensibilizzazione promossa da APPA (Agenzia provinciale per la protezione ambientale) a livello provinciale "**Rispetta il Trentino**" che si pone l'obiettivo di guidare i cittadini trentini e i turisti che visitano il territorio verso una gestione sempre più sostenibile dei rifiuti¹²⁸. Il progetto provinciale è iniziato ufficialmente nel mese di settembre 2024 con la realizzazione di un sito web dedicato all'iniziativa e di una innovativa piattaforma educativa messa a disposizione di tutti i cittadini, con la quale potranno consultare contenuti di approfondimento e percorsi formativi, per accrescere le proprie conoscenze sull'economia circolare.

¹²⁸ Maggiori informazioni: [Rispetta il Trentino](#)

La **piattaforma Fassa Ambiente**¹²⁹ integra questi materiali con indicazioni legate alla gestione dei rifiuti locale, tra cui linee guida stampabili per la raccolta differenziata, calendari di raccolta e informazioni sui centri di raccolta. Attraverso questa la piattaforma viene anche messo a disposizione un gioco per avvicinare i bambini all'argomento della raccolta differenziata e a come farla correttamente. La piattaforma è promossa anche sul sito di ApT nella pagina "*Il nostro impegno*".

- **Supporto agli operatori**

ApT collabora attivamente con il Comun General di Fascia, in quanto soggetto gestore dei rifiuti nella valle, e supporta la diffusione delle sue indicazioni informando periodicamente i suoi soci sugli aggiornamenti in merito alla gestione dei rifiuti (ad esempio, è stata inviata una mail a inizio 2026 informando che il Comun General de Fascia ha aggiornato la documentazione relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani per il 2026, allegando la brochure informativa e il calendario degli svuotamenti, aggiornati con le modifiche introdotte).

Inoltre, ApT mette a disposizione nella sezione operatori della propria pagina di sostenibilità strumenti che forniscono indicazioni concrete per la corretta gestione e per la riduzione dei rifiuti

7.3.3. Emissioni e mitigazione dei cambiamenti climatici (D10)

Rispetto agli obiettivi di riduzione delle emissioni individuati nella Strategia di gestione responsabile della destinazione e piano di azioni 2030, possiamo segnalare:

- Numero di operatori partecipanti a sessioni informative/formative.
- Aumento delle attività turistiche certificate secondo standard di sostenibilità da enti di certificazione accreditati.
- Aumento delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici adottate nel sistema turistico

Questi obiettivi concorrono al raggiungimento del principale obiettivo del Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030, ovvero quello di ridurre le emissioni dei gas che contribuiscono al cambiamento climatico al 2030 del 55% rispetto al 1990. Trentino Clima¹³⁰ propone un monitoraggio periodico dei cambiamenti climatici.

Periodicamente l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) si incarica di redigere il report relativo all'**inventario delle emissioni in atmosfera** in Provincia di Trento, che costituisce uno degli strumenti principali per lo studio dello stato attuale di qualità dell'aria nella provincia. L'ultimo aggiornamento disponibile è quello relativo al calcolo emissioni per l'anno 2023, pubblicato nel 2025. L'inventario delle emissioni è una raccolta coerente dei valori delle emissioni in atmosfera disaggregati per attività, unità territoriale, combustibile utilizzato, inquinante e sorgente emissiva ed è finalizzato alla definizione degli

¹²⁹ Maggiori informazioni: [Fassambiente](#)

¹³⁰ [Lo stato del clima in Trentino](#)

strumenti di gestione, valutazione e pianificazione della qualità dell'aria.¹³¹

L'inventario viene realizzato utilizzando il sistema INEMAR7 che permette di stimare le emissioni di CO₂ ed altre sostanze che in modo più o meno rilevante contribuiscono ai cambiamenti climatici e di pesarne l'effetto complessivo. A partire dall'anno 2010, all'interno dell'inventario delle emissioni vengono considerati anche gli assorbimenti di CO₂ da parte delle foreste provinciali grazie al Modulo Foreste.

L'elaborazione del catasto emissioni a livello provinciale per comune e macrosettore permette di stabilire la situazione per la destinazione¹³²

Tabella 5 - Inventario emissioni in atmosfera per macrosettore dei Comuni dell'ApT. Fonte: elaborazione Etifor su dati APPA 2024.

	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	CO ₂ eq
MACROSETTORE	t/anno	kt/anno	t/anno	t/anno
Produzione energia e trasformazione combustibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Combustione non industriale	27,70	11.100,00	1,50	12.146,70
Combustione nell'industria	0,00	1.300,00	0,00	1.300,00
Processi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Estrazione e distribuzione combustibili	43,20	0,00	0,00	907,20
Uso di solventi	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto su strada	1,40	21.600,00	0,60	21.815,40
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,00	3.200,00	0,10	3.231,00
Trattamento e smaltimento rifiuti	17,80	0,00	1,20	745,80
Agricoltura	141,20	0,00	6,20	4.887,20

¹³¹ [Inventario provinciale delle emissioni in atmosfera. Anno 2023. APPA \(2024\)](#)

¹³² La **Co₂ equivalente** rappresenta una somma delle emissioni dei gas serra pesati secondo il loro potenziale climalterante (GWP - Global Warming Potential).

Altre sorgenti e assorbimenti	6,50	0,00	0,00	136,50
Totale	237,80	37.200,00	9,60	45.169,8

Dalla tabella emerge anche che nella destinazione i macrosettori che contribuiscono maggiormente alle emissioni di Co2 e di Co2eq sono quelle legate al **trasporto su strada**, che considera le emissioni generate dai passaggi sul grafo stradale e quelle stimate dal bilancio dei combustibili venduti in regione e disaggregate sul territorio sulla base delle vendite provinciali e dei residenti nei comuni. A questo ultimo macrosettore in particolare può essere legato il contributo del turismo generato dall'elevato numero di autovetture di turisti ed escursionisti che frequentano la destinazione soprattutto nelle alte stagioni.

In un'ottica di riduzione delle emissioni, oltre alle diverse iniziative elencate nei capitoli precedenti, l'ApT adotta già una buona pratica strutturale: privilegia il sostegno agli **eventi con basso impatto ambientale** e sta formalizzando, insieme a Trentino Marketing e al tavolo dei Sustainability Managers, criteri condivisi per la valutazione della sostenibilità degli eventi, inseriti nella Strategia di gestione responsabile della destinazione. Pur non essendo ancora una procedura codificata, questo approccio orienta le scelte dell'ApT verso iniziative che riducono consumi ed emissioni e introduce elementi di mitigazione anche negli eventi non pienamente coerenti. Ad esempio, si è deciso di non promuovere o supportare gli eventi motoristici che hanno luogo sui Passi.

Alcuni **operatori della destinazione** stanno portando avanti azioni virtuose verso la **compensazione delle emissioni**. Ad esempio, l'azienda NCC Desilvestro propone la possibilità di aggiungere un supplemento al proprio servizio, al quale corrisponderà il doppio della cifra versato a carico dell'azienda, per supportare la piantumazione di nuovi alberi, nell'ottica di compensare le emissioni del trasporto.¹³³

Un altro esempio è il del **Consorzio Impianti a fune Carezza Dolomites** che da diversi anni compila il bilancio delle proprie emissioni annuali e supporta progetti per arrivare a neutralizzarle.¹³⁴

7.3.4. Trasporti a basso impatto (D11)

Gli obiettivi di efficientamento della mobilità individuati nella Strategia di gestione responsabile della destinazione e piano di azioni 2030 puntano al:

- Miglioramento del sentiment dei visitatori rispetto all'accessibilità della destinazione con trasporto pubblico su base triennale
- Aumento del n. di passaggi nei principali snodi ciclabili

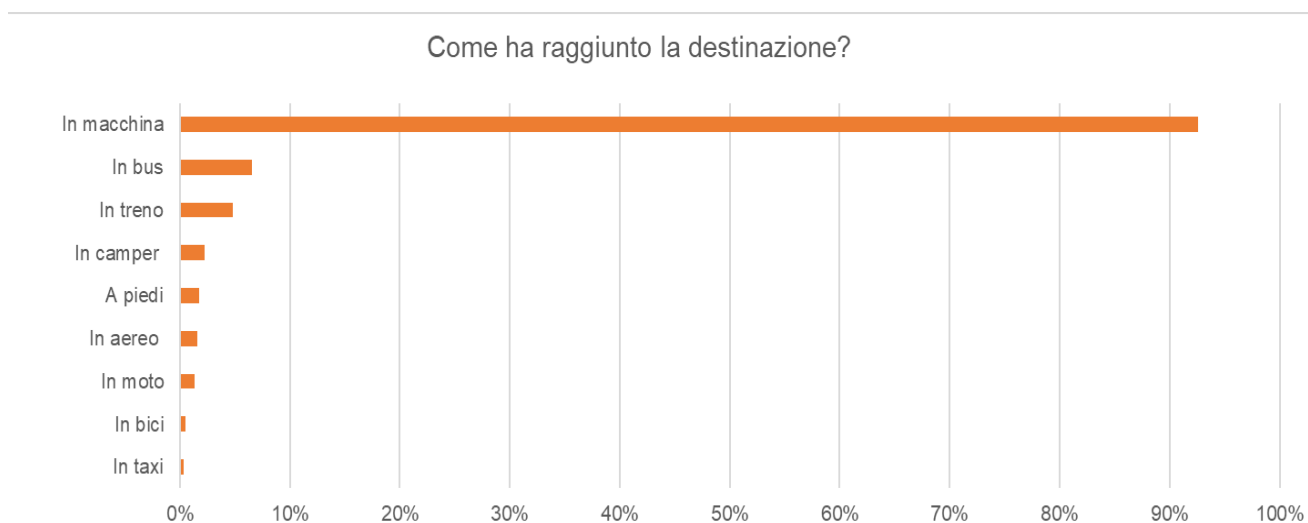
¹³³ Maggiori informazioni: Desilvestro, [Viaggiare sostenibili](#)

¹³⁴ [La sostenibilità nell'area sciistica Carezza in Val d'Ega](#)

- Aumento dei sistemi di monitoraggio dei flussi e di gestione degli accessi applicati (incluso monitoraggio dei parcheggi)

Dalla rilevazione ai turisti svolta nel 2025 risulta che l'auto sia il **mezzo di trasporto più utilizzato per raggiungere la destinazione** (Figura 47). A ciò si aggiunge anche l'opinione dei residenti emersa nell'indagine 2025, secondo cui il tema del potenziamento del trasporto pubblico locale e del miglioramento delle infrastrutture ciclabili risultano prioritari. Con l'intenzione di spingere i turisti ad utilizzare mezzi più sostenibili per arrivare e spostarsi nella destinazione, ApT ha dedicato una sezione all'interno del proprio sito web per presentare in modo dettagliato le diverse opzioni di trasporto disponibili per **raggiungere e muoversi nella destinazione alternative all'auto**¹³⁵.

Figura 47 - Estratto del Report monitoraggio aspirazioni dei visitatori (2025).



Mobilità pubblica e sostenibile

Il servizio di **trasporto pubblico su gomma** all'interno della destinazione è gestito da Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.¹³⁶, gestore unico del trasporto su gomma nella Provincia Autonoma di Trento. I dati presentati nel report EMAS¹³⁷ forniscono un quadro sull'utilizzo ed evidenziano un aumento dei passeggeri trasportati. Il report EMAS illustra anche l'impegno nel ridurre l'impatto ambientale dei propri servizi attraverso un sistema di gestione certificato, l'uso di energie rinnovabili, veicoli a basse emissioni e progetti infrastrutturali sostenibili, promuovendo una mobilità pubblica efficiente e responsabile in Trentino.

Presso la destinazione, è attiva anche una linea gestita da altoadigemobilità che collega Bolzano a Vigo di Fassa¹³⁸.

ApT, con il supporto di Trentino Marketing, è in continua collaborazione con Trentino Trasporti per migliorare l'accessibilità alla destinazione con mezzi pubblici

¹³⁵ [Val di Fassa: trasporti, collegamenti e mobilità](#)

¹³⁶ Maggiori informazioni: www.trentinotrasporti.it

¹³⁷ [Certificazione EMAS](#) Trentino Trasporti, 2024

¹³⁸ [Autobus altoadigemobilità](#)

Attraverso la **Val di Fassa Guest Card**¹³⁹, carta di destinazione consegnata a chi soggiorna in una struttura ricettiva aderente, i visitatori non solo possono utilizzare gratuitamente i mezzi pubblici su tutto il territorio provinciale ma anche sfruttare gratuitamente i collegamenti con l'Alto Adige e ottenere codici sconto per raggiungere la destinazione con compagnie di autobus private. Sono attivi i servizi Freccia Link con le stazioni più vicine e Fly Shuttle con gli aeroporti più vicini.

L'ApT promuove anche l'utilizzo dell'**App Mio Trentino**, che dà informazioni sui mezzi a disposizione: trasporto pubblico, taxi, skibus, shuttle e navette dei parchi. L'app fornisce anche indicazioni su parcheggi e colonnine per la ricarica elettrica disponibili in zona, sulle fermate dei mezzi di trasporto pubblico, con le tabelle di linee e orari.

Nella destinazione vengono attivate diverse opportunità di trasporto più sostenibili, con l'obiettivo di permettere all'ospite di vivere la sua vacanza utilizzando l'auto il meno possibile:

- **Servizio Skibus:** organizzato in collaborazione con il Comun General de Fascia e Trentino Trasporti, il servizio capillare collega i paesi tra di loro e agli impianti sciistici durante tutta la stagione invernale.¹⁴⁰ I possessori della Guest Card hanno diritto ad uno sconto (o accesso gratuito per gli aderenti al Programma Supersocio). Nei capitolati d'appalto per l'affidamento del servizio sono inserite apposite clausole per incentivare l'utilizzo di veicoli a basse emissioni.
- **Servizio Navette Estive:** servizio taxi stagionale che collega i paesi del fondovalle alle principali valli laterali (Val Duron, Val San Nicolò, Val Contrin, Val Monzoni) che sono completamente o parzialmente chiuse al traffico¹⁴¹. L'uso delle navette è gratuito per i possessori di Guest Card in bassa stagione (maggio-giugno, settembre-ottobre) e scontato nei mesi di punta. Nell'estate del 2025, solo nella navetta verso Val San Nicolò, si sono registrati un totale di 43.345 passaggi, con un aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente.
- **Servizio Fassa & Fiemme Bike Express**¹⁴²: sulla tratta in salita della pista ciclabile da Molina di Fiemme a Canazei è attivo, a partire dal primo weekend di maggio, un servizio navetta con carrello portabici per permettere di allungare le percorrenze fatte in bici.
- **Implementazione Bus Rapid Transit** per i Giochi Olimpici e Paralimpici: viene messo in campo in previsione del 2026 come parte del collegamento tra Ora (interscambio con la ferrovia del Brennero) fino a Penia, passando per Cavalese, Predazzo, Moena e Canazei. Gli interventi riguardano complessivamente 12 tratte lungo la viabilità principale di attraversamento delle valli di Fiemme e di Fassa, per uno sviluppo lineare di circa 12 chilometri, oltre ad interventi di razionalizzazione della viabilità nei tratti in attraversamento ai centri abitati.¹⁴³ In queste tratte, Trentino

¹³⁹ [Val di Fassa Guest Card scopri tutti i vantaggi](#)

¹⁴⁰ [Skibus Val di Fassa | Orari, prezzi e fermate](#)

¹⁴¹ [Navette e trenini per muoversi senza auto in Val di Fassa](#)

¹⁴² [Fassa & Fiemme Bike Express](#)

¹⁴³ [Bus Rapid Transit](#), Provincia Autonoma di Trento

Trasporti si pone l'obiettivo di introdurre 10 autobus extraurbani a metano e 20 autobus urbani elettrici.¹⁴⁴

- Le **strutture** stesse promuovono attivamente la mobilità sostenibile, ad esempio promuovendo la richiesta e l'utilizzo della Val di Fassa Guest Card o aderendo al **Programma Supersocio**, che riconosce ulteriori sconti o gratuità nelle card emesse (come ad esempio gli skibus gratuiti). Sono diversi inoltre gli albergatori che decidono di offrire escursioni per i propri ospiti con pulmini, evitando l'uso dell'auto privata. Alcuni propongono anche degli sconti agli ospiti disposti a lasciare le chiavi dell'auto in hotel.
- Sono presenti diverse **colonnine di ricarica** per auto elettriche.

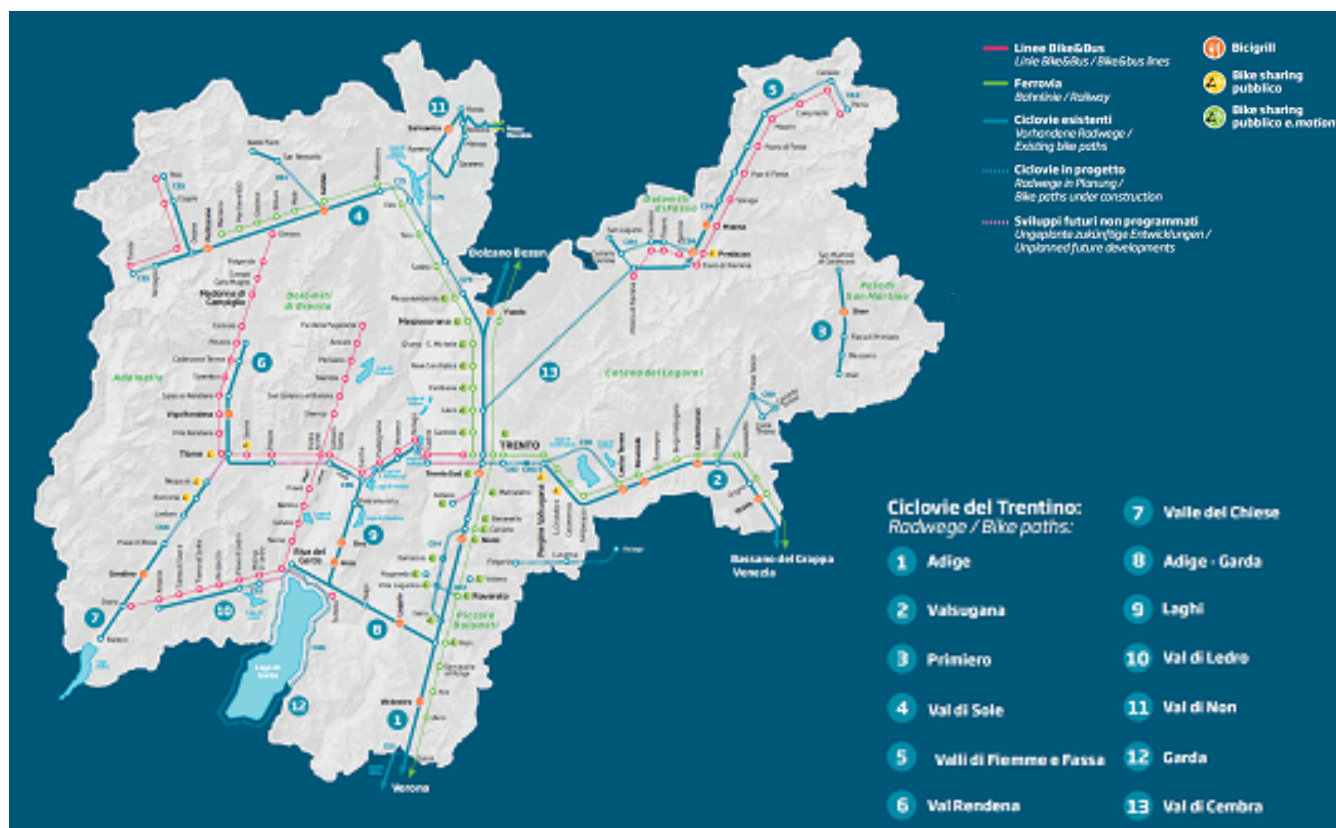
Mobilità slow

In tutta la provincia è attiva una rete cicloviana di 450 km progettata e realizzata dal Servizio Opere Stradali e Ferroviarie (SOSF) e gestita dal Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale (SOVA) nell'ambito del Progettone¹⁴⁵ (Figura 35). La destinazione Val di Fassa è interessata da una **pista ciclopedonale** che attraversa l'intera valle a partire da Alba di Canazei e arriva fino in val di Fiemme: questa pista rappresenta un asse strategico per la mobilità lenta.

¹⁴⁴ [Certificazione EMAS](#) Trentino Trasporti, 2024

¹⁴⁵ Intervento gestito dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA) che prevede l'inserimento delle persone coinvolte in attività di pubblica utilità.

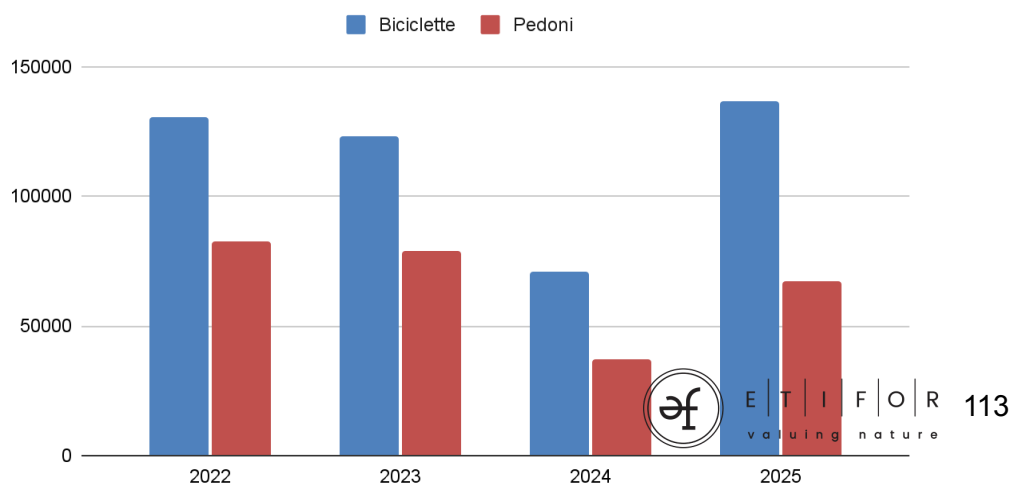
Figura 48 - Rete cicloviana della Provincia di Trento (2022). Fonte: PAT.



Lungo il passaggio ciclopeditonale, presso la località di Pera di Fassa viene inserito un sensore contapassaggi durante la stagione estiva (da maggio a ottobre). Il grafico seguente presenta i passaggi rilevati dal 2022 al 2025, in entrambe le direzioni, differenziando tra pedoni e biciclette. I passaggi totali si aggirano ogni anno (fatta eccezione per il 2024) intorno ai 200 mila passaggi.

Figura 49 - Numero di passaggi di pedoni e biciclette rilevati dal sensore di Pera di Fassa durante la stagione estiva (2022-2025). Fonte: elaborazione Etifor su dati ApT Val di Fassa

Passaggi ciclopeditali estivi (maggio-ottobre)



L'ApT ha diversi progetti accomunati dalla volontà di **valorizzare modalità di turismo lento** per una fruizione più sostenibile del territorio, sia volta a ridurre gli impatti ambientali sia per entrare maggiormente in contatto con la comunità e la cultura locale. Tra queste iniziative:

- **Itinerari outdoor**

Sul sito di destinazione vengono presentate esaurientemente diverse tipologie di itinerari outdoor, suddivisi per attività e stagione: percorsi di trekking in quota o per famiglie, percorsi in bici da corsa, in mountain bike o con bici elettrica. Vengono fornite informazioni dettagliate su come affrontare le proprie escursioni in sicurezza e rispettando la natura circostante, indicando sempre a che specialisti rivolgersi per essere accompagnati.

Vengono messe a disposizione, sia in digitale che in cartaceo, diverse cartine e brochure che raccolgono gli itinerari più significativi per ogni tematica.

La promozione di questi itinerari invita ad una scoperta del territorio lenta e consapevole

- Tra i diversi itinerari in bicicletta, viene promosso il **Sellaronda MTB Tour**, giro dei quattro passi ad anello attorno al gruppo del Sella. Il sito di destinazione offre informazioni specifiche, consigli su orari e guide e tracce.

Per permettere ai ciclisti, ma anche alle famiglie, di vivere al meglio questa esperienza, viene organizzato il **Sellaronda Bike Day**, che comporta la chiusura al traffico motorizzato delle strade che circondano il Gruppo del Sella. In queste occasioni, organizzate sempre nelle "spalle" di stagione (giugno), mentre i partecipanti prendono parte agli eventi bike, gli accompagnatori hanno la possibilità di scoprire il territorio attraverso passeggiate, escursioni e altre attività all'aria aperta.

- Durante la stagione estiva, gli **impianti di risalita** sono attivi per permettere a camminatori e ciclisti di raggiungere i punti di partenza delle escursioni.

- **Club di prodotto Bike Friendly**

Questo club di prodotto punta ad incentivare la scoperta della valle in bici e a valorizzare tutte le strutture ricettive che desiderano offrire servizi dedicati ai bikers e intercettare questa domanda. Le strutture aderenti ottengono visibilità dedicata, indirizzamento delle richieste e vantaggi per i propri ospiti, tra cui sconti su attività e tour legati al mondo bike.

- Sono presenti **diversi punti di ricarica per e-bike**, anche lungo la ciclabile Fiemme e Fassa sono segnalate colonnine per la ricarica e-bike, oltre a fontane e bicigrill.

- È presente inoltre il **Fassa Bike Park**¹⁴⁶ che si sviluppa tra Col Rodella e Belvedere, si raggiunge con gli impianti di risalita da Campitello, Canazei o Alba. Da qui è possibile iniziare la veloce discesa a valle, si alternano tratti con ostacoli naturali a parti più tecniche e lavorate.

¹⁴⁶ [Fassa Bike Park a Canazei in Trentino](#)

- Per coerenza alla volontà di rispettare in tutto e per tutto l'ambiente montano, ApT Val di Fassa non patrocina, non dà finanziamenti, concede l'utilizzo del logo Val di Fassa, o dà visibilità proattivamente ad **eventi motoristici**. In collaborazione alle altre ApT locate intorno al massiccio del Sella sono stati mappati i tour organizzati di supercar e moto per valutare che tipo di azioni intraprendere.

7.3.5. Inquinamento luminoso e acustico (D12)

Nella destinazione si applicano diverse linee guida e regolamenti per ridurre al minimo l'inquinamento luminoso e acustico.

La Provincia provvede alla concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di interventi e di misure finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso.

A livello comunale sono poi in vigore i regolamenti che disciplinano le competenze dei comuni in materia di **inquinamento acustico**, ai sensi della legge 447/1995. In particolare i Comuni sono chiamati ad adottare un piano di "classificazione acustica" del territorio comunale¹⁴⁷, attraverso cui individuare le zone acustiche alle quali vengono assegnati valori limite di rumore, le attività rumorose soggette alla normativa, le azioni di controllo e sanzioni in caso di violazione della stessa.

Tra le iniziative per incentivare e sensibilizzare sulla riduzione dell'inquinamento acustico e luminoso nella destinazione:

- Organizzazione e promozione di **esperienze di osservazione astronomica** sul Catinaccio, al Sass Pordoi e a Soraga, in collaborazione con il gruppo Astrofilo di Fiemme, per sensibilizzare sul rispetto dell'ambiente montano anche in termini di inquinamento luminoso.
- Organizzazione e promozione di **esperienze di forest bathing**, incentrate anche sul riscoprire la ricchezza del silenzio del bosco.
- Anche per contrastare l'inquinamento acustico, ApT ha deciso di non supportare in alcun modo gli eventi motoristici (che includono corse di auto o moto molto rumorose) che si tengono tra i passi in quota.
- Diverse ordinanze comunali che vietano i fuochi d'artificio o che forniscono direttive per le feste all'aperto.

¹⁴⁷ La classificazione acustica - documenti tecnici di supporto. Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) (n.d.)

www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/La-classificazione-acustica

8. CONCLUSIONI

Il futuro della Val di Fassa prende vita quando ognuno di noi sceglie, ogni giorno, di trasformare la cura in azione e la responsabilità in orgoglio. Insieme possiamo costruire un turismo che non si limita a esistere, ma ispira, protegge e accende di entusiasmo il cuore della valle.

Questo dossier raccoglie il lavoro svolto finora: un insieme di azioni concrete, collaborazioni, impegni e scelte quotidiane che hanno permesso alla destinazione di compiere passi importanti verso un modello di gestione più responsabile.

Questo, però, **non è un punto di arrivo**. Il percorso verso la certificazione rappresenta per noi **l'inizio di una fase nuova**, più profonda e più consapevole. È **un momento di crescita**, la conferma che il percorso intrapreso è quello giusto, ma anche l'invito a continuare a migliorare, ad ascoltare il territorio, a coinvolgere in modo sempre più attivo la nostra comunità.

La **Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione**, condivisa e costruita insieme, sarà la bussola che guiderà le scelte dei prossimi anni. Non un documento formale, ma uno strumento vivo che ci orienta, ci responsabilizza e ci unisce nel compito di essere custodi della Val di Fassa. ApT, con il supporto del "Comitato GSTC" e il coinvolgimento di tutto il territorio, continuerà a trasformare gli impegni in azioni misurabili, mantenendo saldo il principio che la sostenibilità è un percorso continuo, fatto di miglioramento costante e collaborazione.

Questo dossier racconta ciò che abbiamo costruito finora. Ma insieme alla Strategia rappresenta soprattutto l'inizio di una responsabilità condivisa: quella di garantire un futuro prospero e responsabile alle nostre valli e a chi le vive ogni giorno.